



Relazione Finanziaria Annuale 2017

MARR S.p.A.
Via Spagna, 20 – 47921 Rimini (Italia)
Capitale Sociale € 33.262.560 i.v.
Codice Fiscale e n. Registro delle Imprese di Rimini 01836980365
R.E.A. Ufficio di Rimini n. 276618
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A. – Castelvetro (MO)

INDICE

Struttura del Gruppo MARR

Organi sociali di MARR S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario e Relazione della Società di Revisione

Gruppo MARR - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio

Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo

Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Prospetto dei flussi di cassa consolidato

Note di commento ai prospetti contabili consolidati

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

MARR S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Situazione patrimoniale - finanziaria

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

Variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto dei flussi di cassa

Note di commento ai prospetti contabili

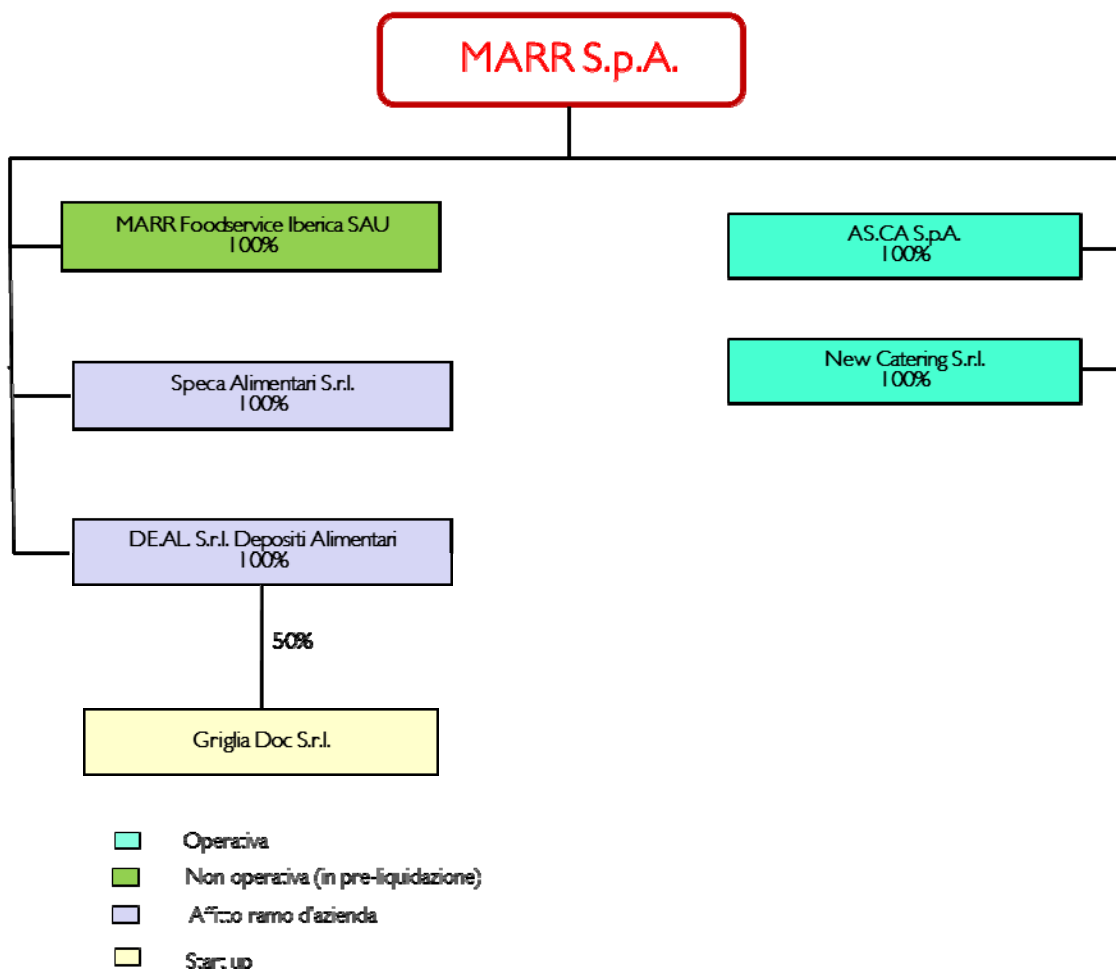
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 31 dicembre 2017



La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2017 differisce da quella al 31 dicembre 2016 per l'acquisto del 100% delle quote della società Speca Alimentari S.r.l. con sede in Baveno (VB), titolare dell'omonima azienda operante nel settore del Foodservice. Per espresso accordo fra le parti, gli effetti attivi e passivi dipendenti dall'atto, stipulato in data 30 dicembre 2016, hanno avuto decorrenza fra le parti dal 1 gennaio 2017. Sempre da tale data la neo-acquisita società ha affittato la propria azienda alla controllante MARR S.p.A. che la gestisce attraverso la nuova filiale MARR Speca Alimentari (divenuta MARR Lago Maggiore dal 1 febbraio 2018).

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, come di seguito riportato:

Società	Attività
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 – Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
AS.CA S.p.A. Via dell'Acero n. 1/A - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Società	Attività
New Catering S.r.l. Via dell'Acero n.1/A - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari Via Tevere n. 125 – Elice (PE)	Società che esercita affitto d'azienda alla Controllante.
Specca Alimentari S.r.l. Via dell'Acero n. 1/A – Santarcangelo di Romagna (Rn)	Società che esercita affitto d'azienda alla Controllante.
MARR Foodservice Iberica S.A.U. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid (Spagna)	Società non operativa (in pre-liquidazione).
Griglia Doc S.r.l. Via Tevere n. 125 – Elice (PE)	Società in start up.

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente.

Alla data del 31 dicembre 2017 la società collegata Griglia Doc S.r.l. è detenuta al 50% da DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari ed è valutata al patrimonio netto.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Paolo Ferrari
Amministratore Delegato	Francesco Ospitali
Amministratori	Claudia Cremonini Vincenzo Cremonini Pierpaolo Rossi
Amministratori indipendenti	Marinella Monterumisi ⁽¹⁾⁽²⁾ Alessandro Nova ⁽²⁾ Ugo Ravanelli ⁽¹⁾⁽²⁾ Rossella Schiavini ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Componente del Comitato Controllo e Rischi

⁽²⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Collegio Sindacale

Presidente	Massimo Gatto
Sindaci effettivi	Ezio Maria Simonelli Paola Simonelli
Sindaci supplenti	Alvise Deganello Simona Muratori
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pierpaolo Rossi

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati dell'esercizio 2017

In applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che recepisce il regolamento nr. 1606/2002 del Parlamento Europeo, MARR ha redatto il presente bilancio consolidato e separato, conformemente ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards – IFRS*).

L'esercizio 2017 del Gruppo MARR si è chiuso con ricavi totali consolidati pari a 1.624,6 milioni di Euro, rispetto ai 1.544,4 milioni del 2016.

In crescita anche la redditività operativa con l'EBITDA a 116,0 milioni di Euro (111,0 milioni nel 2016) e l'EBIT a 97,0 milioni (92,7 milioni nel 2016).

Le vendite del Gruppo MARR nel 2017 sono state pari a 1.599,5 milioni di Euro rispetto ai 1.516,2 milioni del 2016.

Con riferimento all'unico settore di attività che è quello della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica", possiamo analizzare le vendite in termini di tipologie di clientela come di seguito.

In particolare le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie "*Street Market*" e "*National Account*") hanno raggiunto i 1.335,5 milioni di Euro (1.263,7 milioni nel 2016).

Le vendite nella principale categoria dello Street Market (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) hanno raggiunto i 1.048,7 milioni di Euro (983,9 milioni nel 2016) con un contributo di 18,3 milioni di Euro per le acquisizioni DE.AL. (4 aprile 2016) e Specia (effetti dal 1 gennaio 2017).

L'andamento del mercato finale di riferimento dei clienti dello Street Market, stando alla più recente rilevazione dell'Ufficio Studi Confcommercio (Congiuntura Confcommercio n. 2, Febbraio 2018), ha fatto registrare nell'anno 2017 per la voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" una crescita dei consumi (a quantità) del +2,3% (+1,6% nel 2016 Congiuntura Confcommercio n. 2, Febbraio 2018¹).

Le vendite ai clienti del "*National Account*" (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 286,8 milioni di Euro (279,8 milioni nel 2016).

Le vendite ai clienti della categoria dei "*Wholesale*" (grossisti) si sono attestate a 264,0 milioni di Euro rispetto ai 252,5 milioni del 2016.

Nella tabella che segue esponiamo la riconciliazione fra i dati sopra indicati e i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

¹ Si segnala che i dati storici degli indicatori ICC (Indicatore dei Consumi Confcommercio) possono variare per effetto della disponibilità di dati più aggiornati.

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31 dic.</i> <i>2017</i>	<i>31 dic.</i> <i>2016</i>
<u>Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela</u>		
Street market	1.048.710	983.868
National Account	286.778	279.799
Wholesale	264.055	252.501
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	1.599.543	1.516.168
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(16.719)	(16.308)
(2) Altri servizi	2.403	2.373
(3) Altri	555	325
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.585.782	1.502.558

Note

- (1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologia di clientela
(2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologia di clientela
(3) altri ricavi di merci e servizi/rettifiche di ricavi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

Organizzazione e Logistica

La struttura organizzativa e logistica al 31 dicembre 2017 del Gruppo MARR, con indicazione della disponibilità degli immobili, è la seguente:

Uffici, Filiali, Divisioni e Società Controllate

Uffici, Filiali e Divisioni

Sede Direzionale	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà
Marr Battistini e Polo ittico	Rimini e Cesenatico (Fc)	Locata da correlata di Cremonini S.p.A / Locata da terzi
Marr Adriatico	Elice (PE)	Locata da terzi
Marr Arco	Arco (Tn)	Locata da terzi
Marr Battistini	Cesenatico (Fc)	Locata da terzi
Marr Bologna	Anzola dell'Emilia (Bo) e Costermano (Vr)	Locata da terzi
Marr Calabria	Spezzano Albanese (Cs)	Proprietà
Marr Urbe	Roma	Locata da terzi
Marr Dolomiti	Pieve di Cadore (Bl)	Locata da terzi
Marr Elba	Portoferraio (Li)	Proprietà e locata da terzi
Marr Genova	Carasco (Ge)	Locata da terzi
Marr Milano	Opera (Mi)	Proprietà
Marr Napoli	Casoria (Na)	Locata da terzi
Marr Puglia	Monopoli (Ba)	Locata da terzi
Marr Roma	Capena (Roma)	Locata da terzi
Marr Romagna	San Vito di Rimini	Locazione da partecipata di MARR S.p.A.
Marr Sanremo	Taggia (Im)	Locata da terzi
Marr Santarcangelo	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà
Marr Sardegna	Uta (Ca)	Proprietà
Marr Scapa	Marzano (Pv)	Locata da terzi
Marr Scapa	Pomezia (Rm)	Locata da terzi
Marr Sfera	Riccione (Rn)	Locata da terzi
Marr Sicilia	Cinisi (Pa)	Locata da terzi
Marr Lago Maggiore	Baveno	Locata da terzi
Marr Supercash&carry	Rimini	Locata da terzi
Marr Torino	Torino	Locata da terzi
Marr Toscana	Bottegone (Pt)	Proprietà
Marr Valdagno	Valdagno (Vi)	Locata da terzi
Marr Venezia	S. Michele al Tagliamento (Ve)	Proprietà
Camemilia	Bologna	Proprietà superficaria
Emiliani (Divisione prodotti ittici)	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà

Controllate

AS.CA S.p.A.	Castenaso (Bo)	Proprietà
New Catering S.r.l.	Zola Predosa (Bo), Forlì (Fc), Perugia e Rimini	Locate da terzi

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2017, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31 dic. 2017	%	31 dic. 2016	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.585.782	97,6%	1.502.558	97,3%	5,5
Altri ricavi e proventi	38.776	2,4%	41.839	2,7%	(7,3)
Totale ricavi	1.624.558	100,0%	1.544.397	100,0%	5,2
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(1.284.279)	-79,0%	(1.221.282)	-79,1%	5,2
Variazione delle rimanenze di magazzino	4.576	0,3%	17.311	1,1%	(73,6)
Prestazioni di servizi	(179.974)	-11,1%	(180.675)	-11,7%	(0,4)
Costi per godimento di beni di terzi	(9.737)	-0,6%	(9.518)	-0,6%	2,3
Oneri diversi di gestione	(1.592)	-0,1%	(1.612)	-0,1%	(1,2)
Valore aggiunto	153.552	9,5%	148.621	9,6%	3,3
Costo del lavoro	(37.512)	-2,4%	(37.640)	-2,4%	(0,3)
Risultato Operativo Lordo	116.040	7,1%	110.981	7,2%	4,6
Ammortamenti	(6.554)	-0,4%	(5.730)	-0,4%	14,4
Accantonamenti e svalutazioni	(12.436)	-0,7%	(12.499)	-0,8%	(0,5)
Risultato Operativo	97.050	6,0%	92.752	6,0%	4,6
Proventi e oneri finanziari	(4.811)	-0,3%	(5.056)	-0,3%	(4,8)
Utili e perdite su cambi	(138)	0,0%	119	0,0%	(216,0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(156)	0,0%	(109)	0,0%	43,1
Risultato delle attività ricorrenti	91.945	5,7%	87.706	5,7%	4,8
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	0	0,0%	(1.064)	-0,1%	(100,0)
Risultato prima delle imposte	91.945	5,7%	86.642	5,6%	6,1
Imposte sul reddito	(26.443)	-1,7%	(28.128)	-1,8%	(6,0)
Imposte esercizi precedenti	2	0,0%	10	0,0%	(80,0)
Utile netto del Gruppo MARR	65.504	4,0%	58.524	3,8%	11,9

I risultati economici consolidati 2017 della gestione operativa sono i seguenti: ricavi totali per 1.624,6 milioni di Euro (1.544,4 milioni di Euro nel 2016); Risultato Operativo Lordo (EBITDA^{II}) 116,0 milioni di Euro (111,0 milioni di Euro nel 2016); Risultato Operativo (EBIT) 97,0 milioni di Euro (92,7 milioni di Euro nel 2016).

L'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+5,5% rispetto il 2016) è conseguenza dell'andamento delle vendite nelle singole categorie di clientela così come analizzato in precedenza e beneficia del consolidamento delle società DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari e Specia Alimentari S.r.l. con effetto rispettivamente dal 4 aprile 2016 e dal 1 gennaio 2017.

Come evidenziato nelle relazioni trimestrali l'incidenza percentuale del primo margine (Totale ricavi, meno Costo di acquisto delle merci più variazione delle rimanenze) rimane in leggero decremento, a fronte di dinamiche inflattive che hanno interessato principalmente la categoria dei prodotti ittici congelati.

La voce "Altri ricavi e proventi" è rappresentata in prevalenza dai contributi da fornitori su acquisti ed include i corrispettivi logistici che MARR (già dagli esercizi precedenti) addebita ai fornitori; d'altra parte - a seguito della centralizzazione delle consegne dei fornitori sulle piattaforme logistiche - MARR sostiene gli oneri per la distribuzione interna alle filiali.

Nel raffronto con il precedente esercizio (- 7,3%) si segnala che una parte della contribuzione da fornitori, è stata esposta a riduzione del costo acquisto merci a seguito della riformulazione di parte dei contratti di riconoscimento dei premi di fine anno.

^{II} L'EBITDA (Risultato Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati da MARR a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso all'evoluzione della prassi contabile IFRS) l'EBITDA (*Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization*) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

I costi per prestazioni di servizi, nonostante le acquisizioni delle società DE.AL e Specca Alimentari, con effetto rispettivamente dal 4 aprile 2016 e dal 1 gennaio 2017, evidenziano un miglioramento percentuale rispetto al 2016, ciò grazie ad un continuo efficientamento della gestione operativa oltre che ad un minore impatto di oneri netti commerciali correlati ai costi di vendita; d'altra parte, con riferimento ai costi per godimento beni di terzi, si segnala che il loro incremento in valore assoluto rispetto l'anno precedente è dovuto ai canoni per l'affitto dei locali di Elice (PE) e Baveno (VB) dove svolgono la loro attività rispettivamente le filiali MARR Adriatico e MARR Specca Alimentari (diventa Marr Lago Maggiore dal 1° febbraio 2018), a seguito dell'acquisto delle due società controllate, come specificato nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda il costo del lavoro, si evidenzia che, grazie alla prosecuzione di un processo di terzizzazione di alcune attività operative (che hanno permesso, fra l'altro, una miglior gestione del lavoro stagionale) e ad una attenta gestione delle ore di ferie/permessi e di straordinario, il 2017 mostra un decremento rispetto l'esercizio precedente, recuperando in tal modo i maggiori costi derivanti dai dipendenti delle società DE.AL e Specca Alimentari (con effetto dal 3 aprile 2016 e dal 1 gennaio 2017), oltre che degli aumenti retributivi previsti dal CCNL per i lavoratori delle aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

L'incidenza percentuale del costo del lavoro sul totale ricavi resta sostanzialmente allineata a quella dell'esercizio precedente.

L'incremento in valore assoluto degli ammortamenti è da attribuire principalmente al piano di investimenti effettuati nell'ultimo triennio per opere di ampliamento e ammodernamento presso alcune filiali di MARR.

La voce accantonamenti e svalutazioni ammonta a 12,4 milioni di Euro (12,5 milioni nel 2016) ed è costituita per 12,0 milioni di Euro dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti e per 0,5 milioni di Euro dall'accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela.

Il risultato delle attività ricorrenti, comprensivo del risultato della gestione finanziaria, che ha beneficiato di una riduzione degli oneri finanziari netti (-0,2 milioni rispetto il 2016), ha raggiunto al 31 dicembre 2017 i 91,9 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 87,7 milioni del 2016.

Il risultato prima delle imposte si è attestato a 91,9 milioni di Euro contro 86,6 milioni nel 2016 quando aveva di oneri non ricorrenti per 1,1 milioni di Euro relativi alla riorganizzazione delle attività DE.AL.

Il tax rate del periodo è pari a 28,8% (32,5% nel 2016) e beneficia della riduzione dell'aliquota dell'imposta Ires dal 27,5% al 24%, approvata dalla legge di stabilità 2016 con effetto a partire dagli esercizi iniziati dopo il 31 dicembre 2016.

Il risultato netto al 31 dicembre 2017, per effetto di quanto sopra ed , è pari a 65,5 milioni di Euro e risulta in incremento di circa 7,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Consolidato MARR	<i>31.12.17</i>	<i>31.12.16</i>
(in migliaia di Euro)		
Immobilizzazioni immateriali nette	151.695	144.385
Immobilizzazioni materiali nette	70.149	71.729
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	735	891
Partecipazioni in altre imprese	315	315
Altre attività immobilizzate	26.176	28.688
Capitale Immobilizzato (A)	249.070	246.008
Crediti commerciali netti verso clienti	376.690	375.650
Rimanenze	147.552	142.336
Debiti verso fornitori	(328.860)	(312.094)
Capitale circolante netto commerciale (B)	195.382	205.892
Altre attività correnti	58.972	54.948
Altre passività correnti	(24.261)	(26.147)
Totale attività/passività correnti (C)	34.711	28.801
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	230.093	234.693
Altre passività non correnti (E)	(1.045)	(855)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(9.264)	(10.621)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(6.525)	(6.187)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	462.329	463.038
Patrimonio netto del Gruppo	(304.726)	(285.565)
Patrimonio netto consolidato (I)	(304.726)	(285.565)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	38.092	(463)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(195.695)	(177.010)
Indebitamento finanziario netto (L)	(157.603)	(177.473)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(462.329)	(463.038)

Analisi della Posizione Finanziaria Netta^{III}

Si riporta di seguito l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta.

Consolidato (in migliaia di Euro)	31.12.17	31.12.16
A. Cassa	9.133	9.137
Assegni	0	0
Depositi bancari	147.044	104.770
Depositi postali	108	253
B. Altre disponibilità liquide	147.152	105.023
C. Liquidità (A) + (B)	156.285	114.160
Crediti finanziari verso Controllanti	1.259	2.930
Crediti finanziari verso Consociate	0	0
Altri crediti finanziari	716	919
D. Crediti finanziari correnti	1.975	3.849
E. Debiti bancari correnti	(63.745)	(53.280)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(44.868)	(52.887)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(11.555)	(12.305)
G. Altri debiti finanziari correnti	(11.555)	(12.305)
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(120.168)	(118.472)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)	38.092	(463)
J. Debiti bancari non correnti	(159.583)	(125.240)
K. Altri debiti non correnti	(36.112)	(51.770)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	(195.695)	(177.010)
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	(157.603)	(177.473)

Al 31 dicembre 2017 il valore dell'indebitamento finanziario netto si attesta a 157,6 milioni di Euro contro 177,5 milioni di Euro dell'anno precedente con un rapporto posizione finanziaria netta su EBITDA che è pari a 1,4 volte, in miglioramento rispetto il valore del 2016 (pari a 1,6) e in linea con i parametri gestionali interni e, come indicato nelle Note di Commento, inferiore ai *covenant* finanziari.

Con riferimento alla movimentazione intervenuta nel 2017, in aggiunta alla ordinaria gestione operativa e agli esborsi finanziari relativi agli investimenti effettuati presso le filiali della Capogruppo, si segnala quanto segue:

- nel mese di maggio sono stati pagati dividendi per complessivi 46,6 milioni di Euro (43,9 milioni di Euro nel 2016);
- in data 4 aprile 2017 MARR S.p.A. ha pagato la seconda tranche del prezzo per l'acquisto delle quote della società DE.AL Depositi Alimentari S.r.l. (finalizzato nel corso del 2016) pari a 9,0 milioni di Euro;

^{III} La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

- componenti positive a breve termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto cartolo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine;
- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring, debiti verso soci per finanziamenti.

- in data 30 maggio 2017 la società New Catering S.r.l. ha pagato la terza ed ultima tranche del prezzo per l'acquisto delle quote della società Sama S.r.l. (finalizzato nel corso del 2015) pari a 85 migliaia di Euro;
- nei mesi di luglio, settembre e dicembre MARR S.p.A. ha pagato ulteriori tranche del prezzo per l'acquisto delle quote della società Specia Alimentari S.r.l. per un ammontare complessivo pari a 3.155 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la struttura delle fonti di finanziamento si evidenzia che nel corso del 2017 la Capogruppo ha stipulato nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, come di seguito indicato:

- finanziamento chirografario, erogato da UBI Banca in data 27 marzo per 10 milioni di Euro e con piano di ammortamento che termina a marzo 2021;
- finanziamento chirografario, erogato da BNL in data 30 marzo per 30 milioni di Euro ed avente scadenza nel mese di settembre 2020;
- finanziamento chirografario, erogato da Crèdit Agricole Cariparma in data 19 maggio per 10 milioni di Euro e con ammortamento che termina a maggio 2021;
- finanziamento chirografario, erogato da Banca Intesa San Paolo in data 8 giugno per 15 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di giugno 2022;
- finanziamento chirografario, erogato da UBI Banca in data 29 giugno per 15 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di giugno 2020;
- finanziamento chirografario, erogato da BPER Banca in data 21 dicembre per 10 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di dicembre 2021;
- finanziamento chirografario, erogato da ICCREA Bancalmpresa in data 21 dicembre per 25 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di dicembre 2020.

Si segnala infine quanto di seguito:

- nell'esercizio sono stati estinti anticipatamente tre finanziamenti in essere con UBI Banca e il finanziamento in essere con ICCREA Bancalmpresa per un valore complessivo pari a 32,7 milioni di Euro; il valore complessivo di tali finanziamenti al 31 dicembre 2016 era pari a 38,6 milioni di Euro, di cui 29,8 milioni classificati nei debiti finanziari oltre l'anno;
- nel mese di dicembre, è stata estinta una quota anticipata del finanziamento in pool in essere con BNP Paribas (per un importo pari a 3,1 milioni di Euro) e si è proceduto alla definizione di un *amendment* che ha comportato, da una lato la riduzione del tasso di interesse, dall'altro l'ampliamento della *loan facility* fino ad un importo complessivo di 65 milioni di Euro (con possibilità di utilizzo della linea residua a partire dal 2018), nonché un riscadenziamento del debito con ammortamento da giugno 2019 a giugno 2022.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 rimane in linea con gli obiettivi della società.

Analisi del Capitale Circolante netto Commerciale

Consolidato MARR	31.12.17	31.12.16
(in migliaia di Euro)		
Crediti commerciali netti verso clienti	376.690	375.650
Rimanenze	147.552	142.336
Debiti verso fornitori	(328.860)	(312.094)
Capitale circolante netto commerciale	195.382	205.892

Il capitale circolante netto commerciale al 31 dicembre 2017 è stato pari a 195,4 milioni di Euro, con una diminuzione di 10,5 milioni di Euro rispetto ai 205,9 milioni del 31 dicembre 2016.

Tale variazione è effetto principalmente delle seguenti dinamiche:

- incremento di 1,0 milioni di Euro dei crediti commerciali, a fronte di ricavi delle vendite consolidati che nell'anno hanno fatto segnare un aumento di 83,0 milioni rispetto al pari periodo 2016, ciò grazie alla continua attenzione di tutta l'Organizzazione alla gestione del credito;
- aumento del valore delle rimanenze per 5,2 milioni di Euro, per effetto di maggiori scorte dovute a specifiche politiche di approvvigionamento principalmente nel mercato del prodotto ittico congelato. Tale variazione risulta essere in diminuzione rispetto all'incremento di 22,5 milioni di Euro registrato al 31 dicembre 2016.
- incremento per 16,8 milioni di Euro dei debiti verso fornitori (+35,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Il capitale circolante commerciale alla fine dell'esercizio rimane allineato agli obiettivi della società.

Rendiconto finanziario riclassificato

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31.12.17</i>	<i>31.12.16</i>
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	65.504	58.524
Ammortamenti e svalutazioni	6.554	5.730
Variazione del fondo TFR	(1.357)	641
Cash-flow operativo	70.701	64.895
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(1.040)	1.787
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(5.216)	(22.478)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	16.766	35.388
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(5.910)	(3.670)
Variazione del capitale circolante	4.600	11.027
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(7.545)	(36.770)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(4.746)	(8.678)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	2.668	(5)
Variazione netta delle altre passività non correnti	528	1.368
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(9.095)	(44.085)
Free - cash flow prima dei dividendi	66.206	31.837
Distribuzione dei dividendi	(46.568)	(43.907)
Variazione per azioni proprie	0	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi	232	(876)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(46.336)	(44.783)
FREE - CASH FLOW	19.870	(12.946)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(177.473)	(164.527)
Flusso di cassa del periodo	19.870	(12.946)
Indebitamento finanziario netto finale	(157.603)	(177.473)

Il Cash Flow di periodo è il risultato delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta, del Circolante e degli Investimenti come commentato nei relativi paragrafi. Nel raffronto con l'esercizio precedente si rammenta che il valore al 31 dicembre 2016 risentiva del prezzo di acquisto delle quote delle società DE.AL S.r.l. e Specca Alimentari S.r.l. per 43,3 milioni di Euro.

Di seguito inseriamo la riconciliazione fra il "flusso di cassa di periodo" sopra indicato e la variazione del cash flow indicato nel rendiconto finanziario contenuto nei successivi prospetti contabili (costruito secondo il metodo indiretto):

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31.12.17</i>	<i>31.12.16</i>
Flusso di cassa del periodo	19.870	(12.946)
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari correnti	1.874	167
Incremento/(Decremento) indebitamento finanziario non corrente	1.696	42.801
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari correnti	18.685	(5.724)
Aumento (diminuzione del cash flow)	42.125	24.298

Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti del 2017 si segnala l'acquisto delle quote della società Specca Alimentari S.r.l. da parte della MARR con effetto dal 1 gennaio 2017: tale operazione ha comportato la rilevazione di un avviamento pari a 6.641 migliaia di Euro e l'ingresso di immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile complessivo pari a 214 migliaia di Euro concentrate principalmente nelle categorie "Attrezzature Industriali e Commerciali" (per 107 migliaia di Euro) e "Altri beni" (per 99 migliaia di Euro).

Si evidenzia inoltre che, nel proseguimento del piano di ampliamento e rimodernamento iniziato nell'anno 2014, sono stati fatti ulteriori investimenti presso alcune filiali della Capogruppo. Tra questi, concentrati principalmente alle categorie "Terreni e fabbricati", "Impianti e macchinari" ed "Attrezzature industriali e commerciali", si evidenziano in particolare i seguenti:

- 728 migliaia di Euro presso la nuova filiale "Marr Battistini" nella nuova sede di Rimini, Via Spagna;
- 505 migliaia di Euro presso la filiale "Marr Adriatico" ad Elice;
- 393 migliaia di Euro presso la filiale "Marr Supercash";
- 272 migliaia di Euro presso la filiale "Marr Bologna".

In aggiunta si segnala che alla voce "Attrezzature industriali e commerciali" si evidenziano investimenti netti della controllata New Catering pari a 120 migliaia di Euro e che l'importo evidenziato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 272 migliaia di Euro rappresenta investimenti per lavori in corso alla data del 31 dicembre 2017 presso i depositi di Santarcangelo di Romagna della Capogruppo.

Per quanto riguarda gli investimenti nella categoria "Altri beni", questi si riferiscono principalmente all'acquisto di automezzi industriali ed autovetture (per complessivi 494 migliaia di Euro) e all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio (per 699 migliaia di Euro).

Riportiamo di seguito il riepilogo degli Investimenti Netti realizzati nell'esercizio 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31.12.17</i>
Immateriali	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	340
Immobilizzazioni in corso e acconti	563
Avviamento	6.641
Totale immateriali	7.544
Materiali	
Terreni e fabbricati	830
Impianti e macchinari	1.965
Attrezzature industriali e commerciali	413
Altri beni	1.267
Immobilizzazioni in corso e acconti	272
Totale materiali	4.747
Totale	12.291

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato l'ampliamento delle linee di prodotto a marchio proprio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione "Struttura del Gruppo", di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate e collegate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Bilancio</i>	<i>Valore della produzione</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Investimenti netti</i>	<i>Dipendenti (numero)</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
<i>Società controllate _ comparto Foodservice</i>							
ASCA S.p.A.	31/12/2017	50.058	47.843	1.547	46	34	5.128
New Catering S.r.l.	31/12/2017	34.226	31.258	2.126	143	28	4.917
Marr Foodservice Ibérica S.A.u.	31/12/2017	0	10	(6)	0	0	401
DEAL S.r.l. Depositi Alimentari	31/12/2017	3.778	627	2.252	(76)	0	4.213
Specia Alimentari S.r.l.	31/12/2017	1.315	767	409	(6)	0	2.215
<i>Società collegate</i>							
Griglia DOC S.r.l.	31/12/2017	20	(402)	(306)	7	0	1.480

Si precisa che il valore degli acquisti e delle vendite di merci consolidati del Gruppo MARR da transazioni con la controllante Cremonini S.p.A. e le società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato rispettivamente il 5,9% del totale degli acquisti consolidati e il 3,5% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati effettuati dal Gruppo stesso.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2017 per natura del rapporto e per società:

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICA VI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti Cremonini S.p.A. (*)	438	1.224	1.259	147			4		1	11		1.230			
Totale	438	1.224	1.259	147	0	0	4	0	1	11	0	1.230	0	0	0
Verso controllate non consolidate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate Griglia DOC S.r.l.				25			3	20	1			20			
Totale	0	0	0	25	0	0	3	20	1	0	0	20	0	0	0
Verso consociate (**) Consolidate dal Gruppo Cremonini Avirail Italia S.p.a. Bell Carni S.r.l. Chef Express S.p.A. Fiorani & C. S.p.a. Ges.Car. S.r.l. Global Service Logistics S.r.l. Global Service S.r.l. Guardamiglio S.r.l. Inalca Algerie S.a.r.l. Inalca Brazzaville S.a.r.l. Inalca Food and Beverage S.r.l. Inalca Kinshasa S.p.r.l. Inalca S.p.a. Inter Inalca Angola Ltda Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.t.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	2.457	9 61		5 231			9.593 12		48		2.271	49			
Guardamiglio S.r.l.	7			314			36					973		1	
Inalca Algerie S.a.r.l.	10			2											
Inalca Brazzaville S.a.r.l.															
Inalca Food and Beverage S.r.l.	819	2		25	56		9.045	276			417	7			
Inalca Kinshasa S.p.r.l.	277														
Inalca S.p.a.	126	148		7.809	4		470		268		68.717	24			
Inter Inalca Angola Ltda	173														
Interjet S.r.l.				406			4		124		4.506				
Italia Alimentari S.p.a.	3	84													
Marr Russia L.t.c.															
Realbeef S.r.l.															
Roadhouse S.p.A.	8.904				160		33.304	20				1			
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	775				30		2.676								
Tecno-Star Due S.r.l.															
Time Vending S.r.l.	29								24						
Non consolidate dal Gruppo Cremonini Farmservice S.r.l. Food & Co S.r.l. Frimo S.A.M. Le Cupole S.r.l. Prometex Sam		2					78						668		
Totale	13.582	304	0	8.792	250	0	55.218	296	464	0	75.911	1.054	668	1	0

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al beneficio Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a., per il saldo Ires di competenza dell'esercizio e per il saldo residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) L'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Altre informazioni

La Società non possiede, e non ha mai posseduto, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società, pertanto nel corso del 2017 non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Alla data del 31 dicembre 2017 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche od inusuali.

Per quanto riguarda il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo, si rimanda all'Allegato n. 3 del bilancio consolidato.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione sul sito internet della società www.marr.it, sezione Corporate Governance, nonché resa disponibile presso la sede sociale.

Si segnala inoltre che MARR S.p.A. aderisce e si conforma al vigente Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2017

In data 1° gennaio 2017 ha avuto effetto l'acquisto da parte di MARR S.p.A. del 100% delle quote della società Speca Alimentari S.r.l. con sede in Baveno (VB), titolare dell'omonima azienda operante nel settore del Foodservice. Per espresso accordo fra le parti, gli effetti attivi e passivi dipendenti dall'atto, stipulato in data 30 dicembre 2016, hanno avuto decorrenza fra le parti dal 1 gennaio 2017. L'operazione prevede un prezzo complessivo pari a 8,4 milioni di Euro. , Sempre dal 1° gennaio 2017 la società Speca Alimentari S.r.l. ha affittato la propria azienda alla controllante MARR S.p.A. che la gestisce attraverso la nuova filiale MARR Speca Alimentari.

A metà febbraio è stato attivato un progetto volto ad incrementare la proposta commerciale nell'area della Romagna a partire dal potenziamento dell'offerta dei prodotti ittici freschi, avviando nella sede storica di via Spagna a Rimini una nuova struttura operativa, in cui sono confluite anche le attività (specializzate nella commercializzazione di molluschi freschi) precedentemente svolte dalla filiale MARR Baldini. Si è così venuta a creare una nuova filiale che opera attraverso le strutture di Rimini (in via Spagna) e Cesenatico, denominata "MARR Battistini" che rappresenta un punto di riferimento per l'offerta di prodotti ittici freschi nell'importante territorio della Romagna in cui 45 anni fa ha preso il via MARR; nel 2017 ricorre infatti il 45.mo anniversario di attività di MARR.

In data 28 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e deliberato la distribuzione di un dividendo lordo di 0,70 Euro (0,66 Euro l'anno precedente), con stacco della cedola (n. 13) alla data del 22 maggio 2017 (*record date* il 23 maggio 2017), così come regolamentato da Borsa Italiana.

La stessa Assemblea ha inoltre deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione, il cui numero è stato portato da undici a nove membri, e del Collegio Sindacale che resteranno in carica per tre esercizi sociali e quindi fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2019.

Sono stati nominati membri del Consiglio di Amministrazione i Sigg. Paolo Ferrari (Presidente), Francesco Ospitali, Pierpaolo Rossi, Claudia Cremonini, Vincenzo Cremonini, Marinella Monterumisi, Alessandro Nova, Ugo Ravanelli e Rossella Schiavini.

Sono inoltre stati nominati membri del Collegio Sindacale i Sigg. Massimo Gatto (Presidente), Ezio Maria Simonelli, Paola Simonelli, quali membri effettivi e i Sigg. Alvise Deganello e Simona Muratori, quali membri supplenti.

La riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi al termine dell'Assemblea del 28 aprile 2017 ha confermato Amministratore Delegato Francesco Ospitali.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre valutato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per gli Amministratori: Marinella Monterumisi, Alessandro Nova, Ugo Ravanelli e Rossella Schiavini. In particolare il Consigliere Ugo Ravanelli nel dichiarare di possedere i requisiti di indipendenza ha rimesso la valutazione dei requisiti di cui all' Art. 3.C.1 lett. b), d) ed e) del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana al Consiglio di Amministrazione, il quale ha ritenuto che comunque sussistano in concreto i requisiti di indipendenza e sia prioritario garantire alla Società il suo contributo di conoscenze e competenze.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche preso atto della valutazione di indipendenza espressa dal Collegio Sindacale per i suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'istituzione del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, composto da: Marinella Monterumisi (Presidente del Comitato), Alessandro Nova e Ugo Ravanelli, e del Comitato Controllo e Rischi, composto da: Marinella Monterumisi, Ugo Ravanelli (Presidente del Comitato) e Rossella Schiavini.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine nominato, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Pierpaolo Rossi quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendogli compiti, responsabilità e mezzi previsti dall'art. 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Antonio Tiso, che precedentemente ricopriva l'incarico di Dirigente Preposto, va a collaborare con l'Amministratore Delegato per le attività di "Strategic Business Planning", mantenendo il ruolo di Investor Relator e di responsabile dei Sistemi Informativi.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale responsabile della funzione di Internal Auditing il Sig. Loris Piscaglia, che avrà la responsabilità dell'attività di verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, circa l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In data 27 febbraio 2018, con atto autenticato nelle firme dal Notaio Grazia Buta di Pescara, la società DE.AL - S.r.l. Distribuzioni Alimentari ha acquistato il rimanente 50% della partecipazione nella società Griglia Doc S.r.l. per un valore complessivo pari a 190 migliaia di Euro.

In seguito a tale operazione la società DE.AL - S.r.l. Distribuzioni Alimentari detiene il 100% del capitale sociale di Griglia Doc S.r.l. ed è pertanto divenuta socio unico.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le aspettative per il mercato di riferimento dei consumi alimentari fuori casa in Italia ("Foodservice") sono che possa presentare dinamiche di crescita anche nel 2018.

Al fine di cogliere tutte le opportunità di mercato e rafforzare la propria leadership, il Gruppo MARR conferma il focus sull'innovazione di processo e di prodotto, quale via per aumentare la specializzazione della propria proposta commerciale e quindi fidelizzare i clienti.

Tale approccio al mercato viene perseguito congiuntamente all'obiettivo di mantenere i livelli di redditività raggiunti e l'assorbimento di capitale circolante sotto controllo.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come ampiamente descritti nelle Note di commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che la Società pur operando nel settore della distribuzione alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risente delle condizioni generali dell'economia ed è quindi esposta, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

Le difficoltà di accesso al credito da parte della clientela – confermate anche nel 2017 seppure in leggero miglioramento – portano il management a mantenere alta l'attenzione sulla gestione del credito. Confermate anche le politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo, questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Riguardo gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di MARR e del Gruppo si rimanda a quanto ampiamente descritto nel paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Risorse umane

I dipendenti del Gruppo MARR a fine dicembre 2017 sono pari a 816 (di cui 8 Dirigenti, 32 Quadri, 518 Impiegati e 258 Operai), con una variazione in diminuzione rispetto a fine 2016 (845 dipendenti) nonostante l'acquisizione di SPECA (con 25 dipendenti al 1 gennaio 2017) in conseguenza principalmente delle riorganizzazioni relative ad alcune Unità della provincia di Rimini e Forlì Cesena, oltre che della riorganizzazione conseguente all'integrazione successiva all'affitto dell'azienda De.Al. Srl da parte di MARR S.p.A. e del progressivo avanzamento della terzizzazione delle attività operative all'interno delle Unità.

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2017 (847) è più basso rispetto al dato medio del 2016 (863) e più alto rispetto al dato di dicembre 2017, sia in conseguenza di quanto sopra riportato sia che per effetto della dinamica conseguente all'impiego (finalizzato a fronteggiare picchi di attività) di lavoratori con contratto per il periodo stagionale. L'impiego per tale periodo ha comunque avuto un impatto inferiore rispetto all'anno precedente per effetto di una gestione sempre più attenta delle risorse.

Oltre al personale dipendente, il Gruppo si avvale di più di 800 addetti alle vendite e una rete trasportatori con circa 700 automezzi.

Per quanto riguarda le informazioni relative a formazione e sicurezza sul lavoro, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto ai paragrafi "Salute e sicurezza sul lavoro" e "Risorse umane" della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017, allegata alla presente Relazione.

Costo del lavoro

Una confermata politica di attenta gestione delle risorse, anche in termini di ricorso a personale stagionale, di fruizione delle ferie e ricorso allo straordinario, oltre alle dinamiche sopra esposte, ha determinato nel 2017 un costo del lavoro per il Gruppo MARR (comprendendo quindi anche De.Al. Srl dal 4 aprile al 30 settembre 2016) in diminuzione dello 0,87% rispetto al 2016.

Informativa sull'ambiente

Non vi sono procedimenti penali pendenti in essere per il Gruppo relativamente a danni procurati all'ambiente.

A tal riguardo si evidenzia che la qualità delle acque reflue scaricate in fognatura o in corso superficiale è monitorata mediante analisi periodiche effettuate in autocontrollo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge e le nostre unità operative sono in possesso di autorizzazione allo scarico o autorizzazione unica ambientale (AUA) così come previsto dalle disposizioni di Legge in materia.

I rifiuti prodotti dall'attività, costituiti prevalentemente da residui degli imballaggi quali carta, plastica, vetro e i sottoprodotti di origine animale, derivanti dalle lavorazioni effettuate presso alcune unità locali, sono smaltiti in conformità alle disposizioni di Legge in materia ambientale e sanitaria, attraverso il servizio pubblico e in parte attraverso smaltitori privati. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Ambiente" della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017, allegata alla presente Relazione.

Adempimenti ex art. 37 del Regolamento n. 16191/2007 (Regolamento Mercati)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Adempimenti ex D. Lgs. 254/2016: Informativa non finanziaria

Per quanto riguarda le informazioni richieste dal D.Lgs 254/2016, si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario al 31 dicembre 2017 che si allega alla presente Relazione e di cui è parte integrante.

LA CAPOGRUPPO MARR S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2017	%	31 dic. 2016	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.506.154	97,6%	1.382.444	97,3%	8,9
Altri ricavi e proventi	36.906	2,4%	38.839	2,7%	(5,0)
Totale ricavi	1.543.060	100,0%	1.421.283	100,0%	8,6
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(1.224.575)	-79,4%	(1.137.640)	-80,0%	7,6
Variazione delle rimanenze di magazzino	5.141	0,3%	22.732	1,6%	(77,4)
Prestazioni di servizi	(168.287)	-10,9%	(162.374)	-11,4%	3,6
Costi per godimento di beni di terzi	(13.333)	-0,8%	(9.512)	-0,7%	40,2
Oneri diversi di gestione	(1.422)	-0,1%	(1.415)	-0,1%	0,5
Valore aggiunto	140.584	9,1%	133.074	9,4%	5,6
Costo del lavoro	(34.872)	-2,2%	(33.747)	-2,4%	3,3
Risultato Operativo Lordo	105.712	6,9%	99.327	7,0%	6,4
Ammortamenti	(6.010)	-0,4%	(5.196)	-0,4%	15,7
Accantonamenti e svalutazioni	(11.542)	-0,8%	(11.212)	-0,8%	2,9
Risultato Operativo	88.160	5,7%	82.919	5,8%	6,3
Proventi e oneri finanziari	(767)	0,0%	(1.299)	0,0%	(41,0)
Utili e perdite su cambi	(149)	0,0%	116	0,0%	(228,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6)	0,0%	(4)	0,0%	50,0
Risultato delle attività ricorrenti	87.238	5,7%	81.732	5,8%	6,7
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	17	0,0%	(100,0)
Oneri non ricorrenti	0	0,0%	(1.064)	-0,1%	(100,0)
Risultato prima delle imposte	87.238	5,7%	80.685	5,7%	8,1
Imposte sul reddito	(24.011)	-1,6%	(24.882)	-1,8%	(3,5)
Imposte esercizi precedenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato netto	63.227	4,1%	55.803	3,9%	13,3

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.17	31.12.16
Immobilizzazioni immateriali nette	95.988	95.302
Immobilizzazioni materiali nette	64.744	65.899
Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese	66.275	57.836
Altre attività immobilizzate	25.885	28.410
Capitale Immobilizzato (A)	252.892	247.447
Crediti commerciali netti verso clienti	360.922	356.843
Rimanenze	139.898	134.757
Debiti verso fornitori	(314.008)	(295.696)
Capitale circolante netto commerciale (B)	186.812	195.904
Altre attività correnti	55.374	54.786
Altre passività correnti	(22.247)	(23.536)
Totale attività/passività correnti (C)	33.127	31.250
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	219.939	227.154
Altre passività non correnti (E)	(1.045)	(854)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(8.038)	(9.433)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(5.887)	(5.744)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	457.861	458.570
Patrimonio netto	(297.494)	(280.623)
Patrimonio netto (I)	(297.494)	(280.623)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	35.327	(1.029)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(195.694)	(176.918)
Indebitamento finanziario netto (L)	(160.367)	(177.947)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(457.861)	(458.570)

Posizione finanziaria netta della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	<i>31.12.17</i>	<i>31.12.16</i>
A. Cassa	8.996	8.595
Depositi bancari	137.683	97.657
Depositi postali	108	254
B. Altre disponibilità liquide	137.791	97.911
C. Liquidità (A) + (B)	146.787	106.506
Crediti finanziari verso Controllate	4.418	3.977
Crediti finanziari verso Controllante	1.259	2.930
Altri crediti finanziari	709	917
D. Crediti finanziari correnti	6.386	7.824
E. Debiti bancari correnti	(59.018)	(48.941)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(44.793)	(52.485)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Controllate	(2.486)	(1.763)
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(11.548)	(12.170)
G. Altri debiti finanziari correnti	(14.034)	(13.933)
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(117.845)	(115.359)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (C) + (D)	35.328	(1.029)
J. Debiti bancari non correnti	(159.583)	(125.240)
K. Altri debiti non correnti	(36.112)	(51.678)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	(195.695)	(176.918)
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	(160.367)	(177.947)

Rendiconto finanziario riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.17	31.12.16
Risultato netto	63.227	55.803
Ammortamenti	6.010	5.196
Variazione del fondo TFR	(1.395)	481
Cash-flow operativo	67.842	61.480
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(4.079)	3.638
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(5.141)	(22.732)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	18.312	34.200
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(1.878)	(5.103)
Variazione del capitale circolante	7.214	10.003
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(894)	(21.805)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(4.652)	(9.398)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	(5.914)	(22.588)
Variazione netta delle altre passività non correnti	334	2.615
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(11.126)	(51.176)
Free - cash flow prima dei dividendi	63.930	20.307
Distribuzione dei dividendi	(46.568)	(43.907)
Aumento di capitale e riserve degli azionisti	0	2.779
Altre variazioni	218	(819)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(46.350)	(41.947)
FREE - CASH FLOW	17.580	(21.640)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(177.947)	(156.307)
Flusso di cassa del periodo	17.580	(21.640)
Indebitamento finanziario netto finale	(160.367)	(177.947)

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Con riferimento al Codice di Autodisciplina della Società e alla Raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito indicate:

- al Presidente spetta la legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale,
- all'Amministratore Delegato, oltre alla legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2017.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore che ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato si è avvalso dei poteri ad esso attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative, per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente bilancio e, così come richiesto dall'art. 2497 – bis del Codice Civile, ripiloghiamo di seguito le tipologie dei rapporti intercorsi:

Società	Natura dei rapporti
Controllate	Commerciali e Prestazioni di servizi
Controllante - Cremonini Spa	Commerciali e Prestazioni di servizi vari
Collegate	Prestazioni di servizi
Consociate - società del gruppo Cremonini	Commerciali e Prestazioni di servizi

Si precisa che il valore degli acquisti e delle vendite di merci di MARR S.p.A. da transazioni con la controllante Cremonini S.p.A. e le società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato rispettivamente il 6,2% del totale degli acquisti e il 3,9% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuati da MARR stessa. Tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi sono avvenute a valori di mercato.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2017 per natura del rapporto e per società:

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di serviz	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti Cremonini S.p.A. (*)	347	765	1.259				4		1	11		1.224			
Totale	347	765	1.259	0	0	0	4	0	1	11	0	1.224	0	0	0
Verso controllate non consolidate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate Griglia Doc S.r.l. (***)				24			3	20	1			20			
Totale	0	0	0	24	0	0	3	20	1	0	0	20	0	0	0
Verso consociate (**) Consolidate dal Gruppo Cremonini Avirail Italia S.p.a. Bell Carni S.r.l. Chef Express S.p.A. Fiorani & C. S.p.a. Ges.Car. S.r.l. Global Service Logistics S.r.l. Global Service S.r.l. Guardamiglio S.r.l. Inalca Algeria S.a.r.l. Inalca Brazzaville S.a.r.l. Inalca Food and Beverage S.r.l. Inalca Kinshasa S.p.r.l. Inalca S.p.a. Inter Inalca Angola Ltda Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.L.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	2.456	9 61		5 231			9.593 12		48		2.267	49			
Global Service S.r.l. Guardamiglio S.r.l. Inalca Algeria S.a.r.l. Inalca Brazzaville S.a.r.l. Inalca Food and Beverage S.r.l. Inalca Kinshasa S.p.r.l. Inalca S.p.a. Inter Inalca Angola Ltda Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.L.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.				314								972		1	
Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.L.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	819	2		25	56		9.045	276			417	7			
Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.L.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	277			7.617	4		470		268		67.730	24			
Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.L.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	126	147													
Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.L.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	173			367			2		122		4.319				
Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.L.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.		84			160							1			
Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.L.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	8.904				30		33.304	20							
Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.L.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	775						2.676								
Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.L.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	29								24						
Non consolidate dal Gruppo Cremonini Farmservice S.r.l. Food & Co S.r.l. Frimo S.A.M. Le Cupole S.r.l. Prometex Sam							78						668		
Totale	13.571	303	0	8.559	250	0	55.180	296	462	0	74.733	1.053	668	1	0

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al beneficiario Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a., per il saldo Ires di competenza dell'esercizio e per il saldo residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) L'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

(***) Si precisa che Griglia viene esposta fra le imprese collegate, trattandosi di una collegata indiretta (partecipata al 50% da DE.AL S.r.l. che è a sua volta partecipata al 100% da MARR S.p.a.)

Verso controllate consolidate															
Asca S.p.a.	740		4.221	37			942	323	4	64	497	9			
De.Al. S.r.l.	1					376		95	29	12	131	31	3.419	18	1
Marr Foodservice Iberica S.a.U.				109		285									5
New Catering S.r.l.	264		197	9			777	233	5	1	16	8			2
Specia Alimentari S.r.l.				7		1.825		50			641	17	614	3	18
Totale	1.005	0	4.418	162	0	2.486	1.719	701	38	77	1.285	65	4.033	21	26

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 e distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2017, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio dell'esercizio 2017 Vi proponiamo di:

a) destinare l'utile di esercizio di Euro 63.226.966 come segue:

- dividendo di Euro 0,74 per ogni azione ordinaria avente diritto,

- accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo.

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 30 maggio 2018 con stacco della cedola (n. 14) alla data del 28 maggio 2018 (*record date* il 29 maggio 2018), così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai dipendenti ed a tutti i collaboratori che anche nell'esercizio 2017 hanno contribuito con il loro impegno al raggiungimento degli obiettivi della Società.

Rimini, 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Ferrari

MARR

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario
al 31 dicembre 2017
ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Indice

L'IDENTITÀ AZIENDALE	25
LOTTA ALLA CORRUZIONE	30
Rischi ed opportunità	30
Le politiche praticate da MARR	30
Performance non finanziaria	31
AMBIENTE	31
Rischi ed opportunità	31
Le politiche praticate da MARR	32
Performance non finanziaria	32
SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE	37
Rischi ed opportunità	37
Le politiche praticate da MARR	37
Performance non finanziaria	40
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	41
Rischi ed opportunità	41
Le politiche praticate da MARR	41
Performance non finanziaria	42
RISORSE UMANE	43
Rischi ed opportunità	43
Le politiche praticate da MARR	43
Performance non finanziaria	44
SUPPLY CHAIN	49
Rischi ed opportunità	49
Le politiche praticate da MARR	50
Performance non finanziaria	53
NOTA METODOLOGICA	54

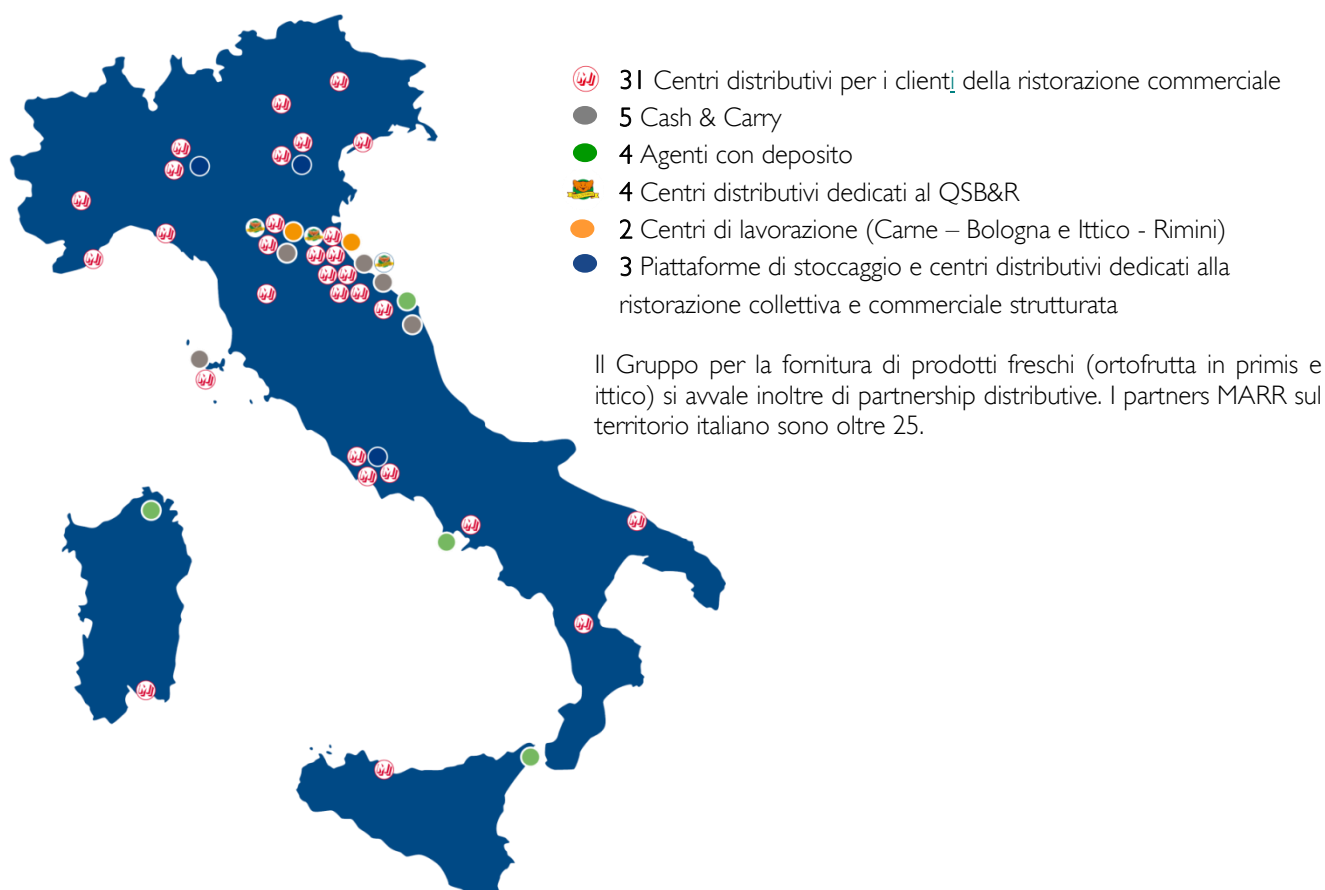
L'identità aziendale

MARR opera in un mercato di riferimento caratterizzato da opportunità indotte sia dallo sviluppo della ristorazione extra domestica sia dalla crescente richiesta di un servizio distributivo completo ed organizzato.

Nell'ambito del Foodservice in Italia, MARR si pone come intermediario tra i produttori o trasformatori di generi alimentari e gli operatori della ristorazione commerciale e collettiva.

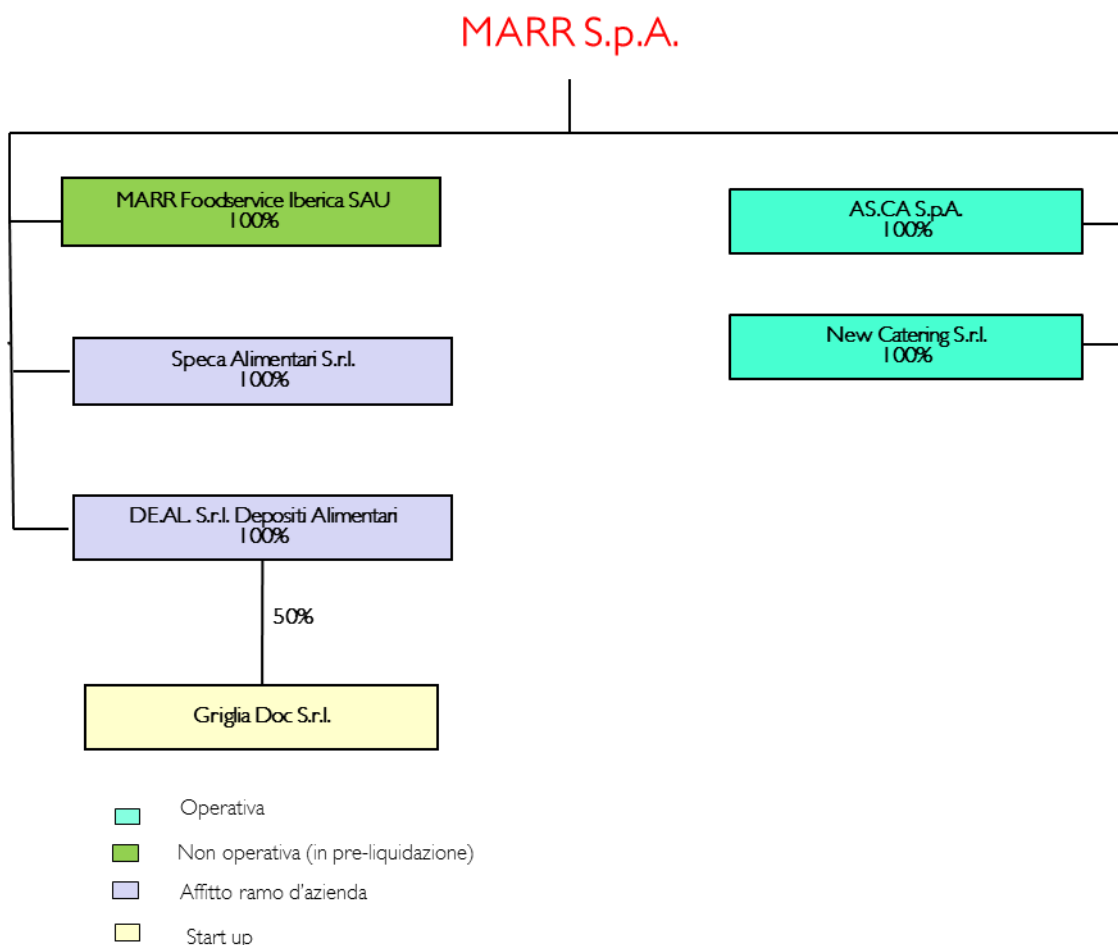
Fondata nel 1972 e quotata al segmento STAR di Borsa Italiana dal giugno 2005, attraverso una organizzazione composta da oltre 800 addetti commerciali tra Tecnici Commerciali di Vendita e management vendite, MARR serve oltre 45.000 clienti, suddivisi fra operatori Street Market (ristoranti e hotel non appartenenti a gruppi e catene), National Account (operatori della ristorazione commerciale strutturata - gruppi e catene - e della ristorazione collettiva) e Wholesale (grossisti). I prodotti commercializzati includono un'offerta di oltre 10.000 prodotti alimentari, tra cui pesce, carne, alimentari vari e ortofrutta, alle diverse temperature di conservazione e 8.000 articoli strumentali (tra cui attrezzature, stoviglie, tovagliame).

Con 45 anni di esperienza, MARR rappresenta un punto di riferimento per gli operatori della ristorazione, proponendosi quale fornitore unico su scala nazionale di un'ampia gamma di prodotti: il Gruppo si approvvigiona presso fornitori selezionati (oltre 2.200) in tutto il mondo e opera su tutto il territorio nazionale attraverso una rete logistico-distributiva costituita da oltre 30 centri di distribuzione, 5 cash&carry, 4 agenti con deposito e si avvale per la consegna di oltre 700 automezzi facenti capo a trasportatori terzi.



Le principali caratteristiche che costituiscono le basi per il vantaggio competitivo di MARR sono: ampiezza di assortimento, competenza della struttura commerciale, efficienza del sistema logistico, capacità di innovazione merceologica.

La struttura del Gruppo MARR (di seguito "il Gruppo") è definita come di seguito:



A tale proposito si evidenzia quanto segue:

- AS.CA S.p.A. esercita attività di commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, non deperibili e surgelati destinati agli operatori della ristorazione principalmente nel territorio di Bologna;
- New Catering S.p.A. esercita attività di commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce;
- le controllate DEAL S.r.l. e Speca Alimentari hanno affittato i propri rami d'azienda a MARR che li gestisce, rispettivamente dal 1° ottobre 2016 e dal 1° gennaio 2017, tramite le filiali MARR Adriatico e MARR Speca (divenuta MARR Lago Maggiore dal 1° febbraio 2018).

Gli Stakeholder del Gruppo possono essere individuati nei seguenti soggetti:

- Clienti: con oltre 30 strutture tra Unità Operative e Depositi, dislocate sull'intero territorio nazionale, il Gruppo assicura ai propri Clienti un servizio tempestivo ed accurato per rispondere alle varie e mutevoli esigenze che caratterizzano i diversi segmenti di clientela serviti, in modo personalizzato e in tempi rapidi, mantenendo una forte attenzione al rispetto degli standard qualitativi richiesti dai consumatori. Inoltre, l'esperienza maturata nei molti anni di collaborazione sia con piccoli che grandi Clienti hanno fornito alla Società la profonda conoscenza delle esigenze delle diverse tipologie di clientela. In particolare la presenza di specialisti con il compito principale di assistere le catene di Clienti a livello nazionale ed altri importanti Clienti pubblici e privati, permettono di

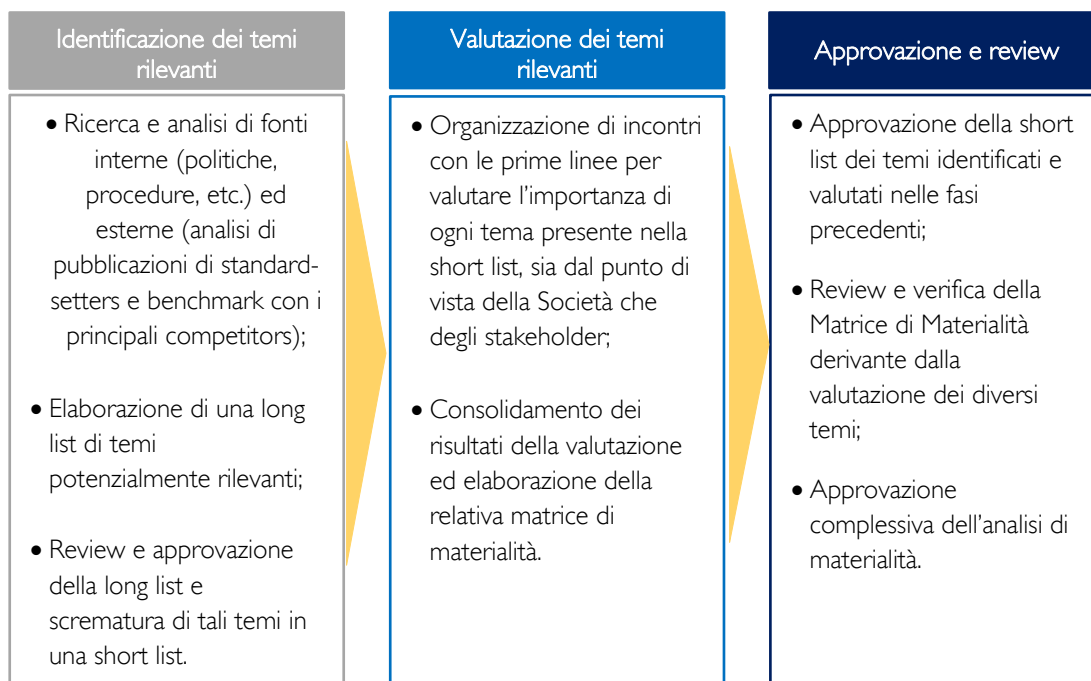
suggerire soluzioni merceologiche ad hoc per soddisfare esigenze particolari, in modo da offrire con estrema efficienza un servizio globale.

- Dipendenti e collaboratori: il Gruppo si avvale di oltre 800 dipendenti e di 800 addetti alle vendite; annualmente sono organizzati sia corsi specifici di formazione ai nuovi tecnici commerciali, che in tema di sicurezza e salute sul lavoro e sulla sicurezza alimentare, sia incontri formativi specifici per Branch Manager, Management Vendite e Tecnici Commerciali, Responsabili Operativi, Specialisti di settore, Local Credit Manager. I principi, i valori sono inoltre condivisi con i dipendenti della Società tramite la distribuzione ad ognuno del Codice Etico. MARR inoltre ha dato vita a *MARR Academy*, un "laboratorio" aziendale - nato per dare impulso allo sviluppo del sapere - sapere fare, sapere far fare - che si rivolge a tutte le Persone che collaborano con la Società, nell'ottica di investire sui talenti e sulle competenze e al fine di valorizzare l'Organizzazione. Infine, viene diffuso periodicamente un *house organ*, strumento di coinvolgimento rivolto a tutti i collaboratori per condividere informazioni sull'Azienda, sull'andamento, sui risultati e sulle iniziative nazionali e locali e in generale sulla vita aziendale.
- Fornitori di prodotti e servizi: la Società promuove la creazione di rapporti stabili e di lungo periodo con i Fornitori al fine di ottenere un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi da parte di tutta la catena di fornitura. I fornitori sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure aziendali e sono direttamente coinvolti nel controllo della qualità e sostenibilità dei propri prodotti. Tale coinvolgimento avviene anche tramite l'utilizzo di strumenti quale il catalogo multimediale o l'ottenimento di apposite certificazioni, come meglio descritto nei paragrafi successivi.
- Istituzioni e organi di controllo: la Società è sottoposta a molteplici controlli da parte delle istituzioni e degli organi ufficiali di controllo. Tali controlli consistono in campionamenti e analisi ufficiali sui prodotti distribuiti e in verifiche ispettive da parte dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti. Vengono eseguiti inoltre controlli e ispezioni da parte di altri organismi quali Carabinieri per la Tutela della Salute, Carabinieri della Forestale e Guardia Costiera nonché organismi preposti al controllo per le misure di tutela e di salute dei lavoratori. MARR si impegna al rigoroso rispetto della legislazione applicabile nel proprio settore e adotta un atteggiamento collaborativo con le Autorità preposte ai controlli in caso di verifiche ispettive. In quanto Società quotata, MARR è inoltre sottoposta al controllo dell'Organo di Vigilanza (Consob) e al rispetto degli obblighi informativi imposti dal segmento di riferimento.
- Associazioni di categoria: la Società promuove un dialogo aperto con le associazioni di categoria, ponendo attenzione alle richieste avanzate. Tali Associazioni rappresentano inoltre uno strumento utilizzato da MARR per l'aggiornamento e la conformità normativa, considerata l'attività da loro esercitata di aggiornamento in tempo reale delle aziende associate in merito ai nuovi provvedimenti che regolamentano le attività di settore.
- Azionisti e comunità finanziaria: MARR, quotata al segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) di Borsa Italiana dal giugno 2005, ha una capitalizzazione di circa 1.395 mln di euro (media anno 2017) e circa 6 mila azionisti (stacco cedola n. 13 del 22 maggio 2017). Oltre il 40% del suo capitale è posseduto da Fondi Istituzionali di investimento, di cui oltre il 90% di matrice estera. La Società affida alla funzione Investor Relations la gestione di una informativa tempestiva e trasparente alla comunità finanziaria, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.
- Comunità locale: la comunità locale riveste un importante ruolo in quanto correlata alle attività di altri stakeholder, quali i Clienti, i Fornitori i Dipendenti e i Collaboratori. La vicinanza alla comunità, oltre che indispensabile, è da considerarsi strategica per l'Azienda e viene espressa da un lato con il dialogo con gli Enti e dall'altro attraverso la partecipazione agli eventi sociali e culturali promossi dal territorio.

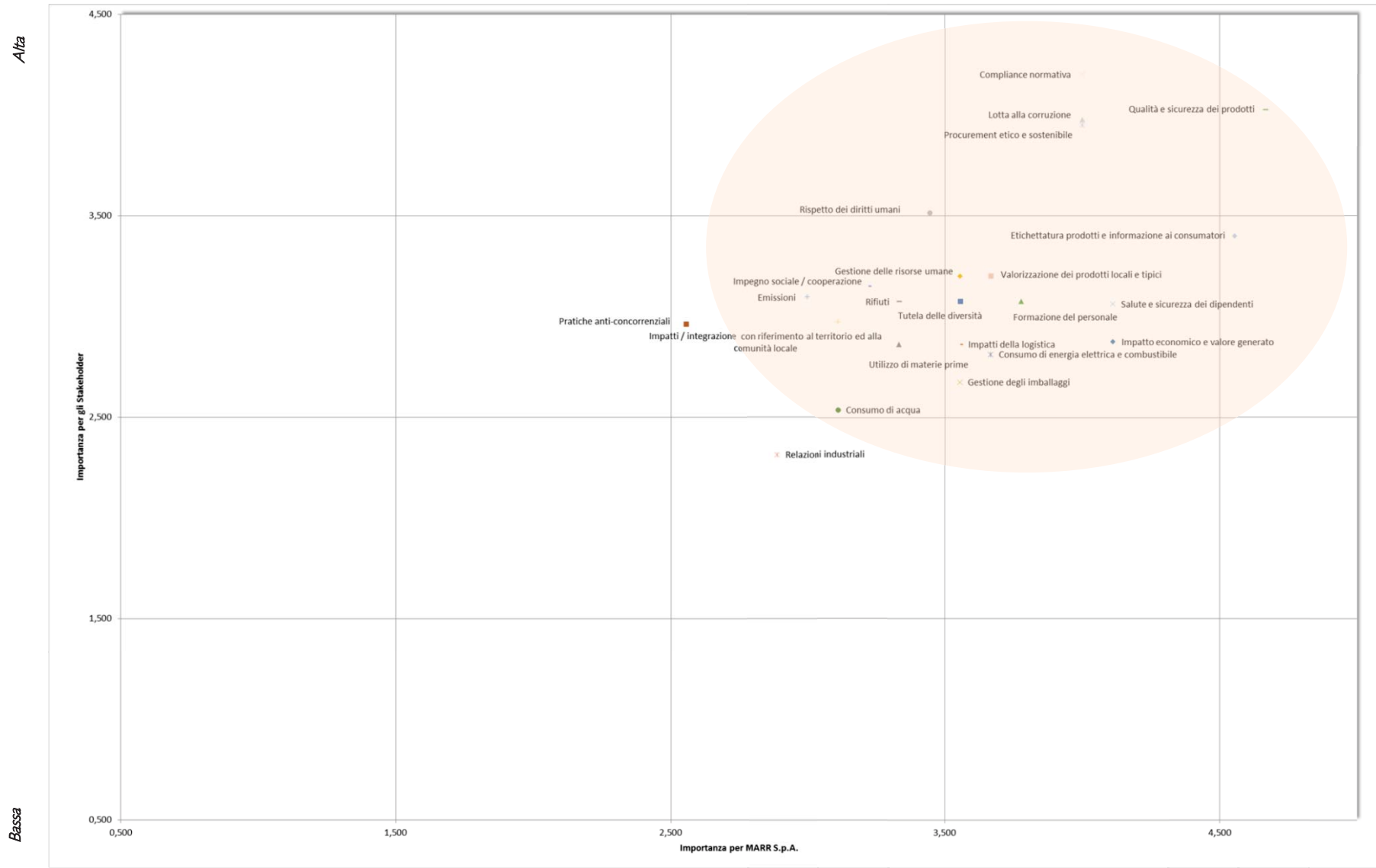
La rendicontazione non finanziaria di MARR si focalizza sull'importanza o materialità dei diversi aspetti relativi alle proprie attività. A tale scopo, la Società ha implementato un processo di analisi di materialità, condotto secondo le linee guida per il reporting di sostenibilità del GRI (*Global Reporting Initiative*), finalizzato ad identificare le tematiche che potrebbero considerevolmente influire sulla capacità della Società di creare valore nel breve, medio e lungo periodo, e che sono maggiormente rilevanti per la Società e i suoi stakeholder. Tali tematiche

saranno rendicontate all'interno del documento poiché, data la loro rilevanza, possono influenzare le decisioni degli stakeholder e riflettere l'impatto economico, ambientale e sociale della Società.

Il processo di analisi di materialità è stato strutturato come segue:



I risultati emersi dall'analisi di materialità sono illustrati nella matrice di materialità presentata di seguito. La matrice di materialità consiste in una rappresentazione grafica dell'importanza attribuita ad ogni tema dal punto di vista del Management (asse X) e degli stakeholder (asse Y); quanto più alto e a destra sarà collocato il tema sul grafico, tanto più elevata sarà la sua rilevanza per entrambe le parti. I temi materiali emersi durante l'analisi condotta sono considerati gli elementi chiave per guidare la Società in termini di impegno sempre crescente verso le tematiche non-finanziarie. Il presente documento di dichiarazione non finanziaria si concentrerà sui temi rilevanti per la Società e per i suoi stakeholder. Inoltre, il tema "Relazioni industriali", nonostante sia ritenuto poco materiale per MARR, verrà rendicontato all'interno del documento in quanto, è considerato rilevante nell'ottica dell'allineamento al D.Lgs. 254/2016; si rimanda pertanto a quanto rendicontato all'interno del paragrafo "Risorse Umane".



Bassa

Alta

La struttura di Governance di MARR è descritta nel Codice di Autodisciplina, le sue attività sono riportate all'interno della Relazione sulla Corporate Governance. Nello specifico il Codice di Autodisciplina indica che il Consiglio di Amministrazione della Società definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività condotta. La Governance sulla Sostenibilità, ad oggi non è stata definita in capo ad un unico responsabile ma suddivisa a seconda delle responsabilità tra le seguenti direzioni e i relativi responsabili: Assicurazione e Controllo Qualità, Divisioni Prodotto, Direzione Risorse Umane, Affari Legali e Societari, Investor Relations e Internal Auditing-Controllo di Gestione; tutti i soggetti coinvolti in tale processo sono coordinati dall'Amministratore Delegato.

La Società, al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza dell'operatività aziendale, ha ritenuto opportuno procedere all'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo quanto previsto dal D. Lgs. 231/01. Lo scopo di tale Modello è la costituzione di un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate nel Decreto Legislativo. Il Consiglio di Amministrazione periodicamente aggiorna ed integra tale Modello nell'ottica di adeguarne il contenuto alle disposizioni normative introdotte successivamente all'adozione del Modello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A., su proposta dell'Organo di Vigilanza, ha approvato in data 4 agosto 2017 un nuovo testo di Modello Organizzativo che sostituisce il precedente approvato in data 14 novembre 2016 ed ha nominato un Organo di Vigilanza collegiale composto dall'Avv. Marcello Elia, Presidente e membro esterno, dal Dott. Ezio Maria Simonelli, membro esterno, e dall'Avv. Cristiano Cambria, membro interno con funzioni di Segretario, che sostituisce il precedente organismo monocratico nominato in data 14 novembre 2014, con responsabilità di curare l'attuazione del Modello.

Lotta alla corruzione

Rischi ed opportunità

MARR, con riferimento ai rischi derivanti dalla catena di approvvigionamento, ha adottato una serie di procedure preventive di approvazione e qualifica dei fornitori e di gestione delle non conformità di prodotto. La Società si è dotata fin dal 2005 di un proprio Codice Etico, sottoposto ad ultima revisione in data 4 agosto 2017, disponibile per tutti gli stakeholder interessati (interni ed esterni) nel sito internet di MARR e diffuso a tutte le funzioni aziendali. All'interno di tale documento sono definite le pratiche professionali ed i comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori devono attenersi. Le fattispecie di rischio alle quali la Società è esposta ed inerenti i cd. reati presupposti, sono identificate all'interno del Modello Organizzativo 231/01 mentre il loro assessment e l'identificazione dei relativi protocolli preventivi sono descritti nel documento di attuazione del Modello Organizzativo. Nello specifico, il principale ambito nel quale potrebbe concretizzarsi il rischio corruzione è costituito dalla partecipazione di MARR alle gare per pubblici appalti, disciplinata da una apposita procedura del Sistema di Gestione Qualità "Riesame del Contratto" ed affidata ad un apposito ufficio di Sede (Ufficio Enti e Appalti Pubblici – EAP).

In tale ambito si precisa che l'eventuale commissione del reato di corruzione da parte di un amministratore e/o procuratore può determinare, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti Pubblici), l'esclusione della Società dalla partecipazione delle gare di appalto.

Il rischio di corruzione è considerato come ricorrente in quanto legato all'ordinaria attività aziendale; i relativi impatti possono essere sia di tipo reputazionale che economico (interdizione dal settore degli appalti pubblici con perdita dei ricavi correlati a tale canale di vendita).

Le politiche praticate da MARR

Il Codice Etico è volto ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del sistema di governance aziendale. Infatti, al suo interno, nel quale sono richiamate le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni sia nei rapporti esterni alla Società. MARR stessa si occupa di divulgare il Codice Etico agli stakeholder e, in sede di assunzione, ai nuovi dipendenti. L'osservanza e l'adeguatezza di tale documento sono oggetto di verifica annuale da parte del Comitato Controllo Rischi al quale riferisce l'Organo di Vigilanza. Inoltre MARR ha previsto un meccanismo di segnalazione mediante apposita casella di posta elettronica, attraverso la quale i dipendenti possono contribuire

all'applicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231/01. La consultazione di tale casella è riservata esclusivamente all'Organo di Vigilanza.

Durante l'anno 2017 in MARR non si sono verificati casi che abbiano reso necessario intraprendere azioni legali per comportamento anti-competitivo, antri-trust e pratiche di monopolio; tuttavia la Società adotta in forma preventiva una serie di procedure nell'ottica di un maggiore controllo delle attività che possono essere soggette a rischio di corruzione. Le procedure formalizzate sono le seguenti:

- “Procedura crediti” che disciplina gli aspetti relativi agli incassi delle forniture da clienti;
- “Procedura gare per pubblici appalti”; che disciplina la corretta gestione e partecipazione alle gare di appalto in modo da assicurare l'adempimento delle obbligazioni che verranno assunte in caso di aggiudicazione.

Qualora dovessero presentarsi casi di corruzione, si prevede l'utilizzo di azioni disciplinari ed altre eventuali pratiche definite ad hoc nel momento in cui si dovessero verificare delle deviazioni rispetto a quanto previsto dal sistema di controllo.

Performance non finanziaria

La Società non ha registrato casi di corruzione durante l'anno e non ha previsto attività di formazione in materia di anticorruzione per i propri dipendenti.

In merito, invece, ad eventuali funzioni/divisioni monitorate con riferimento al rischio di corruzione, si specifica che quella con maggiore rischio risulta essere la funzione coinvolta nella partecipazione a gare per pubblici appalti; tale rischio tuttavia viene monitorato e gestito come indicato nella sezione “Gestione della lotta alla corruzione – Rischi e opportunità”.

Con riferimento al rischio di corruzione in ambito rapporti con fornitori e clienti la Società adotta come misure preventive il costante richiamo al Codice Etico e la procedura di valutazione e qualifica dei fornitori in capo alle Divisioni e alla funzione Controllo Qualità, oltre alla procedura Crediti per il rapporto con i clienti.

Ambiente

Rischi ed opportunità

La tutela dell'Ambiente è per MARR una tematica di notevole rilevanza, infatti la Società opera sul territorio in modo tale da raggiungere l'obiettivo di equilibrio tra le proprie attività e l'ambiente circostante, senza degradarlo e minimizzando l'utilizzo delle risorse, nonché favorendo la diffusione di prodotti sostenibili. A quest'ultimo riguardo si veda anche quanto esposto nel successivo paragrafo *“Supply Chain – Procurement etico e sostenibile, valorizzazione dei prodotti tipici locali”*.

Nello svolgimento della sua attività il Gruppo si avvale di circa 190 trasportatori che, con l'impiego di oltre 700 automezzi, rendono necessario l'utilizzo di idonee procedure di ottimizzazione dei processi logistici, volti a ridurre le emissioni in atmosfera.

Inoltre commercializza un'ampia gamma di prodotti sulle varie tipologie di conservazione (congelato, fresco, non deperibile) con impatti non solo in termini di impiego di risorse energetiche e di produzione di rifiuti ma anche, in particolare per il prodotto ittico, in tema di pesca sostenibile.

I rischi potenziali correlati alle attività del Gruppo sono i seguenti: l'eccessivo consumo di acqua o energetico con conseguenze sulle emissioni di anidride carbonica, l'emissione di sostanze nocive provocate dai trasportatori di cui il Gruppo si avvale per la commercializzazione dei prodotti, l'emissione di sostanze inquinanti derivanti dagli scarichi idrici o di gas impiegati negli impianti frigoriferi, nonché rischi legati al depauperamento delle risorse marine a seguito di approvvigionamenti non regolamentati.

MARR valuta tali rischi ricorrenti in quanto insiti nell'attività caratteristica del Gruppo e, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale (oltre che sociale), cerca di indirizzare gli stakeholder interni verso programmi di risparmio idrico, energetico e delle emissioni in atmosfera, nonché verso la costruzione di rapporti stabili con fornitori che garantiscano la condivisione dei principi MARR.

Le politiche praticate da MARR

MARR con riferimento agli aspetti ambientali, adotta la procedura del Sistema Qualità “Controllo e Gestione degli Aspetti Ambientali” che descrive le modalità di gestione delle operazioni e delle attività correlate agli aspetti ambientali individuati come significativi, comprese le attività relative alla sorveglianza e alla gestione degli eventi di emergenza ambientale. MARR inoltre, promuove la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili, adottando misure preventive. In particolare, con riferimento specifico alla tematica rifiuti si impegna a:

- ridurre le quantità di imballaggi, utilizzando ove possibile materiale di riciclo;
- promuovere l'utilizzo di imballaggi e materiali di cellulosa certificati, provenienti da fonti gestite in maniera responsabile;
- migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti speciali e dei sottoprodotti di origine animale quali ad esempio gli scarti di lavorazione delle carni e dei prodotti ittici.

MARR inoltre pone la propria attenzione ad altri aspetti correlati ai consumi e la conseguente emissione di sostanze nocive per l'ambiente, nello specifico si impegna a:

- ridurre il numero di mezzi circolanti con forte impatto ambientale. A tal proposito nel 2016 sono stati dismessi tutti i veicoli con omologazione Euro 2, e nel 2017 sono stati dismessi tutti i veicoli con omologazione Euro 3. Per tutti i nuovi veicoli entranti si richiede come specifica minima l'Euro 5;
- ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi, promuovendo la prevenzione dell'inquinamento anche attraverso il controllo della qualità delle acque di scarico con analisi di laboratorio per verificarne la conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/06;
- ridurre i consumi di energia elettrica (soprattutto attraverso una corretta gestione della catena del freddo), di acqua potabile e gas;
- contenere le distruzioni di prodotti alimentari che rappresentano uno spreco di risorse alimentari e aziendali e, indirettamente, ambientali;
- razionalizzare il consumo di detersivi e disinfettanti che hanno un impatto diretto sugli scarichi idrici, attenendosi scrupolosamente alle modalità e alle concentrazioni indicate nelle procedure di sanificazione;
- ottimizzare i percorsi per la gestione delle consegne ai clienti, della logistica per il trasferimento dei prodotti tra le varie piattaforme del Gruppo, massimizzando il carico compatibilmente con i limiti imposti dal codice di circolazione sulle strade;
- promuovere comportamenti nell'ottica del rispetto ambientale e dell'attenzione al corretto utilizzo delle risorse naturali, coinvolgendo i fornitori di prodotti ittici e richiedendo loro l'adesione agli standard di responsabilità etica, sociale ed ambientale definiti negli accordi contrattuali;
- gestire i prodotti, le rotazioni e le scorte al fine di diminuire gli scarti e le distruzioni, evitando gli sprechi di prodotti alimentari e di risorse aziendali.

Tra gli obiettivi inerenti gli aspetti ambientali, rientra anche l'attività di controllo attuata sul processo di approvvigionamento nella filiera ittica, con avvio delle attività per la “Certificazione del Servizio di Controllo della Filiera Ittica Sostenibile MARR” elaborata con la collaborazione di un ente accreditato riconosciuto a livello internazionale; è opportuno segnalare che tale processo si è concluso a marzo 2018 con l'ottenimento della certificazione.

Performance non finanziaria

Di seguito si riportano i consumi energetici del Gruppo, con evidenza di alcuni indici ritenuti esplicativi del risultato delle politiche commentate nel paragrafo precedente e che, tenuto conto della crescita del Gruppo negli anni oggetto di analisi, mostrano un costante impegno del management volto all'efficientamento dei consumi energetici, principalmente nei processi di conservazione, stoccaggio e movimentazione delle merci che rappresentano il *core business* del Gruppo.

I risultati emersi confermano un tendenziale miglioramento pur in presenza di un incremento dei volumi movimentati.

Consumi di energia diretti

Consumi energetici	UdM	2017	2016
Gas metano per riscaldamento	m ³	279.397,58	277.362,37
Gasolio per riscaldamento uffici e lavorazioni ¹	l	120.000,00	126.386,00
Benzina per gruppi elettrogeni	l	30,00	60,00
Gasolio per gruppi elettrogeni e servizi vari	l	6.228,00	7.189,00
Energia Elettrica acquistata dalla rete	KWh	58.011.181,00	56.410.366,26
Energia Elettrica autoprodotta	KWh	389.014,00	374.610,00

Consumi energetici espresso in GJ	UdM	2017	2016
Totale consumi,	GJ	224.545,30	218.921,63
di cui:			
Gas metano per riscaldamento	GJ	9.784,42	9.711,57
Gasolio per riscaldamento uffici e lavorazioni	GJ	4.296,28	4.524,91
Benzina per gruppi elettrogeni	GJ	0,92	1,85
Gasolio per gruppi elettrogeni e servizi vari	GJ	222,98	257,38
Energia Elettrica acquistata dalla rete	GJ	208.840,25	203.077,32
Energia Elettrica autoprodotta	GJ	1.400,45	1.348,60

Consumo di energia elettrica	UdM	2017	2016
Totale consumo di energia elettrica, di cui:	KWh	58.400.195,00	56.784.977,26
da fonti rinnovabili	KWh	389.014,00	374.610,00
da fonti non rinnovabili	KWh	58.011.181,00	56.410.366,26

Si precisa che il dato del consumo energetico da fonti rinnovabili indicato in tabella è relativo solamente agli impianti fotovoltaici presenti nelle filiali MARR Sicilia e MARR Bologna in quanto il dato dell'energia acquistata dal fornitore proveniente da fonti non rinnovabili è un'informazione non disponibile per gli anni rendicontati.

A fronte dei dati sopra riportati dei consumi energetici complessivi si dà evidenza degli indici di consumo energetico unitario ritenuti maggiormente significativi e individuati come di seguito indicato.

- Consumo di energia elettrica: il consumo totale di energia elettrica acquistato da rete è rapportato alle tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentate² (e pertanto conservate) da MARR e dalle controllate in quanto prevalentemente correlato agli impianti di refrigerazione e raffreddamento.

	UdM	2017	2016
Consumo di energia elettrica (acquistato da rete)	GJ	208.840,25	203.077,32
Tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentate	t	246.728,69	240.910,88
Indice di consumo energetico unitario	GJ/t	0,85	0,84

- Consumo di gasolio per riscaldamento uffici e lavorazioni: il totale di consumi di gasolio è rapportato alle tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentate² (e pertanto conservate) presso le filiali che utilizzano tale risorsa energetica (MARR Torino, MARR Venezia, MARR Dolomiti e Camemilia)

¹ L'utilizzo del gasolio è circoscritto alle filiali di Torino, Venezia, Dolomiti e alla piattaforma Camemilia nelle quali è utilizzato sia per il riscaldamento degli uffici sia nelle attività di lavorazione (prevalentemente per la produzione di acqua calda necessaria nei processi di lavorazione della carne).

² Per individuare i kg di prodotto movimentati si fa riferimento ai kg di prodotto usciti dai magazzini del Gruppo (venduti e trasferiti dalle piattaforme alle filiali e da queste ultime ai clienti, ad eccezione delle consegne di merci da parte dei fornitori direttamente ai nostri clienti).

considerando che una parte prevalente dell'utilizzo di gasolio è correlata alla produzione di acqua calda necessaria nei processi di lavorazione della carne.

	UdM	2017	2016
Consumo di gasolio	GJ	4.296,28	4.524,91
Tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentato	t	29.958,79	30.954,11
Indice di consumo di gasolio unitario	GJ/t	0,14	0,15

Impiego di risorse idriche

Acqua prelevata per fonte	UdM	2017	2016
Volume totale, di cui:	l	209.163,80	213.969,94
- da acquedotto (uso civile e industriale)	l	132.285,96	141.325,94
- da pozzo (uso industriale)	l	76.877,84	72.644,00

Scarichi d'acqua ³	UdM	2017	2016
Volume totale, di cui:	l	209.163,80	213.969,94
- scarichi in fognatura	l	151.512,60	148.186,21
- scarichi in corsi d'acqua superficiali	l	57.651,20	65.783,73

A fronte dell'impiego di risorse idriche riteniamo ragionevole rapportare il consumo di risorse idriche al totale di tonnellate di prodotto movimentato nell'anno, essendo le stesse impiegate sia nelle lavorazioni sia nel mantenimento e nella gestione degli ambienti in linea anche con gli standard igienici necessari.

	UdM	2017	2016
Volume totale di acqua prelevata	l	209.163,80	213.969,94
Tonnellate di prodotto movimentato	t	448.499,97	428.797,34
Indice di impiego di risorse idriche	l/t	0,47	0,50

Emissioni di GHG ed emissioni inquinanti in atmosfera

Emissioni dirette – Scope 1 ⁴	UdM	2017	2016
Totale emissioni ⁵	t CO ₂ e	878,92	894,35
di cui:			
Gas metano	t CO ₂ e	546,33	542,30
Gasolio per riscaldamento	t CO ₂ e	316,11	332,97
Benzina	t CO ₂ e	0,07	0,14
Gasolio per gruppi elettrogeni e servizi vari	t CO ₂ e	16,41	18,94

³ Si fa presente che il volume degli scarichi di acqua è stato stimato pari al volume dell'acqua prelevata, non essendo presenti misuratori di portata per gli scarichi; occorre segnalare che una parte degli scarichi avviene per "evaporazione" in corrispondenza degli impianti di refrigerazione dotati di torri evaporative per cui si ritiene che i valori degli scarichi utilizzati siano maggiori del reale scaricato. In considerazione di quanto sopra la Società e il Gruppo si adopereranno al fine di poter monitorare tale dispersione nei prossimi anni.

⁴ La fonte dei coefficienti utilizzati per la conversione in tCO₂e è il dato ISPRA 2016 (per il 2017) e il dato ISPRA 2015 (per il 2016).

⁵ Emissioni dirette provenienti da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda.

Emissioni Scope 2 ⁴	UdM	2017	2016
Totale emissioni ⁶	t CO ₂ e	20.826,01	20.251,32
Energia Elettrica acquistata dalla rete	t CO ₂ e	20.826,01	20.251,32

Emissioni Scope 3	UdM	2017	2016
Totale emissioni ⁷	t CO ₂ e	21.779,07	21.049,81
Trasporti su gomma da parte di fornitori logistici	t CO ₂ e	21.779,07	21.049,81

Le emissioni indirette Scope 3 considerate sono relative alle emissioni generate dai trasportatori, società di servizi di cui MARR si avvale per la distribuzione dei propri prodotti e non comprendono i dati di AS.CA e New Catering. Si precisa che l'impatto di cui sopra è correlato ai km percorsi dai trasportatori sia per il rifornimento dai magazzini centralizzati ai grandi clienti ed alle filiali MARR e da queste ultime ai propri clienti⁸.

Sostanze che danneggiano l'ozono ⁹	UdM	2017	2016
HCFC	Kg	7.673,40	8.350,00

Le emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono derivano da anomalie nel funzionamento degli impianti e dalle relative riparazioni per il mantenimento della catena del freddo per la conservazione dei prodotti alimentari.

Si precisa che è stato approvato un piano di investimenti pluriennale per la conversione dei gas di refrigerazione coerentemente con quanto richiesto dalle normative europee sull'ambiente e che negli ultimi anni sono stati fatti investimenti in tecnologie e apposite scelte tecniche tese a prevenire e limitare i danni derivanti da possibili malfunzionamenti degli impianti, rendendo nel caso maggiormente tempestivi gli interventi.

Intensità di emissioni di gas effetto serra	UdM	2017	2016
Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono (HCFC)	t CO ₂ e	30.101,12	31.583,46
Tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentato ¹⁰	t	201.412,25	191.913,41
Indice unitario di emissioni di gas effetto serra	tCO ₂ e/t	0,15	0,16

- Rifiuti prodotti (pericolosi – non pericolosi), destinati a recupero e a smaltimento

Rifiuti prodotti (Kg)	2017	2016
Totale rifiuti prodotti	2.307.050,00	1.971.528,70
- di cui pericolosi	24.934,00	33.667,00
- di cui non pericolosi	2.282.116,00	1.937.861,70

⁶ Emissioni indirette non prodotte fisicamente dall'azienda e non direttamente sotto il suo controllo.

⁷ Emissioni indirette conseguenti ad attività del Gruppo, provenienti da fonti non controllate o possedute dalla società.

Le emissioni sono state stimate prendendo come riferimento un viaggio standard con un chilometraggio medio ed un peso trasportato medio per l'anno di riferimento, moltiplicato per il numero totale dei viaggi effettuati. La fonte dei coefficienti utilizzati per la conversione in tCO₂e è il GHG Protocol (2015).

⁸ Non sono considerate le tratte di mare relative alle filiali ubicate sulle isole né i chilometri percorsi dai trasportatori dei nostri agenti con deposito né i trasferimenti tra filiali.

⁹ Dati comunicati annualmente entro il mese di maggio all'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale).

¹⁰ Quale indicatore per il calcolo dell'intensità carbonica abbiamo ritenuto ragionevole considerare le tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentate² (e pertanto conservate) dalle filiali MARR e dalla controllata New Catering, con esclusione degli impianti della controllata AS.CA e di tre filiali di MARR e in quanto impianti ad ammoniaca che non producono CO₂e.

Rifiuti destinati a recupero (Kg)	2017	2016
Totale rifiuti prodotti	2.013.931,00	1.897.987,00
- di cui pericolosi	21.703,00	33.667,00
- di cui non pericolosi	1.992.228,00	1.864.320,00

Rifiuti destinati a smaltimento (Kg)	2017	2016
Totale rifiuti prodotti	293.118,50	73.541,70
- di cui pericolosi	3.231,00	0,00
- di cui non pericolosi	289.888,00	73.541,70

Si ritiene che l'incremento dei rifiuti prodotti sia direttamente correlato all'aumento del volume d'affari e alle quantità di prodotto movimentate dal Gruppo nei due anni, si espone pertanto il seguente indice di raffronto:

	UdM	2017	2016
Totale rifiuti prodotti	t	2.307,05	1.971,53
Tonnellate di prodotto movimentato	t	448.499,97	428.797,34
Rifiuti per Tonnellate di prodotto movimentato	t/t	0,005	0,005

Materiali utilizzati per peso e volumi	UdM	2017	2016
Totale imballaggi, di cui:	t	2.281,91	1.937,53
Carta e Cartone	t	1.812,21	1.521,54
Plastica	t	469,70	415,99
Altro (specificare)	t	0,00	0,00

Si precisa che gli imballaggi utilizzati sono in prevalenza relativi al packaging e rinnovabili.

Inoltre anche il loro incremento, come precedentemente commentato con riferimento ai rifiuti, è strettamente correlato all'aumento del volume d'affari e alle quantità di prodotto movimentate dal Gruppo nei due anni; per una maggior comprensione si veda l'indice di consumo unitario di seguito esposto:

	UdM	2017	2016
Totale imballaggi consumati	t	2.281,91	1.937,53
Tonnellate di prodotto movimentato	t	448.500	428.797
Imballaggi per Tonnellate di prodotto movimentato	t/t	0,005	0,005

Infine si espongono di seguito le informazioni relative alle sostanze chimiche utilizzate dalla Società per il funzionamento e la gestione degli impianti di refrigerazione. Si precisa che i dati delle controllate non sono disponibili; si ritiene tuttavia che il loro impatto sul totale non sia significativo.

Sostanze chimiche	UdM	2017	2016
Ammoniaca per refrigerazione	Kg	740	400
Prodotto chimico "antigelo" circuiti refrigerazione	Kg	942	2.000
Prodotto chimico per trattamento acque	Kg	22.428	20.040

Nel perimetro societario non sono presenti siti operativi all'interno o nelle vicinanze di aree protette o ad alto valore per la biodiversità.

Nel corso dell'anno non sono stati registrati casi di non conformità con le normative ambientali che abbiano generato procedimenti relativamente a danni procurati all'ambiente.

Si riporta di seguito una breve legenda delle unità di misura indicate all'interno del capitolo.

Unità di Misura	Simbolo
Metro cubo	m ³
Litro	l
Kilowattora	KWh
Gigajoule	GJ
Anidride carbonica equivalente	CO ₂ e
Chilogrammo	Kg
Tonnellata	t

Salute e Sicurezza alimentare

Rischi ed opportunità

Le molteplici emergenze alimentari e la crescente attenzione per la salute e il benessere delle persone, hanno messo in luce la sicurezza e la qualità dei prodotti commercializzati da MARR come aspetti fondamentali. L'attività di MARR non è confinabile alla distribuzione di generi alimentari, né può essere considerata in termini unicamente economici, di profitto e di guadagno, in quanto si tratta anche di una questione etica e di doveri che guidano la Società nello svolgimento della propria attività attraverso l'adozione di precise politiche per la sicurezza e la qualità. La sicurezza alimentare non deve essere intesa unicamente come il rispetto di un pre-requisito del prodotto che ne attesta l'idoneità al consumo, ma considerata in una visione più ampia e moderna che investe numerosi fattori aggiuntivi quali l'origine, la tracciabilità, l'esclusione di organismi o sostanze ritenuti sospetti, la corretta informazione del consumatore attraverso l'etichettatura o altri mezzi di comunicazione.

I fattori di rischio con potenziale effetto sulla comunità e sul consumatore riguardano prevalentemente l'igiene e la sicurezza dei prodotti. Questi variano in funzione della categoria merceologica considerata ma sono sostanzialmente rappresentati dai contaminanti che possono ritrovarsi accidentalmente all'interno degli alimenti a seguito dei processi di produzione o in seguito alla contaminazione ambientale. Si possono distinguere gli elementi contaminanti in due tipologie: provenienti da fonti naturali e da fonti antropiche.

Il verificarsi di uno dei fattori di rischio sopra individuati può comportare un calo reputazionale per la Società e una perdita di fiducia da parte dei consumatori, con un impatto negativo sui risultati economici di MARR.

Le politiche praticate da MARR

Al fine di garantire la sicurezza alimentare, nelle fasi del processo di produzione e distribuzione, MARR ha introdotto l'analisi dei pericoli e dei rischi correlati alle diverse categorie merceologiche, nonché dei processi di produzione che si realizzano nelle proprie unità operative. L'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi sono state condotte sulla base dell'esperienza del Team HACCP dell'organizzazione, un gruppo multidisciplinare con conoscenze e competenze specifiche e con l'autorità necessaria per intervenire sui processi aziendali. La valutazione dei rischi è stata condotta secondo i criteri dell'HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) definendo adeguate procedure per il controllo dei punti critici.

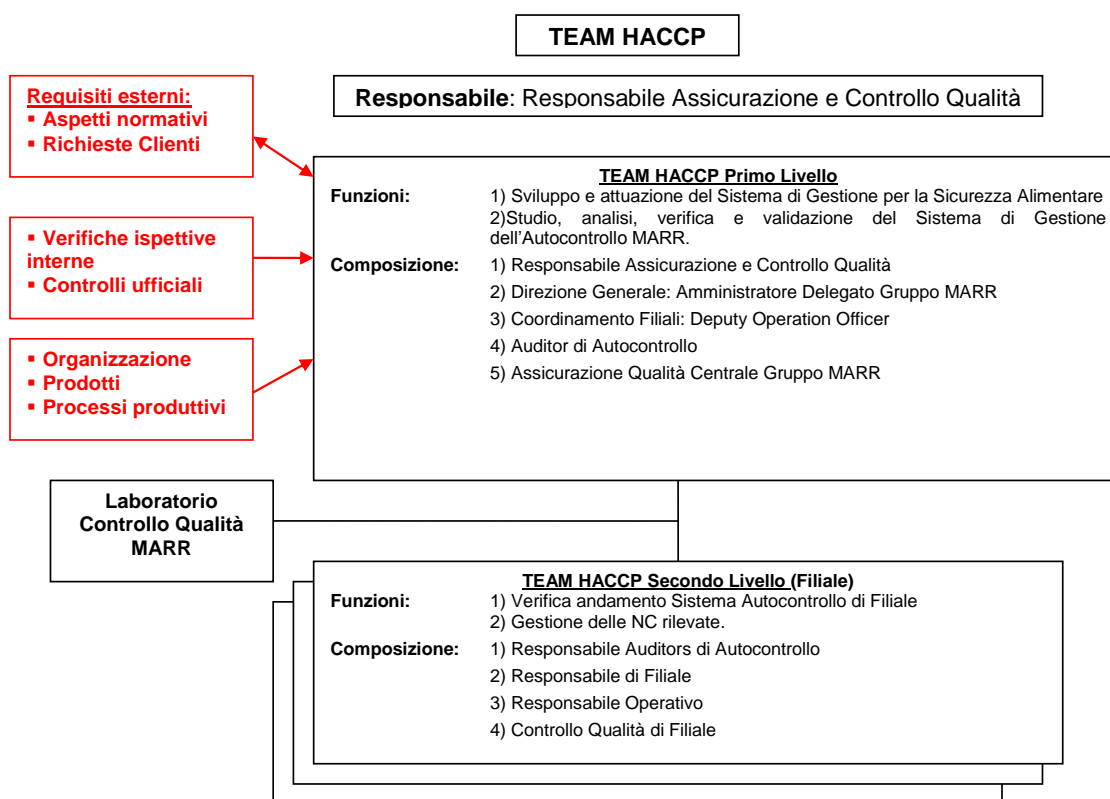
L'analisi dei fattori di rischio è stata condotta in funzione delle informazioni raccolte sui prodotti distribuiti e lavorati, in particolare sono state tenute in considerazione le caratteristiche dei prodotti, la provenienza e la normativa di riferimento nazionale e comunitaria. Sono stati inoltre analizzati i dati pregressi relativi all'attività di controllo e verifica effettuata dalla Direzione Assicurazione e Controllo Qualità di MARR, nonché le informazioni diramate dalle associazioni di categoria e dall'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare).

Il Sistema di Autocontrollo è strutturato secondo il metodo HACCP, in conformità al Codex Alimentarius e nel rispetto delle leggi e normative cogenti. Il Sistema HACCP, certificato UNI 10854 e ISO 22000, è realizzato

come parte integrante e complementare del Sistema Qualità certificato ISO 9001 ed è stato redatto e validato da un gruppo multidisciplinare interno all'azienda (Team HACCP primo livello), con specifiche conoscenze e competenze relative ai prodotti, ai processi e ai pericoli associati all'attività. L'attuazione e la verifica dell'andamento del piano HACCP all'interno di ogni singolo stabilimento MARR, coinvolge le funzioni direzionali della filiale e gli auditor di Autocontrollo e di Sistema Qualità (Team HACCP secondo livello), personale dello staff Assicurazione e Controllo Qualità Centrale, laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari e Scienze Biologiche. Per controllare i rischi connessi alla qualità e alla sicurezza alimentare sono state sviluppate procedure di gestione dei processi e attivati programmi di controllo che includono sia verifiche analitiche a campione dei prodotti distribuiti, sia controlli ispettivi degli stabilimenti e delle piattaforme del Gruppo. Le analisi sui prodotti sono eseguite dai principali laboratori di riferimento esterni accreditati e dal Laboratorio Controllo Qualità MARR, le verifiche ispettive sono invece effettuate da auditor interni qualificati o da personale esterno afferente a Società specializzate nelle attività di controllo presso gli operatori del settore alimentare. MARR ha inoltre istituito il Comitato per la Sicurezza Alimentare, un gruppo interno designato per la gestione delle crisi, che interviene in presenza di un evento accidentale, ovvero una qualsiasi situazione che potrebbe implicare l'inosservanza della sicurezza del prodotto o una grave deroga alle disposizioni legislative e/o alle norme interne sulla qualità. I principali compiti svolti dal Comitato sono i seguenti:

- attivare immediatamente le procedure per il ritiro e/o richiamo del prodotto ove necessario;
- informare le autorità sanitarie competenti;
- informare i consumatori del motivo del richiamo, se previsto e necessario;
- fornire alle autorità competenti ogni notizia utile per la rintracciabilità del prodotto;
- collaborare con le autorità e con gli altri operatori della filiera alimentare per prevenire, ridurre e/o eliminare i rischi.












Il Sistema di Gestione aziendale volto a garantire la rintracciabilità dei prodotti, certificato in conformità ai requisiti previsti dalla norma ISO 22005, contribuisce a rafforzare e garantire la sicurezza alimentare lungo tutta la catena di fornitura.



Nell'ambito del Sistema di Gestione per la sicurezza alimentare la Direzione promuove:

- il controllo dei processi, da quelli di approvvigionamento, logistica, erogazione del servizio a quelli commerciali, monitorando specifici indicatori (non conformità, resi, reclami e distruzioni) e intervenendo sugli scostamenti nell'ottica del miglioramento continuo;
- layout degli stabilimenti e periodici interventi per il mantenimento delle caratteristiche strutturali necessarie ad assicurare il rispetto dei requisiti di sicurezza;
- l'acquisto attraverso le Divisioni di prodotti genuini, di buona qualità e in grado di garantire elevati standard di sicurezza;
- la formazione continua a tutti i livelli, promuovendo le iniziative volte ad accrescere la cultura sulla sicurezza alimentare;
- l'applicazione delle procedure di autocontrollo presso le unità operative del Gruppo, nel rispetto dei requisiti applicabili.

Di seguito vengono riportate le principali certificazioni di sistema e di prodotto ottenute da MARR:

Certificazioni di Sistema e Certificazioni di Prodotto	Organismo di certificazione	Accreditamento ¹¹
ISO 9001: <i>Sistema di Gestione Qualità</i>	ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification 	
UNI 10854: <i>Linee guida per la progettazione e realizzazione di un sistema di autocontrollo basato sul metodo HACCP</i>	HACCP - UNI 10854 BUREAU VERITAS Certification 	La norma non prevede l'accreditamento
ISO 22000: <i>Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare</i>	ISO 22000 BUREAU VERITAS Certification 	
ISO 22005: <i>Sistema di Rintracciabilità nelle Aziende Agroalimentari</i>	ISO 22005 BUREAU VERITAS Certification 	
ISO 14001: <i>Sistemi di Gestione Ambientale</i>	ISO 14001 BUREAU VERITAS Certification 	
Certificazione CCPB <i>Certificazione di conformità alle prescrizioni del Reg. CE 834/2007 relativamente all'attività di "Ricevimento e stoccaggio di derrate alimentari BIO destinate alla preparazione di pasti"</i>		

¹¹ L'accreditamento attesta il controllo dell'Organismo di Certificazione e di conseguenza la validità e la credibilità delle certificazioni conseguite da MARR S.p.A.

<p>Certificazione di prodotto agroalimentare. Rintracciabilità delle carni bovine in conformità al Reg. CE 1760/00 ed etichettatura facoltativa in conformità al Reg UE 653/2014 e DM 876 del 16/01/2015</p>		<p>(Accreditamento non previsto)</p>
<p>Disciplinare di etichettatura facoltativa delle carni bovine depositato presso il MIPAAF IT 124 ET</p>		

Con riferimento all'impatto sociale degli articoli commercializzati, le informazioni sulle caratteristiche dei prodotti sono fornite agli operatori mediate l'etichettatura, il packaging, le schede tecniche e il materiale per la comunicazione elaborato dal Marketing. L'etichetta dei prodotti commercializzati a marchio dei fornitori è controllata a campione, nelle fasi di ricevimento merci, sulla base di una specifica procedura del Sistema Qualità¹². Per i prodotti importati da Paesi terzi e per i prodotti a marchio di proprietà MARR¹³ i contenuti dell'etichetta ed eventuali claims (salutistici e nutrizionali) sono approvati dal Controllo Qualità. Le schede tecniche, che riportano le principali informazioni sui prodotti, sono consultabili all'interno del "Catalogo Multimediale MARR" sul sito web dell'organizzazione e sono verificate prima della pubblicazione. Le comunicazioni pubblicitarie e promozionali predisposte dalla Direzione Marketing, nel caso in cui riportino informazioni inerenti le caratteristiche dei prodotti devono essere verificate e approvate dal Controllo Qualità, prima di essere pubblicate.

All'interno della "Politica per la Qualità, Sicurezza e Ambiente" sono definiti specifici obiettivi di periodo che riguardano:

- il mantenimento delle certificazioni conseguite dall'Organizzazione, l'estensione a nuovi siti e l'ottenimento di eventuali nuovi schemi di interesse;
- l'applicazione dell'Autocontrollo secondo il sistema HACCP presso i siti operativi e le piattaforme, sulla base di specifici indicatori di prestazione volti a valutare la conformità delle strutture e delle attrezzature, la gestione delle merci e il comportamento del personale;
- l'analisi, la gestione e il contenimento dei resi da cliente, quale importante attività a tutela della qualità percepita;
- la gestione dei prodotti, delle rotazioni e delle scorte al fine di diminuire gli scarti e le distruzioni, evitando gli sprechi di prodotti alimentari e di risorse aziendali;
- il funzionamento e l'efficacia del sistema di rintracciabilità aziendale¹⁴, al fine di garantire la rintracciabilità dei prodotti in ogni fase del processo;
- il livello di competenza e di formazione del personale promuovendo percorsi formativi con lo scopo di garantire la corretta applicazione delle procedure del Sistema di Gestione per la Qualità, Sicurezza e Ambiente e accrescere la consapevolezza del ruolo di ciascuno per garantire risposte efficaci verso i clienti e le istituzioni.

Performance non finanziaria

Controlli e analisi	2017	2016
Totale analisi ¹⁵ di cui:	7.126	6.692
Analisi interne al laboratorio	1.468	1.605
Analisi esterne	5.658	5.087

Ispezioni di Autocontrollo	2017	2016
Totale ispezioni di autocontrollo	111	109

¹² La procedura Sistema Qualità è redatta in conformità alle disposizioni previste dal Reg (UE) 1169/2011 e ottemperante le normative comunitarie che regolamentano l'indicazione sull'origine e la tracciabilità di specifiche categorie merceologiche (quali ad esempio carni bovine, suine, prodotti ittici, prodotti lattiero caseari, ecc.).

¹³ Di cui la Società è responsabile secondo quanto previsto dallo stesso Reg (UE) 1169/2011.

¹⁴ In conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) 178/2002.

¹⁵ Dati riferiti al numero di matrici campionate e che comprendono più analisi.

Nel raffronto con il 2016, i dati mostrano un incremento delle verifiche, in particolare di quelle effettuate in *outsourcing* tramite laboratori esterni. Il decremento delle analisi effettuate presso il laboratorio analisi interno di MARR è correlato alla riorganizzazione dei magazzini con concentrazione di circa il 45% dei prodotti presso le piattaforme di stoccaggio ed il campionamento diretto eseguito da laboratori esterni di analisi accreditati presso le unità operative dislocate sul territorio.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Rischi ed opportunità

Sicurezza dei lavoratori

La Società considera obiettivo primario la tutela dell'integrità psico-fisica dei propri dipendenti e quindi si impegna a garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuovendo al contempo, per i collaboratori, un approccio di sicurezza responsabile.

I potenziali rischi a cui i lavoratori della Società e del Gruppo sono soggetti nello svolgimento delle proprie attività sono individuabili come di seguito: i) rischio da "stress lavoro – correlato"; ii) rischio rumore, vibrazioni, chimico, atmosfere esplosive e microclima; iii) rischio di movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi; iv) rischio videoterminale.

Tali potenziali rischi sono individuati tramite sopralluoghi periodici del RSPP in ogni Unità e formalizzati nei documenti "DVR" di ciascuna unità operativa in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. Ognuno dei rischi specifici di cui sopra è valutato da tecnici specializzati che collaborano con Servizi Industriali S.r.l. di Confindustria Romagna alla quale MARR ha conferito attività di consulenza in ambito sicurezza sul lavoro.

MARR valuta tali rischi ricorrenti; il verificarsi di uno dei fattori di rischio sopra individuati può comportare complicazioni di carattere legale e nei rapporti con gli organi di vigilanza preposti, con impatti economici oltre che di carattere reputazionale.

Le politiche praticate da MARR

Sicurezza dei lavoratori

Oltre all'effettuazione di specifiche e mirate valutazioni circa i rischi esposti nel paragrafo precedente, la Società provvede, per tutte le unità operative e per le società del Gruppo, alla redazione di un "Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori" ("DVR") e suo aggiornamento da parte del RSPP.

Al fine di garantire costante monitoraggio e pronto intervento in tutte le strutture dell'Azienda sono state assegnate procure operative ai responsabili di filiale MARR ed ai responsabili di alcune aree specifiche, finalizzate al coinvolgimento ed alla responsabilizzazione sui temi della sicurezza.

Vengono periodicamente effettuati accertamenti sanitari obbligatori per la verifica dell'assenza di dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti per gli addetti a mansioni con rischi particolari (es. conducente di carrelli elevatori, veicoli con patente C) e test alcolemici per gli addetti all'attività di trasporto con utilizzo di mezzi aziendali conducibili con patente B; oltre agli accertamenti periodici per tutti gli addetti, che sono svolti secondo i protocolli individuati dal medico competente.

Vengono inoltre effettuati importanti e continui investimenti in ambito formativo con riferimento alla formazione per addetti a specifiche mansioni in materia di: i) sicurezza per addetti ai carrelli elevatori; ii) prevenzione/lotta antincendio; iii) primo soccorso; iv) addestramento all'utilizzo di piattaforme aeree verticali; v) idoneità ed iscrizione nell'apposito registro per gli operatori addetti alla manutenzione e gestione degli impianti frigoriferi e di condizionamento. Ciò in aggiunta alla formazione generale per tutti i lavoratori e preposti (ex art 37 c. 2 del DLgs 81/08), svolta secondo i criteri dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11.

Con riferimento ai servizi appaltati a società terze, con le quali si può generare potenziale interferenza con le attività svolte dal Gruppo (es. servizi logistici, di movimentazione e lavorazione all'interno delle unità), vengono redatti (ed aggiornati) appositi contratti per la definizione di compiti, obblighi e responsabilità delle parti relativi ai servizi appaltati e il "Documento di valutazione dei rischi da interferenze" ("DUVRI"). Nei casi invece di svolgimento di interventi "a chiamata" o comunque in caso di ingresso di terzi nello stabilimento della Filiale/Unità è definita apposita procedura, definita all'uopo.

Infine è opportuno segnalare che sono in corso le attività per l'ottenimento della certificazione SA 8000.

Non conformità normative in ambito salute e sicurezza dei lavoratori

Con riferimento alle non conformità alle normative in ambito sociale, MARR svolge una serie di controlli specifici sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, analizzati nelle seguenti aree:

- contratti di appalto di servizio di movimentazioni interne dei magazzini delle unità MARR con redazione e verifica DUVRI;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili di proprietà o condotti in locazione;
- procedura relativa ai danni provocati in Filiali dalle società di servizio;
- aggiornamento normativo;
- rapporti con RSPP e Medico competente.

L'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è affidato ad un consulente estemo, il quale ha anche il compito di offrire punti di miglioramento in merito alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Il RSPP ha come interlocutori interni le seguenti funzioni competenti: Risorse Umane (formazione, rapporti con medico competente, infortuni sul lavoro) Legale (supporto normativo e documentale); Servizi Tecnici (aspetti strutturali). L'incarico di Medico Competente è affidato a medici coordinati dal Poliambulatorio San Gaudenzo.

Performance non finanziaria

Infortuni	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale infortuni, di cui:	5	8	13	4	8	12
Infortuni in itinere	4	2	6	4	3	7
Infortuni gravi	0	0	0	0	0	0

Indici infortunistici ¹⁶	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Indice di frequenza	2,520	5,358	4,616	0	4,499	3,337
Indice di gravità	0,015	0,110	0,085	0	0,151	0,112

Si precisa che nei due anni non si sono verificati incidenti fatali.

Oltre al pieno rispetto di quanto stabilito dal CCNL di riferimento in termini di salute e sicurezza, con le OO.SS. (Organizzazioni Sindacali) territoriali con le quali l'Azienda ha relazioni è condivisa l'attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro e l'accordo integrativo vigente per i dipendenti della filiale di Cesenatico formalizza, fra l'altro, che le Parti convengono sull'opportunità di continuare a garantire l'attuale livello di sicurezza e continuare a mantenere elevata l'attenzione rispetto al tema

¹⁶ Si precisa che gli indici indicati sono calcolati come di seguito:

$$\text{Indice di gravità} = (\text{numero giorni di infortunio} \times 1.000) / (\text{numero ore lavorate nell'anno})$$

$$\text{Indice di frequenza} = (\text{numero infortuni} \times 1.000.000) / (\text{numero ore lavorate nell'anno})$$

Al fine del calcolo degli indici non sono considerati gli infortuni in itinere; inoltre il numero delle giornate complessive degli infortuni sorti e chiusi in anni diversi sono conteggiati totalmente nell'anno in cui si è verificato l'evento infortunistico.

Si evidenzia infine che nel calcolo dell'indice di gravità sono considerati i giorni di calendario, anziché i giorni lavorativi.

Ore di formazione in materia di SSL al 31.12	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere e categoria						
Dirigenti	16	0	16	0	0	0
Quadri	16	86	102	0	33	33
Impiegati	446	1.213	1.659	176	545	721
Operai	24	966	990	12	596	608
Totale	502	2.265	2.767	188	1.174	1.362

L'incremento delle ore del 2017 rispetto il 2016 è correlato principalmente all'aggiornamento quinquennale della formazione obbligatoria precedentemente fatta nel 2012.

Risorse umane

Rischi ed opportunità

MARR è fortemente convinta dell'importanza delle Risorse Umane per lo sviluppo dell'Azienda: collaboratori adeguatamente formati, fortemente motivati e coinvolti nello "spirito" aziendale rappresentano il presupposto per il raggiungimento degli obiettivi aziendali ed al contempo la valorizzazione dell'Organizzazione e delle Persone che ne fanno parte rappresenta uno dei principali obiettivi dell'azienda.

La Gestione delle Risorse Umane è focalizzata ad un percorso di crescita professionale, guidata unicamente dal criterio del merito, finalizzata a sviluppare sia le attitudini che le aspirazioni professionali di ciascun collaboratore. La Società promuove infatti un'accurata gestione del personale volta alla prevenzione di qualsiasi discriminazione che possa trarre origine dal sesso, dalla razza, dalla fede religiosa, stato civile, orientamento sessuale, età, disabilità e dalle convinzioni politiche dei propri Collaboratori. Decisioni circa l'assegnazione di incarichi o ruoli o "promozioni" vengono assunte unicamente in base al profilo professionale, nonché all'effettiva competenza e capacità del singolo dipendente nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società, pertanto, attenendosi a criteri di equità e imparzialità, si propone di garantire un'adeguata formazione professionale dei propri dipendenti e per questo MARR ha anche dato vita ad una propria Academy ("MARR Academy") quale "ambiente" virtuale e fisico di apprendimento, formazione e sviluppo di competenze tecniche ma anche trasversali tramite momenti di formazione a distanza che si alternano a formazione tradizionale "d'aula" nei quali vengono condivisi conoscenze, competenze, valori per la valorizzazione dell'Organizzazione.

L'Azienda ha infine previsto di attivare iniziative al fine di entrare in contatto con un elevato numero di potenziali candidati e favorire il reperimento di candidature nell'immediato ed in prospettiva (grazie alla maggior diffusione della conoscenza dell'Azienda) facilitando le attività di reclutamento e riducendone i tempi, nel momento in cui si aprissero fabbisogni coerenti, attraverso la partecipazione ad eventi di incontro fra candidati e azienda (es. *Career day*) ed anche la rivisitazione dell'area del sito internet dell'Azienda nella sezione "Lavora con noi".

Tutte le attività di cui sopra sono funzionali a ridurre il potenziale rischio di mobilità del personale ed a favorire la capacità del Gruppo di attrarre candidature idonee a ricoprire i diversi ruoli oltre a disporre di personale adeguatamente formato e motivato.

Le politiche praticate da MARR

All'interno del proprio Codice Etico MARR conferma la propria consapevolezza della fondamentale importanza delle risorse umane e, oltre a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, si propone di perseguire una politica di sviluppo e valorizzazione dei propri dipendenti basata sulle seguenti regole:

Selezione del personale: svolta unicamente sulla base dei profili dei candidati in rapporto con le esigenze aziendali, nella massima trasparenza e nel rispetto del principio delle pari opportunità, evitando qualsiasi forma di favoritismo.

Imparzialità: rispetto di tale principio non solo nella fase di selezione ed assunzione, ma anche in tutta la sequenza di rapporti aziendali come ad esempio l'assegnazione di incarichi o ruoli, la promozione, il trasferimento, determinati unicamente in base al profilo professionale, all'effettiva competenza e capacità del singolo. La gestione del personale è volta a prevenire qualsiasi forma di discriminazione o abuso con riferimento a razza, sesso, fede religiosa, convinzioni politiche, orientamento sessuale, stato civile, età, disabilità.

Crescita professionale: sempre attendendosi a criteri di equità ed imparzialità, MARR si propone di garantire un'adeguata formazione professionale ai propri dipendenti che tenga conto sia delle attitudini professionali che delle caratteristiche umane degli stessi.

La Società ritiene peraltro tali presupposti fondamentali per garantire la *Parità di genere*. A tale proposito si fa presente che il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. è composto da 9 membri di cui 3 donne e 6 uomini; nel 2015 la Fondazione Marisa Bellisario ha conferito alla Società il riconoscimento della "Mela Rosa" per aver valorizzato il talento femminile nei vertici aziendali.

Fra le politiche "praticate" tese al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane si evidenzia inoltre quanto segue.

Misure per assicurare il rispetto dei diritti umani: dal 2009 la Società ha attivato una casella di posta elettronica per la segnalazione di eventuali comportamenti contrari al Codice Etico adottato dalla MARR. La consultazione della casella di posta elettronica è riservata esclusivamente all'Organo di Vigilanza.

Contratto Collettivo Nazionale: MARR applica il Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori del Terziario, Distribuzione e Servizi (Commercio). In alcune unità (Capena e Cesenatico) per motivi "storici" viene inoltre applicato anche un contratto collettivo locale. Il CCNL prevede che, di norma entro il primo quadrimestre di ogni anno, aziende e OO.SS. si incontrino per informazione su processi di rilevante riorganizzazione, esternalizzazioni, ristrutturazioni, ecc. Con le OO.SS. della provincia di Rimini, ove la Società ha la Sede legale, è in vigore dal 2017 un accordo in base al quale in caso di variazioni operative che comportino terziarizzazioni di attività, MARR informa i lavoratori con un preavviso di almeno 30 giorni.

Formazione: in MARR i programmi legati alla valorizzazione delle persone e valutazione delle performance sono gestiti principalmente dall'Alta Direzione. Tali programmi, indirizzati principalmente a figure manageriali e/o commerciali, vengono sviluppati per prassi, in quanto non esiste, ad oggi, una procedura relativa a tale tematica.

Tirocini e stage: MARR riconosce retribuzioni nel rispetto dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva. In modo limitato, il Gruppo attiva tirocini in collaborazione con le università, coinvolgendo laureandi e neolaureati, inoltre collabora con l'Università di Bologna che provvede a segnalare al Gruppo eventuali candidati per posizioni di tirocinio aperte in azienda.

Welfare: la Società ha attivato quanto previsto dalla contrattazione collettiva di riferimento per quanto attiene al welfare aziendale. Inoltre, a fronte di richieste di rimodulazione dell'orario di lavoro formulate da parte di dipendenti in periodo "post maternità", verifica attentamente se siano identificabili soluzioni organizzative al fine del possibile accoglimento.

Si segnala che nel 2016 e nel 2017 il Gruppo ha ricevuto richieste di concessione di orario ridotto (part time) da parte di nove dipendenti donne (tre nel 2016 e sei nel 2017), in alcuni casi per motivi familiari, in altri legati al periodo "post maternità". L'Azienda, nell'ottica di favorire le pari opportunità, ha creato le condizioni organizzative necessarie e risposto positivamente alle richieste accogliendole.

La Società non ha definito obiettivi e target da raggiungere con riferimento agli aspetti di risorse umane.

Performance non finanziaria

Nelle tabelle sottostanti sono riportate alcune informazioni numeriche relative alla composizione delle risorse umane del Gruppo.

I dati evidenziati mostrano un decremento delle unità anche a seguito di attività di riorganizzazione come meglio specificato con riferimento al parametro "turnover" e confermano il mantenimento di oltre il 50% dei dipendenti con età anagrafica inferiore ai 50 anni.

Consistenza del personale al 31.12	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere ed età						
<= 29 anni	13	37	50	15	33	48
30 - 50 anni	131	289	420	137	317	454
>= 51 anni	89	257	346	84	259	343
Totale	233	583	816	236	609	845

Consistenza del personale al 31.12	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere, età e categoria						
Dirigenti						
<= 29 anni	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	0	3	3	0	3	3
>= 51 anni	1	4	5	1	4	5
Totale Dirigenti	1	7	8	1	7	8
Quadri						
<= 29 anni	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	1	9	10	1	10	11
>= 51 anni	3	19	22	4	19	23
Totale Quadri	4	28	32	5	29	34
Impiegati						
<= 29 anni	13	21	34	15	20	35
30 - 50 anni	126	179	305	129	174	303
>= 51 anni	77	102	179	72	101	173
Totale Impiegati	216	302	518	216	295	511
Operai						
<= 29 anni	0	16	16	0	13	13
30 - 50 anni	4	98	102	7	130	137
>= 51 anni	8	132	140	7	135	142
Totale Operai	12	246	258	14	278	292
Totale	233	583	816	236	609	845

Persone in entrata	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere ed età						
<= 29 anni	8	28	36	10	36	46
30 - 50 anni	39	51	90	33	75	108
>= 51 anni	12	28	40	9	38	47
Totale	59	107	166	52	149	201

Persone in uscita	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere ed età						
<= 29 anni	6	19	25	8	18	26
30 - 50 anni	37	47	84	23	59	82
>= 51 anni	18	65	83	8	45	53
Totale	61	131	192	39	122	161
Motivazione uscita:						
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	16	45	61	4	39	43
Pensionamento	0	3	3	1	2	3
Licenziamento	7	33	40	4	27	31
Altro	38	50	88	30	54	84

Turnover	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
%						
Tasso di turnover	26,2%	22,5%	23,5%	16,5%	20,0%	19,1%

Con riferimento all'andamento del turnover si segnala che l'incremento del tasso del 2017 è correlato principalmente alle attività di riorganizzazione delle attività di DE.AL. e dell'area Romagna e al processo di terziarizzazione di alcune attività, verificatosi a partire da fine 2016.

Congedo per maternità/parentale	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tasso di rientro al lavoro						
Numero di dipendenti che hanno usufruito del diritto al congedo	2	2	4	5	1	6
Numero di dipendenti rientrati in servizio dopo aver usufruito del diritto al congedo	1	1	2	4	1	5
Numero di dipendenti in servizio in MARR 12 mesi dopo il aver usufruito del diritto al congedo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1	1
Tasso di rientro dopo congedo per maternità/parentale	50%	50%	50%	80%	100%	83%
Tasso di mantenimento del posto di lavoro dopo il congedo per maternità/parentale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	100%	n.d.

La tabella sopra esposta espone gli andamenti dei congedi, includendo sia il periodo di maternità anticipata, obbligatoria e facoltativa sia il congedo parentale. I dati relativi ai dipendenti che rientrano dal congedo e al numero dei dipendenti in servizio dopo 12 mesi sono indicati nello stesso anno in cui il periodo di congedo ha avuto inizio.

Occorre segnalare che in entrambi gli anni, per quanto riguarda i dipendenti non rientrati dal congedo, si tratta di dipendenti per i quali il periodo di congedo non è ancora terminato mentre, per quelli rientrati, in diversi casi non sono trascorsi dodici mesi dalla data del rientro al lavoro; il tasso di mantenimento del posto di lavoro dopo il congedo non è pertanto determinabile in maniera completa anche se si segnala che tutti i dipendenti rientrati sono attualmente operativi nel Gruppo.

Anzianità di servizio	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere e categoria						
Dirigenti	31,91	20,75	22,14	30,91	19,75	21,14
Quadri	15,47	15,16	15,20	11,60	15,74	15,14
Impiegati	12,45	11,72	12,03	12,35	11,74	12,00
Operai	9,26	12,89	12,72	9,69	13,14	12,99

Composizione per tipo di contratto	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere						
Tempo Indeterminato	210	525	735	216	562	778
Tempo Determinato	23	58	81	19	48	67

Composizione per tipo di impiego	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere						
N° dipendenti full-time	184	579	763	185	605	790
N° dipendenti part-time	49	4	53	50	5	55

Composizione per titolo di studio	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere						
Laurea	27	61	88	26	58	84
Diploma	155	243	398	154	242	396
Scuola media	22	220	242	23	232	255
Altro	29	59	88	33	77	110

Composizione degli organi di governo	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere ed età						
<= 29 anni	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	0	1	1	0	2	2
>= 51 anni	3	5	8	3	6	9
Totale componenti degli organi di governo	3	6	9	3	8	11

Si precisa che nel numero dei componenti degli organi di governo sono stati considerati i soli componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo MARR S.p.A.. La carica di Amministratore Unico in As.ca. S.p.A. e New Catering S.r.l. è ricoperta dall'Amministratore Delegato di MARR.

Composizione del personale al 31.12	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere e categoria						
Dirigenti	1	7	8	1	7	8
Quadri	4	28	32	5	29	34
Impiegati	216	302	518	216	295	511
Operai	12	246	258	14	278	292
Totale	233	583	816	236	609	845

Si riportano di seguito il rapporto dello stipendio base (da CCNL) e della retribuzione complessiva donna /uomo, con la precisazione che per la categoria dei Dirigenti non sono stati considerati (ai fini del presente calcolo) gli stipendi dei Dirigenti con carica di Amministratore Delegato:

Rapporto tra stipendio base donna/uomo	2017	2016
Suddivisione per categoria		
Dirigenti	100,0%	100,0%
Quadri	100,0%	100,0%
Impiegati	92,7%	92,0%
Operai	93,0%	94,4%

Rapporto tra remunerazione donna/uomo	2017	2016
Suddivisione per categoria		
Dirigenti	79,7%	85,2%
Quadri	84,2%	83,5%
Impiegati	83,1%	82,9%
Operai	90,9%	93,9%

Come previsto dal CCNL di riferimento, la Società si incontra con le OO.SS., di norma entro il primo quadrimestre dell'anno, per condividere informazioni rilevanti in merito ad eventuali riorganizzazioni, esternalizzazioni, ristrutturazioni, ecc. In caso di trasferimento d'azienda in cui siano occupati più di quindici lavoratori, deve essere fornita comunicazione per iscritto, almeno venticinque giorni prima, alle rappresentanze sindacali.

Oltre al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per aziende del settore Terziario distribuzione e servizi che è applicato a tutti i dipendenti MARR (100%), per le sedi di Capena e di Cesenatico sono in vigore due Accordi 8

Dipendenti coperti da contratti integrativi territoriali	2017	2016
% di dipendenti coperti da contratto integrativo	4,78	5,44

Si riportano di seguito i dettagli relativi alle ore di formazione complessiva (formazione professionale e in materia di SSL) effettuate nel biennio.

Formazione al 31.12 (ore)	2017			2016		
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	32	4	36	0	0	0
Quadri	23	173	196	0	95	95
Impiegati	925	2.648	3.573	452	914	1.366
Operai	68	2.316	2.384	53	1.411	1.464
Totale	1.048	5.141	6.189	505	2.420	2.925

Ore medie di formazione al 31.12	2017			2016		
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	32,00	0,57	4,50	0,0	0,0	0,0
Quadri	5,75	6,18	6,13	0,0	3,28	2,79
Impiegati	4,28	8,77	6,90	2,09	3,10	2,67
Operai	5,67	9,41	9,24	3,79	5,08	5,01
Totale	4,50	8,82	7,58	2,14	3,97	3,46

Si precisa che la Società, nell'anno in corso ha effettuato investimenti in formazione con un incremento delle ore di formazione commerciale e il coinvolgimento di tutti gli Specialisti di Settore in incontri formativi specificatamente studiati. Di seguito si allegano i dettagli della sola formazione professionale:

Formazione professionale al 31.12 (ore)	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere e categoria						
Dirigenti	16	4	20	0	0	0
Quadri	7	287	294	0	62	62
Impiegati	479	1.435	1.914	276	369	645
Operai	44	1.350	1.394	41	815	856
Totale	546	3.076	3.622	317	1.246	1.563

Si riportano di seguito i dati relativi agli indici di assenteismo nel Gruppo:

Indici di assenteismo ¹⁷	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere						
Assenze ¹⁸	4,90	2,98	3,51	5,61	2,53	3,37
Malattia	2,43	1,98	2,10	2,79	1,86	2,11

La Società non prevede specifici benefit per la generalità dei lavoratori oltre a quanto previsto dal Welfare Contrattuale definito dal CCNL applicato. In tale ambito l'iscrizione al fondo di assistenza sanitaria integrativa (Fondo Est) è riservato ai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

All'interno della Società e del Gruppo non si sono verificati casi di incidenti a sfondo discriminatorio.

Supply chain

Rischi ed opportunità

Il Gruppo acquista prodotti da oltre 2.200 fornitori in tutto il mondo, al fine di garantire ai propri clienti un assortimento completo di prodotti alimentari e attrezzature.

La Società ha deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un controllo sempre più attento e consapevole del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

Per tale motivo i fornitori sono sottoposti ad un accurato controllo, per garantire il rispetto delle caratteristiche di sicurezza e di qualità previste per i prodotti, sia quelli a marchio esclusivo proprio sia quelli a marchio di terzi.

MARR è un'azienda leader nella commercializzazione di prodotti ittici freschi e congelati, con canali di approvvigionamento che coinvolgono fornitori operanti in diversi paesi del mondo. Il comparto ittico è soggetto a rischi correlati a pratiche illegali di pesca (pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata) e, in taluni paesi, al rischio di violazione dei diritti umani e di mancato rispetto delle condizioni di lavoro dignitose per le persone. In tale contesto MARR ha definito un proprio disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile". Il sistema di controllo adottato, su base volontaria, ha la finalità di mitigare i rischi diretti e indiretti legati all'approvvigionamento dai fornitori che operano in questo settore. Intervenendo a livello di *supply chain*, in termini di selezione e controllo dei fornitori, il Sistema di Gestione per il controllo della "Filiera ittica Sostenibile" si pone come finalità la promozione dello sviluppo sostenibile del settore della pesca, il rispetto dei diritti umani delle persone coinvolte nei paesi di origine e l'approvvigionamento di prodotti ittici in grado di soddisfare i requisiti di qualità, sicurezza ed etichettatura in conformità alle leggi e regolamenti applicabili. Come indicato anche nel paragrafo "Ambiente", in data 7 marzo 2018 il sistema di controllo adottato da MARR ha ottenuto la Certificazione da un organismo di parte terza riconosciuto a livello internazionale.

L'attuazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità, Sicurezza e Ambiente adottati da MARR, richiede la pianificazione continua e accurata delle attività e il coinvolgimento di tutto il personale che opera all'interno

¹⁷ Tali indici sono calcolati come di seguito:
ore totali di assenza / totale ore lavorabili
ore totali di malattia / totale ore lavorabili

¹⁸ Il numero totale assenze è calcolato conteggiando tutte le ore di assenza escluse le ore di ferie e permessi.

dell'organizzazione. In termini di impatto, con riferimento al consumatore finale, anche la comunicazione di informazioni sugli alimenti è gestita secondo specifiche regole interne e coinvolge diverse Direzioni aziendali, analogamente alla sicurezza alimentare.

Con specifico riferimento al comparto ittico, l'azienda dispone di canali di approvvigionamento che coinvolgono fornitori operanti in paesi terzi, che possono risultare svantaggiati per le condizioni socio-economiche e presentare un maggior livello di rischio per il rispetto dei diritti umani. In tale contesto, MARR richiede espressamente ai propri fornitori il rispetto delle leggi di ciascun paese e la conformità alle linee guida internazionali destinate a garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro ("Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e convenzione ILO "International Labour Organization"). A tali fornitori viene richiesta la sottoscrizione di specifici accordi di fornitura che prevedono il rispetto di tali requisiti. Per accertare l'osservanza da parte dei fornitori dei requisiti previsti dagli accordi di fornitura, MARR pianifica visite ispettive presso gli stabilimenti di produzione ubicati in paesi terzi. Tali verifiche sono effettuate da auditor interni MARR e valutatori esterni appartenenti a enti privati di certificazione e sono definite in appositi piani di controllo.

Le politiche praticate da MARR

I fornitori di prodotto facenti parte della catena di approvvigionamento di MARR e i fornitori di servizi sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001. La Società ha deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

La procedura di "Valutazione e Qualifica Fornitori" del Sistema Qualità MARR prevede la verifica delle certificazioni di sistema e di prodotto possedute dai fornitori, tra le quali è annoverata la certificazione SA 8000 relativa alla sfera della Responsabilità Sociale. La norma SA 8000 integra gli aspetti di tutela dei diritti dei lavoratori, con quelli relativi alla sicurezza sul lavoro e il rispetto dei diritti, con estensione a tutta la catena di fornitura. All'interno degli accordi di fornitura è inoltre richiesta la sottoscrizione di una specifica "Dichiarazione di Impegno per la Responsabilità Sociale" mediante la quale il fornitore garantisce il rispetto di tutti i principi della norma SA8000 ed in particolare:

- non utilizzare o dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile;
- non ricorrere a, né sostenere, l'utilizzo del lavoro obbligato;
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre, adottare le misure adeguate per prevenire incidenti e danni alla salute minimizzando le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro e rispettare tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- rispettare leggi e regolamenti in materia di libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- non attuare o dare sostegno alla discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, in base a razza, cetò, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica;
- non utilizzare o dare sostegno o tollerare l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale;
- conformarsi all'orario di lavoro previsto dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva di categoria;
- rispettare il CCNL di riferimento anche in relazione al trattamento retributivo riconosciuto.

Le prestazioni dei fornitori sono soggette a valutazione periodica, con la finalità di verificare che siano mantenuti gli standard di qualità e di servizio richiesti. Gli elementi considerati per tale valutazione sono molteplici, tra questi si trovano: verifiche dirette sui prodotti acquistati, dati inerenti l'esattezza e la regolarità delle consegne fino alle segnalazioni di reclami e resi dei clienti imputabili ai fornitori stessi. Durante il periodo di fornitura, i prodotti acquistati sono verificati al ricevimento merci e nelle fasi di lavorazione e/o stoccaggio presso gli stabilimenti e le piattaforme MARR. I controlli al ricevimento sono effettuati da personale competente ed addestrato sulle istruzioni di prova e sui piani di controllo specifici per l'esecuzione delle verifiche. I controlli principali prevedono:

- 1) controllo visivo per verificare lo stato di conservazione, di confezionamento del prodotto e le condizioni igieniche dell'automezzo;
- 2) controllo etichettatura a campione sui prodotti confezionati per verificare la presenza delle informazioni previste per il consumatore;
- 3) controllo temperatura sui prodotti deperibili, congelati e surgelati; le temperature di riferimento e i limiti di accettabilità sono indicati in apposite istruzioni dell'autocontrollo;
- 4) controllo conformità all'ordine e regolarità dei documenti di accompagnamento;



- 5) controlli analitici, microbiologici e chimici sulla base di piani di campionamento specifici per tipologia di prodotto.

Per una valutazione completa dei fornitori è prevista anche l'analisi delle segnalazioni di eventuali reclami e/o resi provenienti dai clienti, per comprendere le cause delle non conformità riscontrate e individuare le responsabilità.

I dati relativi ai "Questionari Valutazione Fornitore", le non conformità accertate sulle forniture e le segnalazioni dei Clienti sono utilizzati per la redazione dell' "Elenco Fornitori Qualificati MARR". Tale elenco è aggiornato periodicamente. Nel caso in cui eventuali fornitori ottengano una valutazione non pienamente positiva, MARR richiede loro di attivare provvedimenti e azioni correttive volti a sanare le carenze riscontrate. Nel caso si verificano durante le forniture criticità gravi, le funzioni preposte effettuano interventi immediati sul fornitore (lettere di richiamo, visite di audit presso gli stabilimenti di produzione, campionamenti e prove analitiche sui prodotti, fino alla sospensione degli acquisti), con l'obiettivo di eliminare le problematiche riscontrate e assicurare la conformità dei prodotti acquistati.

Procurement etico e sostenibile, valorizzazione dei prodotti tipici locali

Nell'ambito della propria attività di distribuzione di prodotti alimentari e non food destinati alla ristorazione extradomestica, MARR ha messo in atto diverse soluzioni al fine di garantire ai propri Clienti una vasta gamma di prodotti conformi ai criteri ambientali minimi, così come previsto dall' Allegato I del DM 25/07/2011 (PAN GPP – "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari"). MARR dispone di un portafoglio prodotti che comprende oltre 10.000 articoli alimentari tra i quali sono annoverati prodotti biologici, prodotti IGP e DOP, prodotti agroalimentari tradizionali, nonché prodotti certificati da agricoltura biologica e prodotti del commercio equo e solidale. Al fine di promuovere la sostenibilità ambientale e sociale, MARR è in grado di fornire, a fronte di una adeguata programmazione, anche prodotti con caratteristiche di produzione peculiari, quali ad esempio: prodotti a filiera corta (Km 0) e prodotti ortofrutticoli provenienti da agricoltura sociale. Questi prodotti consentono agli operatori della ristorazione collettiva (mense, scuole, ospedali) di implementare una politica di Acquisti Verdi (Green Public Procurement) coerentemente al Piano di Azione Nazionale sul GPP (PAN GPP) e permettono ai professionisti della ristorazione commerciale (ristoranti, alberghi, villaggi turistici) la promozione di misure di eco ristorazione e di turismo sostenibile.

Categorie di Prodotti Verdi	
 <p>Prodotti conformi al GPP</p>	<p>Prodotti che consentono di implementare una politica di Acquisti Verdi (Green Public Procurement) coerente al Piano di Azione Nazionale sul GPP (PAN GPP) e che soddisfano uno o più requisiti di sostenibilità ambientale previsti dall'allegato I del DM 25 Luglio 2011.</p>
 <p>Prodotti DOP</p>	<p>Il marchio Denominazione di Origine Protetta, meglio noto con l'acronimo DOP è un marchio di tutela giuridica della denominazione che viene attribuito dall' Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentari le cui fasi del processo produttivo, vengono realizzate in un'area geografica delimitata e il cui processo produttivo risulta essere conforme ad un disciplinare di produzione. Tutta la produzione, la trasformazione e l'elaborazione del prodotto devono avvenire nell'area delimitata. Le caratteristiche dei prodotti DOP sono dovute essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico, comprensivo dei fattori naturali ed umani.</p>

 <p>Prodotti IGP</p>	<p>Il marchio Identificazione Geografica Protetta, meglio noto con l'acronimo IGP è un marchio di tutela giuridica che viene attribuito dall' Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentari originari di una regione e di un paese le cui qualità, reputazione e caratteristiche si possono ricondurre all'origine geografica, e di cui almeno una fase della produzione, trasformazione ed elaborazione avvenga nell'area delimitata.</p>
Categorie di Prodotti Verdi	
 <p>Prodotti Biologici</p>	<p>L'agricoltura biologica è un tipo di agricoltura che considera l'intero ecosistema agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi (salvo quelli specificatamente ammessi dal regolamento comunitario) e organismi geneticamente modificati. Il marchio biologico europeo dà ai consumatori la sicurezza riguardo l'origine e la qualità degli alimenti e delle bevande. La presenza del marchio sui prodotti assicura la conformità con il Regolamento EU sull'agricoltura biologica. Il marchio biologico europeo è apposto sui prodotti alimentari confezionati ed etichettati che contengono almeno il 95% degli ingredienti provenienti da agricoltura biologica.</p>
 <p>Prodotti del commercio equo e solidale</p>	<p>I prodotti del Commercio Equo e Solidale costituiscono un'alternativa concreta e sostenibile nel commercio internazionale, attraverso un'economia tangibile, fatta da persone per le persone in cui il Lavoro porta dignità e futuro a milioni di lavoratori, soprattutto nei Paesi del sud mondo. Il Commercio Equo e Solidale si pone l'obiettivo primario di riequilibrare i rapporti con i Paesi economicamente meno sviluppati, migliorando l'accesso al mercato attraverso un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose. In questo modo i produttori ricevono un compenso equo e stabile e un margine aggiuntivo da investire per la crescita delle comunità.</p>
 <p>Prodotti dell'acquacoltura biologica</p>	<p>L'acquacoltura biologica promuove l'allevamento con tecniche biologiche e certificate, sviluppate in conformità alla normativa di riferimento e a specifici standard, di pesci d'acqua dolce e d'acqua salata, di gamberi e altri molluschi, cozze, ostriche e anche alghe. Gli aspetti fondamentali dell'acquacoltura biologica sono: garantire all'organismo il compimento dell'intero ciclo vitale all'interno dell'impianto di allevamento, mantenere lo stress d'allevamento pari o vicini allo zero grazie anche al ridotto impatto dell'uomo sulla vita dell'animale, non utilizzare additivi ormonali nei pesci o mangimi a base di oli o farine di pesce ed OGM.</p>
 <p>Prodotti della pesca sostenibile</p>	<p>I prodotti della pesca sostenibile rispondono a determinati criteri di sostenibilità ambientale, le zone di pesca sono infatti gestite in modo tale da garantire il rispetto delle riserve ittiche esistenti, considerando la loro capacità riproduttiva e la biodiversità. I prodotti che si fregiano di queste certificazioni (come ad esempio la certificazione MSC – Marine Stewardship Council) provengono da zone di pesca governate attraverso avanzati programmi di gestione. Il marchio MSC è il sistema di garanzia della pesca sostenibile maggiormente diffuso e conosciuto a livello internazionale.</p>
Non food (detersivi, detergenti, carta ecologica, tovaglie, tovaglioli, ecc.)	
 <p>Prodotti Ecolabel</p>	<p>L'Ecolabel UE (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio dell'Unione europea di qualità ecologica che premia i prodotti migliori dal punto di vista ambientale, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali. Infatti, l'etichetta attesta che il prodotto ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita.</p>



Prodotti FSC e PEFC

Lo scopo della certificazione FSC e PEFC, due tra gli schemi di certificazione forestale più diffusi a livello internazionale, è quello di individuare una conduzione degli ecosistemi basata su principi di sostenibilità. I prodotti derivanti dai materiali legnosi (carta, imballaggi, ecc.) contrassegnati da questi marchi, sono certificati in modo indipendente e provengono da foreste gestite in maniera tale da rispettare le esigenze sociali, economiche e ambientali delle generazioni attuali e future. In questo modo viene certificata la gestione e la rintracciabilità dei prodotti derivanti dalla lavorazione del legno, con il fine di tutelare la biodiversità delle foreste e dei boschi rispettando il loro normale ritmo di crescita.

Si segnala infine che, coerentemente con il proprio modo di fare impresa, anche il Benessere Animale rappresenta un'area d'interesse per MARR, in linea con la crescente sensibilità dei consumatori verso questo tema. L'attenzione in tal senso è volta all'obiettivo di rendere disponibili nell'assortimento MARR prodotti di origine animale provenienti da filiere produttive rispettose della dignità e del benessere animale. MARR stipula appositi accordi scritti con i fornitori al fine di garantire la rispondenza della catena di fornitura alla normativa vigente nella UE e in Italia in materia di benessere animale e di perseguire il rispetto delle cinque libertà previste dal "Farm Animal Welfare Council" del 1979.

Performance non finanziaria

Vengono indicati di seguito il numero dei fornitori complessivi con cui la Società ha operato negli anni di riferimento, con indicazione di quelli selezionati con criteri sociali e/o ambientali, ossia fornitori che trattano prodotti certificati come da tabella allegata al paragrafo precedente oppure fornitori certificati ISO14001 e/o SA8000:

Fornitori selezionati con criteri sociali/ambientali	2017	2016
Totale fornitori	2.498	2.274
- di cui selezionati con criteri sociali /ambientali	267	252
% sul totale	11%	11%

Fra i fornitori sopra indicati, aventi caratteristiche rispondenti a criteri sociali/ambientali, con cui MARR ha lavorato nel 2017, si segnalano n. 2 fornitori nuovi attivati nell'anno.

Si precisa che i dati indicati in tabella sono relativi alla sola MARR S.p.A. in quanto le controllate non avevano negli anni oggetto di analisi un sistema di rendicontazione volto a monitorare tale aspetto; per i prossimi anni il Gruppo si organizzerà per strutturare un sistema di reportistica consolidato.

Si dà inoltre evidenza del valore degli acquisti effettuato da MARR S.p.A. da fornitori locali (Italia) rapportato al totale degli approvvigionamenti a sostegno dell'importanza del tessuto socio economico nazionale e del sostegno alle comunità locali ove il Gruppo svolge la propria principale attività (circa il 93% del fatturato del Gruppo è realizzato all'interno del territorio Italiano).

Fornitori locali (migliaia di €)	2017	2016
Spesa totale per l'approvvigionamento ¹⁹	1.211.291	1.118.346
- di cui su fornitori nazionali	725.713	673.360
% sul totale	60%	60%

¹⁹ Il dato della spesa totale per l'approvvigionamento rappresenta il costo dell'acquisto merci senza considerare oneri accessori o altre rettifiche di acquisto e di conseguenza non coincide con il costo per Acquisto merci indicato nelle Note di commento al Bilancio d'esercizio di MARR.

Nota metodologica

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di MARR è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 prendendo come riferimento gli standard “*Sustainability Reporting Standards*” pubblicati a ottobre 2016 dal GRI (*Global Reporting Initiative*) e utilizzando l’approccio “*GRI-Referenced*”. L’elenco degli indicatori selezionati riportati in appendice del presente documento, all’interno della “Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/16”. Gli Standard GRI prevedono che la Dichiarazione contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali e che riflettono gli impatti significativi per l’organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che sono in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione della presente Dichiarazione è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, con l’obiettivo di fornire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder secondo i principi di *balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity* e *reliability* espressi dagli Standard GRI. Il processo ha previsto la predisposizione di un Reporting Package contenente gli elementi di *Disclosure*, condiviso con i *Key user* individuati all’interno del Gruppo. Le informazioni raccolte sono state poi verificate e consolidate centralmente da parte della funzione responsabile.

Salvo quanto diversamente indicato, i dati e le informazioni della presente Dichiarazione si riferiscono al Gruppo MARR, considerando come tale tutte le società operative consolidate integralmente all’interno della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 (per un maggiore dettaglio in merito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo “L’identità aziendale”). Dal perimetro di rilevazione dei dati rendicontati restano perciò escluse le società non operative o che hanno affittato il proprio ramo d’azienda alla controllante, quali Marr Foodservice Iberica, DE.AL. S.r.l. – Depositi Alimentari e Specca Alimentari S.r.l.. Si precisa infine che, operando tutte le società nell’ambito della distribuzione di prodotti alimentari agli operatori della ristorazione extra domestica, i rischi e le opportunità rilevabili con riferimento alle attività di MARR S.p.A. sono gli stessi rilevabili per l’intero Gruppo.

Al fine di consentire una valutazione sull’andamento delle attività del Gruppo, i dati relativi all’esercizio 2017 riportano a fini comparativi i dati relativi all’esercizio precedente. Non vengono riportati i dati relativi all’anno 2015 in quanto non erano in essere procedure di rendicontazione idonee alla rilevazione dei dati stessi per cui si ritiene che la loro indicazione possa risultare non significativa in termini di benchmark.

Si precisa infine, che qualora per le informazioni quantitative riportate nel presente documento sia stato fatto ricorso a delle stime, queste sono opportunamente segnalate nei diversi capitoli.

Tabella di correlazione al D.Lgs. 254/16

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate		Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento	Perimetro di rendicontazione	Note	
Ambientali	Consumo di energia elettrica e combustibile	Cap. Ambiente	<p>Il Gruppo fa riferimento alla "Politica per la qualità, sicurezza e ambiente". Ad integrazione di quanto sopra si attiene alle Politiche praticate per le quali si rinvia a quanto espresso all'interno del Codice Etico e al modello di gestione ISO 14001, come esplicitato anche sul sito internet di MARR alla sezione "Sostenibilità - Tutela dell'ambiente" (http://www.marr.it/sostenibilita-ambientale/tutela-ambiente).</p>	<p>102-15 Rischi, impatti e opportunità 2016</p> <p>103 Management approach 2016</p>	302-1 2016	Consumo energetico all'interno del Gruppo	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	
					302-3 2016	Intensità energetica		Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	
	Consumo di acqua	Cap. Ambiente			303-1 2016	Acqua prelevata per fonte		Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione, per il solo anno 2016, di New Catering (il cui impatto risulta non significativo sul totale del Gruppo). Tuttavia, il Gruppo si impegna, per l'anno 2019, a coprire l'intero perimetro.	
					306-1 2016	Scarichi d'acqua	Cap. Ambiente	La società non è in grado di calcolare precisamente il volume dell'acqua scaricata; pertanto, non essendo presenti misuratori di portata per gli scarichi, è stato considerato il volume dell'acqua prelevata assumendo che il volume di acqua scaricata rendicontata sia superiore al reale volume di acqua scaricata. Il Gruppo valuterà se possibile adottare soluzioni tecniche al fine di procedere con tale misurazione o di effettuare una stima ragionevole del consumo e relazione nella prossima Dichiarazione.	
	Utilizzo di materie prime Gestione degli imballaggi	Cap. Ambiente			301-1 2016	Materiali utilizzati per peso e volume	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione di ASCA e New Catering per il solo dato relativo alle sostanze chimiche. Tuttavia, il Gruppo si impegna, per l'anno 2019, a coprire l'intero perimetro.	
					307-1 2016	Non compliance con leggi e regolamenti ambientali	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	
	Compliance normativa	Cap. Ambiente							
	Rifiuti	Cap. Ambiente					Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	Nel rispetto della normativa sui rifiuti e dei regolamenti comunali applicabili nel territorio di competenza delle singole unità/filiali, il Gruppo conferisce parte dei rifiuti attraverso il servizio offerto dalle società di servizi incaricate dai singoli Comuni, nel rispetto della normativa e dietro corrispettivo della relativa Tariffa Rifiuti (TA-R). Tale modalità non consente di avere evidenza dei quantitativi conferiti alla società di servizi indicata dal Comune e pertanto il dato fornito rappresenta la quota di rifiuti smaltiti dalle società del Gruppo tramite smaltitori privati nel rispetto del D.Lgs. 152/06.
	Procurement etico e sostenibile	Cap. Ambiente			308-1 2016	Nuovi fornitori selezionati tramite l'utilizzo di criteri ambientali	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione di ASCA e New Catering.	
					305-4 2016	Intensità di emissioni di gas effetto serra	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	
	Emissioni	Cap. Ambiente			304-1 2016	Siti operativi posseduti, affittati, oppure gestiti all'interno o nelle vicinanze di aree protette o ad alto valore per la biodiversità	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	
		Cap. Ambiente			305-1 2016	Emissioni di GHG dirette (Scope 1)	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	
		Cap. Ambiente			305-2 2016	Emissioni di GHG indirette da fonti energetiche (Scope 2)	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	
	Emissioni Impatti della logistica	Cap. Ambiente			305-3 2016	Emissioni di GHG indirette da altre fonti (Scope 3)	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione di ASCA e New Catering. Il Gruppo si impegna a valutare l'implementare un sistema di reporting tale da garantire la completezza ed accuratezza delle informazioni relative ai trasporti di merce e ne darà riscontro nella prossima Dichiarazione.	
	Valorizzazione dei prodotti locali e tipici	Cap. Supply chain			204-1 2016	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	Cap. Supply chain	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione di ASCA e New Catering. Tuttavia, il Gruppo si impegna, per l'anno 2019, a coprire l'intero perimetro.	

Tabella di correlazione al D.Lgs. 254/16

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate		Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento	Perimetro di rendicontazione	Note	
Sociali	Impegno sociale/cooperazione	Cap. Supply chain	<p>Il Gruppo fa riferimento alla "Politica per la qualità, sicurezza e ambiente". Ad integrazione, le Politiche praticate da questo fanno riferimento a quanto espresso all'interno dei seguenti documenti: - Codice Etico; - Accordi di fornitura. Si veda anche quanto indicato sul sito internet della Società alle sezioni "Qualità" (http://www.marr.it/gruppo/qualita), "Sostenibilità - Prodotti verdi" (http://www.marr.it/prodotti-verdi) e "Sostenibilità - Pesca sostenibile" (http://www.marr.it/sostenibilita/pesca-sostenibile).</p>	102-15 Rischi, impatti e opportunità 2016 103 Management approach 2016	414-2 2016	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Cap. Supply chain	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica, ad eccezione di AS.CA. e New Catering.	Nonostante il Gruppo non rendiconti indicatori specifici relativi alla tematica, tale tematica è considerata materiale ed il Gruppo ha l'obiettivo, per l'anno 2019, di implementare un sistema di monitoraggio che permetta di formalizzare quanto già in essere per prassi e di avere contezza dell'informazione.
	Qualità e sicurezza dei prodotti	Cap. Salute e sicurezza alimentare			416-1 2016	Valutazione delle categorie di prodotti e servizi con impatti sulla salute e la sicurezza	Cap. Salute e sicurezza alimentare	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	Il Gruppo considera materiale tale tematica; trattandosi di informazioni sensibili ritiene di optare per una disclosure qualitativa e non quantitativa.
	Etichettatura prodotti e informazioni ai consumatori				417-1 2016	Tipologia di informazioni necessarie per l'etichettatura dei prodotti e dei servizi		Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	Premesso che le attività di compilazione dell'etichetta avviene a cura del nostro fornitore (produttore), il Gruppo non rendiconta tale numerica in quanto effettua solamente verifiche di conformità e verifica qualità sui prodotti segnalando al fornitore le eventuali anomalie. Si rimanda al capitolo "Salute e sicurezza alimentare".
	Impatti/integrazione con riferimento al territorio ed alla comunità locale	Cap. Supply chain			414-1 2016	Nuovi fornitori selezionati tramite l'utilizzo di criteri sociali/ambientali	Cap. Risorse umane	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione di ASCA e New Catering. Tuttavia, il Gruppo si impegna, per l'anno 2019, a coprire l'intero perimetro.	
Attinenti al personale	Gestione delle risorse umane	Cap. Risorse umane	<p>Il Gruppo non dispone di una Politica formalizzata, tuttavia le Politiche praticate da questo fanno riferimento a quanto espresso nelle procedure della Direzione Risorse Umane e all'interno del Codice Etico. Il Gruppo si impegnerà per il 2019 ad emettere/definire una Politica in materia.</p>	102-15 Rischi, impatti e opportunità 2016 103 Management approach 2016	401-1 2016	Numero totale e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione	Cap. Risorse umane	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	In considerazione della composizione degli organi di governo, il Gruppo ha scelto di rendicontare il numero dei componenti anziché l'incidenza percentuale degli stessi come richiesto dai GRI
	Relazioni industriali				401-2 2016	Benefit previsti per i lavoratori a tempo indeterminato non previsti per i lavoratori a tempo determinato o part-time			
					401-3 2016	Congedo Parentale			
					102-8 2016	Informazioni sul personale			
	Tutela della diversità				402-1 2016	Periodo minimo di avviso in caso di cambiamenti organizzativi	Il CNL prevede che, di norma entro il primo quadrimestre di ogni anno, aziende e ODS, si incontrino per condividere informazioni su processi di rilevante riorganizzazione, esternalizzazioni, ristrutturazioni, ecc. In caso di trasferimento d'azienda (ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile) in cui siano occupati più di quindici lavoratori, viene data comunicazione per iscritto, almeno venticinque giorni prima, alle rappresentanze sindacali.		
					102-41 2016	Presenza di contratti collettivi			
					405-1 2016	Diversity all'interno degli organi di governo e del personale	Cap. Risorse umane		
					405-2 2016	Rapporto tra stipendio base e remunerazione maschile e femminile per categoria e per qualifica operativa			
	Formazione del personale				404-1 2016	Ore di formazione medie per dipendente per anno			
					412-2 2016	Formazione del personale su politiche e procedure relative ai diritti umani			
Salute e sicurezza dei dipendenti	Cap. Salute e sicurezza sul lavoro	403-2 2016	Infortuni e indici infortunistici, malattie professionali, giornate perse, assenteismo, e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	Cap. Salute e sicurezza sul lavoro	Gli indici sono calcolati utilizzando come denominatore il numero di ore lavorate anziché il numero di ore lavorabili richiesto dai GRI, per coerenza con i dati comunicati in altre reportistiche. Il gruppo non indica il numero di giornate perse e ha l'obiettivo di rendicontare tale indicatore nella prossima Dichiarazione.				
Rispetto dei diritti umani	Rispetto dei diritti umani	Cap. Risorse umane	<p>Il Gruppo fa riferimento alla "Politica per la qualità, sicurezza e ambiente". Ad integrazione, le Politiche praticate da questo fanno riferimento a quanto espresso all'interno del Codice Etico e degli Accordi di fornitura.</p>	102-15 Rischi, impatti e opportunità 2016 103 Management approach 2016	406-1 2016	Incidenti a sfondo discriminatorio e azioni intraprese	Cap. Risorse umane	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	
					412-1 2016	Numero totale di attività che sono state soggette a revisioni o Valutazione di impatto sui diritti umani	La società non ha sottoposto a revisione o valutazione di impatto sui diritti umani alcuna attività nel corso dell'anno.		

Tabella di correlazione al D.Lgs. 254/16

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento	Perimetro di rendicontazione	Note
Lotta alla corruzione	Lotta alla corruzione	Cap. Lotta alla corruzione	Il Gruppo non dispone di una Politica formalizzata, tuttavia le Politiche praticate da questo fanno riferimento a quanto espresso all'interno del Modello Organizzativo, del Codice di Autodisciplina e del Codice Etico. Il Gruppo si impegnerà per il 2019 ad emettere/definire una Politica in materia.	102-15 Rischi, impatti e opportunità 2016	205-1 2016	Cap. Lotta alla corruzione	Il Gruppo, a seguito di attività di valutazione dei rischi, identifica le attività a maggior rischio, ma non è in grado di rendicontare una numerica specifica. Il Gruppo ha l'obiettivo di implementare entro il 2019 un sistema di monitoraggio che permetta di formalizzare quanto già in essere per prassi e di avere contezza del numero di attività soggette a rischi relativi alla corruzione.
	Compliance normativa			205-2 2016	205-3 2016		
				103 Management approach 2016	419-1 2016		
				206-1 2016	Azioni legali per comportamento anti-competitivo, anti-trust, e pratiche di monopolio	Cap. Lotta alla corruzione	
				Pratiche anti-concorrenziali			



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DLGS 254/2016
E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20267**

MARR SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3 del DLgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267

Al consiglio di amministrazione della Marr SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Marr SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal consiglio di amministrazione in data 14 Marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), relativamente a selezionati indicatori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della stessa DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subito dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

Sede legale: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02667201 Fax 0266720501 Cap. Soc. Euro 7.700.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Iscrizione al Reg. Imp. Milano n° 03230150967 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640311 Fax 0805640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 0706848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 Fax 0552482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873431 Fax 0498734399 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0916256313 Fax 0917829221 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 Fax 0521 781844 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06570831 Fax 06570832536 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115773211 Fax 0115773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 Fax 0461239077 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422315711 Fax 0422315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 Fax 040364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto;relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Marr SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la

trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società Marr SpA, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Marr relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, relativamente a selezionati indicatori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della stessa DNF.

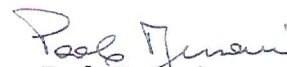
Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

Bologna, 30 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)

GRUPPO MARR

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31.12.17	31.12.16
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	70.149	71.729
Avviamenti	2	149.921	143.280
Altre immobilizzazioni immateriali	3	1.774	1.105
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	735	891
Partecipazioni in altre imprese		315	315
Crediti finanziari non correnti	5	1.171	2.153
Strumenti finanziari derivati	6	586	5.401
Imposte anticipate		0	0
Altre voci attive non correnti	7	31.357	30.833
Totale Attivo non corrente		256.008	255.707
Attivo corrente			
Magazzino	8	147.552	142.336
Crediti finanziari	9	1.964	3.848
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.259</i>	<i>2.930</i>
Strumenti finanziari derivati	10	11	1
Crediti commerciali	11	369.752	365.950
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>14.020</i>	<i>12.106</i>
Crediti tributari	12	9.323	8.530
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.224</i>	<i>1.011</i>
Cassa e disponibilità liquide	13	156.285	114.160
Altre voci attive correnti	14	49.649	46.418
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>304</i>	<i>172</i>
Totale Attivo corrente		734.536	681.243
TOTALE ATTIVO		990.544	936.950
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di gruppo	15	304.726	285.565
<i>Capitale</i>		<i>33.263</i>	<i>33.263</i>
<i>Riserve</i>		<i>193.600</i>	<i>184.141</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>77.863</i>	<i>68.161</i>
Totale Patrimonio netto		304.726	285.565
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	16	195.695	176.923
Strumenti finanziari/derivati		0	87
Benefici verso dipendenti	17	9.264	10.621
Fondi per rischi ed oneri	18	6.001	5.861
Passività per imposte differite passive	19	524	326
Altre voci passive non correnti	20	1.045	855
Totale Passività non correnti		212.529	194.673
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	21	120.161	118.472
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Strumenti finanziari/derivati	22	7	0
Debiti tributari correnti	23	1.654	2.438
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Passività commerciali correnti	24	328.860	312.094
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>9.011</i>	<i>6.942</i>
Altre voci passive correnti	25	22.607	23.708
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>250</i>	<i>30</i>
Totale Passività correnti		473.289	456.712
TOTALE PASSIVO		990.544	936.950

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Ricavi	26	1.585.782	1.502.558
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>55.558</i>	<i>42.491</i>
Altri ricavi	27	38.776	41.839
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>466</i>	<i>423</i>
Variazione delle rimanenze di merci	8	4.576	17.311
Acquisto di merci e materiale di consumo	28	(1.284.279)	(1.221.282)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(75.911)</i>	<i>(71.176)</i>
Costi del personale	29	(37.512)	(38.354)
Ammortamenti e svalutazioni	30	(18.990)	(18.579)
Altri costi operativi	31	(191.303)	(191.805)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(3.021)</i>	<i>(2.955)</i>
Proventi e oneri finanziari	32	(4.949)	(4.937)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11</i>	<i>21</i>
Proventi/(perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	33	(156)	(109)
<i>Utile prima delle imposte</i>		91.945	86.642
Imposte	34	(26.441)	(28.118)
<i>Utile dell'esercizio</i>		65.504	58.524
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		65.504	58.524
Interessi di minoranza		0	0
		65.504	58.524
EPS base (euro)	35	0,98	0,88
EPS diluito (euro)	35	0,98	0,88

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dic. 2017	31 dic. 2016
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>		65.504	58.524
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		161	(785)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		68	(95)
<i>Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	36	229	(880)
<i>Utile complessivo (A + B)</i>		65.733	57.644
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		65.733	57.644
Interessi di minoranza		0	0
		65.733	57.644

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(nota n. 15)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve										Totale Riserve	Utili a nuovo da consolidato	Totale patrimonio netto di Gruppo	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)				Riserva IAS 19
Saldi al 1 gennaio 2016	33.263	63.348	6.652	13	36.496	57.542		1.475	7.290	(1.116)	1.480	(731)	172.449	66.118	271.830
Destinazione utile 2015						12.577							12.577	(12.577)	
Distribuzione dividendi di Marr S.p.A.														(43.907)	(43.907)
Altre variazioni minori											(6)		(6)	4	(2)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2016:															
- Utile dell'esercizio														58.524	58.524
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										(785)		(95)	(880)		(880)
Saldi al 31 dicembre 2016	33.263	63.348	6.652	13	36.496	70.119		1.475	7.290	(1.901)	1.474	(826)	184.141	68.161	285.565
Destinazione utile 2016						9.235							9.235	(9.235)	
Distribuzione dividendi di Marr S.p.A.														(46.568)	(46.568)
Altre variazioni minori											(6)		(5)	1	(4)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2017:															
- Utile dell'esercizio														65.504	65.504
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										161		68	229		229
Saldi al 31 dicembre 2017	33.263	63.348	6.652	13	36.496	79.354		1.475	7.290	(1.740)	1.468	(758)	193.600	77.863	304.726

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATO (METODO INDIRECTO)

Consolidato	31.12.17	31.12.16*
(in migliaia di Euro)		
Risultato del Periodo	65.504	58.524
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	6.561	5.736
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	11.951	11.373
Accantonamento a fondo rischi e perdite future	0	950
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	484	526
Svalutazione partecipazioni non consolidate integralmente	156	109
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(6)	(76)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	4.811	5.056
<i>di cui verso parti correlate</i>	(11)	(21)
(Uili)/perdite da differenze cambio realizzate	177	(76)
	24.134	23.598
Variatione netta fondo TFR	(1.563)	(433)
(Incremento) decremento crediti commerciali	(13.717)	6.823
<i>di cui verso parti correlate</i>	(1.936)	(7.499)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(4.576)	(17.311)
Incremento (decremento) debiti commerciali	15.730	22.192
<i>di cui verso parti correlate</i>	2.069	3.737
(Incremento) decremento altre poste attive	(10.980)	(958)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(132)	1
Incremento (decremento) altre poste passive	(1.552)	22
<i>di cui verso parti correlate</i>	220	(17)
Variatione netta dei debiti/crediti tributari	26.927	28.420
<i>di cui verso parti correlate</i>	22.011	22.304
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(6.090)	(7.395)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(0)	(1)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	1.279	2.339
<i>di cui verso parti correlate</i>	11	22
Differenze attive di cambio realizzate	321	617
Differenze passive di cambio realizzate	(498)	(541)
Imposte pagate nell'esercizio	(28.306)	(27.400)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(22.224)	(22.730)
Cash flow derivante dalla attività operativa	66.613	88.497
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(903)	(512)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni immateriali	0	1.000
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(5.169)	(8.540)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	643	555
(Investimenti) netti delle partecipazioni non consolidate integralmente	0	(1.000)
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	4	51
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(11.775)	(22.268)
Cash flow derivante dalla attività di investimento	(17.200)	(30.714)
Distribuzione dei dividendi	(46.568)	(43.907)
Altre variazioni incluse quelle di terzi	224	(884)
Variatione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	5.379	15.172
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	115.000	38.002
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	(88.994)	(42.250)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variatione nette dei crediti finanziari correnti	1.874	167
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.671	(159)
Variatione netta dei crediti finanziari non correnti	5.797	215
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(7.288)	(33.485)
Aumento (diminuzione) del cash flow	42.125	24.298
Disponibilità liquide di inizio periodo	114.160	89.862
Disponibilità liquide di fine periodo	156.285	114.160

* Si segnala che i dati relativi al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti ai fini comparativi laddove necessario per recepire le novità introdotte dalle modifiche allo IAS 7 in vigore dal 1° gennaio 2017.

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 9 delle successive Note di commento.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Informazioni societarie

Il Gruppo MARR opera interamente nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice.

In particolare la capogruppo MARR S.p.A., con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; per ciò che concerne gli andamenti nel 2017 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2017 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

L'Allegato 2 riporta il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto dell'Utile/Perdita dell'Esercizio, il Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto di MARR S.p.A.. Nelle presenti note di commento si omettono i dettagli relativi alla situazione contabile della Capogruppo, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelli contenuti nel Bilancio Consolidato del Gruppo MARR, come evidenziato nella seguente tabella che illustra l'incidenza della Capogruppo MARR S.p.A. sui dati consolidati del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.17 Consolidato MARR	31.12.17 MARR	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.585.782	1.506.154	95,0%
Totale attivo	990.544	962.259	97,1%
Utile netto di periodo	65.504	63.227	96,5%

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nel presente bilancio consolidato sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
 - rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato I.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2017 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 differisce rispetto a quella al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto dell'acquisto del 100% delle quote della società Speca Alimentari S.r.l. con sede in Baveno (VB), titolare dell'omonima azienda operante nel settore del Foodservice. Per espresso accordo fra le parti, gli effetti attivi e passivi dipendenti dall'atto, stipulato in data 30 dicembre 2016, hanno avuto decorrenza fra le parti dal 1 gennaio 2017. Sempre da tale data la neo-acquisita società ha affittato la propria azienda alla controllante MARR S.p.A. che la gestisce attraverso la nuova filiale MARR Speca Alimentari.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio Consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la Società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per miglie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate (invariate rispetto l'esercizio precedente) sono le seguenti:

- Fabbricati	2,65% - 4% - 3%
- Impianti e macchinari	7,50%-15%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite

attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 anni / 20 anni
- Altre 5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospettivamente se necessario.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore

nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati, derivati.

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al fair value e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow hedge" viene immediatamente riversata a conto economico.

Perdite di valore delle attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- ▶ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia

perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo valuta anzitutto se sussistono obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stomati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro stomo è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'Significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stomata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono

essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione

a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato

come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al *fair value* e sono contabilizzati come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow hedge" viene immediatamente riversata a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione di alcune società del Gruppo al consolidato fiscale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta anticipate collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i

risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Aggregazione di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1 gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1 gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi	<p>I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.</p> <p>I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.</p> <p>I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.</p> <p>I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.</p>
Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari	<p>Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti e su finanziamenti in valuta diversa da quella funzionale, nonché l'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti a tasso variabile.</p> <p>Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.</p> <p>Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.</p> <p>Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti dello strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione; • Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività; • Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.
Azioni proprie	<p>I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Quando i derivati coprono il rischio di fair value la variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli oneri finanziari. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.</p> <p>Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.</p>

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie
Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".
Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti per gli anni 2018, 2019 e 2020 dal Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni successivi è stato mantenuto un atteggiamento estremamente prudentiale, stimando un incremento dei ricavi pari all'1% per il 2021 e per il calcolo del *terminal value*.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 4,51% (5,18% l'esercizio precedente) calcolato in modo puntuale in coerenza con gli anni precedenti e con forte attenzione ai fattori di rischio ed incertezza dell'attuale mercato. Sono state fatte pertanto analisi di sensitività su tale tasso al variare principalmente dei tassi di interesse e degli altri parametri finanziari utilizzati ed è stata verificata la sostenibilità del valore di avviamento iscritto a bilancio con valori di WACC maggiormente prudentiali, con un confronto come sempre con i WACC utilizzati dagli analisti. Evidenziamo infine che particolare attenzione è stata posta anche ai fattori di crescita previsti per gli anni successivi al piano che possono essere considerati sostanzialmente prudentiali in rapporto ai risultati raggiunti e al specifico contesto di mercato.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (Avviamenti), per le cui conclusioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo 2 "Avviamenti", è stata effettuata con riferimento al 31 dicembre 2017.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari a 1,5%;
 - Il tasso di attualizzazione^{IV} utilizzato è pari a 0,88% per le società MARR e AS.CA mentre è pari a 1,30% per la società New Catering;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,625%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 6,5%
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., 7% per AS.CA S.p.A. e al 5% per New Catering S.r.l.;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A., al 10% per AS.CA S.p.A. al 7% per New Catering S.r.l.;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 0,51%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite
Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.
- Altre
Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti e la valutazione di crediti ed altre attività.

^{IV} Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA* (duration "7-10 anni" per MARR e AS.CA e "10+ anni" per New Catering).

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2017

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per l'anno 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017, di seguito elencati, che tuttavia non hanno avuto effetti sui saldi patrimoniali, economici e finanziari del bilancio del Gruppo:

- Modifiche allo IAS 12 - *Income taxes*. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al *fair value* che danno luogo alla creazione di una differenza temporanea deducibile quando il proprietario dello strumento si aspetta di mantenerlo fino alla scadenza.
- Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario. I miglioramenti riguardano l'informativa da fornire relativamente alle variazioni dei finanziamenti passivi che derivano sia da flussi finanziari per cassa sia da variazioni che non derivano da flussi per cassa (per esempio utili/perdite su cambi). Il prospetto di Rendiconto Finanziario è stato adeguato a quanto richiesto ed è stata fornita la riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura delle passività derivanti da attività di finanziamento come richiesto nel paragrafo 44A (si veda l'Allegato 3 delle presenti Note).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. Il Gruppo ritiene che non vi saranno effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria consolidate derivanti dall'applicazione dello stesso.
- IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Tale principio è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ritiene che non vi saranno effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria consolidate derivanti dall'applicazione dello stesso.
- IFRS 16 - *Leases*. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - *Leasing*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing*, SIC 15 - *Leasing operativo - Incentivi* e SIC 27 - *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. Il Gruppo sta valutando gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio consolidato e ha stimato che la sua applicazione avrebbe comportato i seguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31 dicembre 2017: incremento della posizione finanziaria netta per un importo compreso fra 70 e 75 milioni di Euro; miglioramento dell'Ebitda pari a circa 9,2 milioni di Euro e dell'Ebit per un importo stimato fra 0,1 e 0,5 milioni di Euro. L'impatto sul risultato complessivo del 2017 è stimato in un minor utile per un importo compreso in un range da 0,5 a 1 milione di Euro. Si precisa che gli impatti stimati potrebbero variare in base all'evolversi dei contratti nel prossimo anno e in base alla definizione di alcune variabili, assunte alla base del calcolo, ancora in fase di definizione; riteniamo tuttavia che l'impatto di tali variazioni possa essere considerato non significativo ai fini della presente analisi.

- Modifiche all'IFRS 2 — *Clarifications of classification and measurement of share based payment transactions*. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta i seguenti temi identificati dall'IFRS Interpretation Committee: i) contabilizzazione di un piano di pagamento tramite azioni a benefici definiti che include il raggiungimento di risultati; ii) il pagamento basato su azioni in cui la modalità di regolazione è correlato a eventi futuri; iii) pagamenti basati su azioni regolati al netto delle ritenute fiscali; iv) il passaggio da una modalità di retribuzione basata su denaro a una basata su azioni. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Modifiche all'IFRS 4: *Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico omnicomprensivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati financial assets; ii) un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRIC 22 — *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. L'interpretazione (che sarà efficace dal 1° gennaio 2018) tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi. Tale IFRIC non trova applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Modifiche allo IAS 40 *regarding transfers of investment property*. L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire un proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato:
 - IFRS 1 vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti a meno i motivi della loro previsione;
 - IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;
 - IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale
 - Modifiche all'IFRS 9 - *Financial Instruments*. Le modifiche, pubblicate ad ottobre 2017, sono relative alle "Prepayment Features with Negative Compensation" che permettono l'applicazione del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income (OCI) per le attività finanziarie con un'opzione di estinzione anticipata ("negative compensation");
 - Modifiche allo IAS 28 - *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche definiscono che per i crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento nella società collegata o joint venture deve essere applicato l'IFRS 9;
 - IFRIC 23 - *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Si evidenzia infine che in data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements to IFRS (2015 – 2017 cycle)*, che includono modifiche allo IAS 12 - *Income Taxes*, allo IAS 23 - *Borrowing Costs*, all'IFRS 3 - *Business Combinations* e all'IFRS 11 - *Joint Arrangement*.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per il Gruppo è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto "Net debt/Equity" o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa (l'Euro). Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio della Società consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione. Oltre ai rapporti commerciali si rammenta che nel 2013 la Capogruppo ha stipulato un *private placement* obbligazionario in dollari USA; a fronte di tale operazione la Società ha stipulato contratti di *cross currency swap* specificatamente destinati a coprire i flussi finanziari derivanti dal pagamento delle cedole e dal rimborso del capitale a scadenza.

Al 31 dicembre 2017, un apprezzamento del 5% dell'Euro rispetto al dollaro statunitense e delle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 70 migliaia di Euro (230 migliaia di Euro nel 2016), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti e crediti commerciali denominati in valuta estera, principalmente dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione in diminuzione di circa 80 migliaia di Euro (246 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere).

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% dell'Euro rispetto al dollaro statunitense e delle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di 75 migliaia di Euro (254 migliaia di Euro nel 2016).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al rialzo di 62 migliaia di Euro (178 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere.

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine da banche sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la Capogruppo ha storicamente stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti (si precisa che, alla data del 31 dicembre 2017, la Società non ha in essere alcun contratto di *Interest Rate Swap*). I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Nel 2017, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) di circa 273 migliaia di Euro su base annua (215 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato all'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

La fascia delle posizioni "a scadere", pari a complessive 218.042 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, rappresenta circa il 58,97% dei crediti iscritti a bilancio.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire al Gruppo la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Crediti commerciali	369.752	365.950
Altre voci attive non correnti	31.357	30.833
Altre voci attive correnti	49.649	46.418
Totale	450.758	443.201

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 14 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2017, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 151.710 migliaia di Euro (164.447 migliaia di Euro nel 2016). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al	saldo al
	31.12.17	31.12.16

Scadenza:

Fino a 30 giorni	53.149	52.121
31 - 60 giorni	23.955	26.746
61 - 90 giorni	20.255	19.911
Superiore a 90 giorni	54.351	65.669
Totale crediti commerciali scaduti	151.710	164.447

Gli importi sopra indicati si riferiscono allo scaduto calcolato sulla base della condizione nominale pattuita^v con il cliente al momento del censimento dello stesso. Sono compresi in tale prospetto anche le esposizioni "scadute" relative a clienti con condizioni di pagamento definite. Tale categoria di clienti al 31 dicembre 2017 impatta nella voce "Superiore a 90 giorni" per 18.268 migliaia di Euro (19.844 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano subito una perdita di valore con relativa svalutazione ammontavano a 35.299 migliaia di Euro (39.694 migliaia di Euro nel 2016). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economiche, la quota di tali crediti che non è recuperabile è specificatamente coperta dal fondo svalutazione crediti, che ammonta a complessivi 38.587 migliaia di Euro (36.387 migliaia di Euro nel 2016).

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività/attività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a cinque anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine. A tal proposito si rammenta che anche nel 2017 si è mantenuto il trend di riduzione dei tassi di interesse registrato lo scorso esercizio, con una previsione per il 2018 di una lenta ripresa che si è riflessa nell'IRS a cinque anni preso a base del calcolo.

^v Fatte salve le scadenze definite dal comma 3 dell'art 62 del D.L. 1 del 24/1/2012 che con decorrenza 24 ottobre 2012 ha stabilito che il pagamento dei prodotti alimentari deteriorabili sia effettuato entro 30 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura e quello dei prodotti alimentari non deteriorabili entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura.

(in migliaia di Euro)

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2017				
Finanziamenti	114.092	63.850	112.595	26.514
Debiti per acquisto quote / partecipazioni	10.574	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Debiti Commerciali	328.860	0	0	0
	453.526	63.850	112.595	26.514
Al 31 dicembre 2016				
Finanziamenti	110.237	69.425	72.261	27.784
Debiti per acquisto quote / partecipazioni	11.290	10.470	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	87	0
Debiti Commerciali	312.094	0	0	0
	433.621	79.895	72.348	27.784

Per la variazione della quota a lungo termine si faccia riferimento a quanto già esposto nella Relazione degli Amministratori e nel successivo paragrafo 16 "Debiti finanziari non correnti".

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
31 Dicembre 2017			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	586	586
Crediti finanziari non correnti	1.171	0	1.171
Altre voci attive non correnti	31.357	0	31.357
Crediti finanziari correnti	1.964	0	1.964
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	11	11
Crediti commerciali correnti	369.752	0	369.752
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	156.285	0	156.285
Altre voci attive correnti	49.649	0	49.649
Totale	610.178	597	610.775
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	195.695	0	195.695
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0
Debiti finanziari correnti	120.161	0	120.161
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	7	7
Totale	315.856	7	315.863

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
31 Dicembre 2016			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	5.401	5.401
Crediti finanziari non correnti	2.153	0	2.153
Altre voci attive non correnti	30.833	0	30.833
Crediti finanziari correnti	3.848	0	3.848
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	1	1
Crediti commerciali correnti	365.950	0	365.950
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	114.160	0	114.160
Altre voci attive correnti	46.418	0	46.418
Totale	563.362	5.402	568.764
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	176.923	0	176.923
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	87	87
Debiti finanziari correnti	118.472	0	118.472
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0
Totale	295.395	87	295.482

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e su interessi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi e dei tassi).^{vi} Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al fair value è indicata al paragrafo 16 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 7 e 14 delle presenti note di commento.

^{vi} Il gruppo identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2017 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.16	acq.sti / altri mov.nti	acq. Soc. DEAL	decr.nti netti per dismissioni	amm.nti / svalutazioni	saldo al 31.12.15
Terreni e fabbricati	57.165	3.800	0	(11)	(1.902)	55.278
Impianti e macchinari	8.833	2.255	6	(6)	(2.197)	8.775
Attrezzature industriali e commerciali	1.726	411	313	(128)	(338)	1.468
Altri beni	3.996	2.788	298	(334)	(1.075)	2.319
Immobilizzazioni in corso e acconti	9	(714)	0	0	0	723
Totale Imm.materiali	71.729	8.540	617	(479)	(5.512)	68.563

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	acq.sti / altri mov.nti	acq. Soc. SPECA	decr.nti netti per dismissioni	amm.nti / svalutazioni	saldo al 31.12.16
Terreni e fabbricati	55.770	830	0	0	(2.225)	57.165
Impianti e macchinari	8.403	1.967	8	(1)	(2.404)	8.833
Attrezzature industriali e commerciali	1.763	398	107	(92)	(376)	1.726
Altri beni	3.941	1.711	99	(544)	(1.321)	3.996
Immobilizzazioni in corso e acconti	272	263	0	0	0	9
Totale Imm.materiali	70.149	5.169	214	(637)	(6.326)	71.729

Con riferimento alla movimentazione esposta in tabella si segnala quanto di seguito.

L'acquisto delle quote della società Specca Alimentari S.r.l. da parte della Capogruppo, con effetto dal 1 gennaio 2017, ha comportato l'ingresso di immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile complessivo pari a 214 migliaia di Euro concentrate principalmente nelle categorie "Attrezzature Industriali e Commerciali" (per 107 migliaia di Euro) e "Altri beni" (per 99 migliaia di Euro).

Per quanto riguarda la movimentazione esposta nella colonna "acquisti/altri movimenti" si fa presente che evidenzia principalmente gli investimenti relativi al piano di ampliamento e rimodernamento iniziato nell'anno 2014, che ha comportato investimenti alla voce "Terreni e fabbricati", "Impianti e macchinari" ed "Attrezzature industriali e commerciali", presso varie filiali. In particolare si evidenziano i seguenti:

- 728 migliaia di Euro presso la nuova filiale "Marr Battistini" nella nuova sede di Rimini, Via Spagna;
- 505 migliaia di Euro presso la filiale "Marr Adriatico" ad Elice;
- 393 migliaia di Euro presso la filiale "Marr Supercash";
- 272 migliaia di Euro presso la filiale "Marr Bologna".

In aggiunta si segnalano investimenti ancora in corso di esecuzione al 31 dicembre 2017 (pertanto classificati alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti") presso i depositi di Santarcangelo di Romagna della Capogruppo (212 migliaia di Euro) e investimenti in attrezzature industriali e commerciali fatti dalla controllata New Catering (122 migliaia di Euro).

Per quanto riguarda gli incrementi alla voce "Altri beni", questi si riferiscono principalmente all'acquisto di automezzi industriali ed autovetture (per complessivi 765 migliaia di Euro) e all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio (per 760 migliaia di Euro); i decrementi, pari a 544 migliaia di Euro, si riferiscono quasi totalmente alla cessione di automezzi.

Come indicato successivamente, a commento della voce debiti finanziari correnti e non correnti, sull'immobile Bottegone (PT) - Via Francesco Toni 285/297 (il cui valore alla voce Terreni e Fabbricati ammonta complessivamente al 31 dicembre 2017 a 4,6 milioni di Euro) grava garanzia ipotecaria per un importo pari a 10.000 migliaia di Euro a favore di Cassa di Risparmio di Pescia e Pistoia a fronte del mutuo concesso.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 5.

Di seguito si evidenziano gli effetti delle rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2004).

1° gennaio 2004	BILANCIO	PERIZIA	DIFFERENZA
<i>(in Migliaia di Euro)</i>			Totale
Terreno Via Emilia Vecchia 75-San Vito (RN) c/o CAAR	3.396	7.066	3.670
Immobile Via Cesare Pavese-Opera (MI); (in lease-back nel 2004 - è stato considerato il valore di perizia a cui è stato ceduto alla società di leasing)	5.561	7.000	1.439
Immobile Zona industriale Macchiareddu-Uta (CA)	4.564	5.401	837
Immobile Via del Carpino 4-Santarcangelo di Romagna (RN)	925	2.724	1.799
Immobile Via dell'Acerò 2 e 4- Santarcangelo di Romagna (RN)	4.557	7.252	2.695
Immobile Loc. Antiche Saline -Portoferraio (LI)	601	2.430	1.829
Immobile Via Plerote 6-San Michele al Tagliamento (VE)	3.650	4.500	850
Totale	23.254	36.374	13.120

Come sopra evidenziato l'applicazione del *fair value* alla voce Terreni e Fabbricati rispetto ai valori da Bilancio IFRS di MARR S.p.A. al 1 gennaio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) implica un effetto pari a 13.120 migliaia di Euro.

Il Management ha avviato un processo di valutazione in merito alla possibilità di alienare asset non strumentali.

Si rimanda all'Allegato 10 per il dettaglio dei Terreni e Fabbricati di proprietà del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni in Leasing:

Vengono riportati di seguito i dati sintetici dell'operazione di leasing finanziario per l'acquisto di infrastruttura hardware per l'ERP del Gruppo, in essere al 31 dicembre 2017:

- Decorrenza della locazione finanziaria: 1 marzo 2016.
- Durata del contratto: 5 anni.
- Numero di canoni: 20.
- Valore del bene finanziato: 1,1 milioni di Euro.
- Importo del canone trimestrale: 60 migliaia di Euro.
- Tasso annuo nominale periodico: 3,35%.
- Prezzo di riscatto: 11 migliaia di Euro (oltre IVA).
- Importo dei canoni pagati nel 2017: 238 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2017 del cespite: 703 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2017 dei canoni a pagare: 715 migliaia di Euro.

2. Avviamenti

Esponiamo di seguito il dettaglio della voce "Avviamenti":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	acquisizioni	altri movim./riclassif.	saldo al 31.12.16
MARR S.p.A.	93.380	0	0	93.380
AS.CA S.p.a.	8.634	0	0	8.634
New Catering S.r.l.	5.082	0	0	5.082
De.Al. S.r.l. Depositi Alimentari	36.184	0	0	36.184
Speca Alimentari S.r.l.	6.641	6.641	0	0
Totale Avviamenti	149.921	6.641	0	143.280

L'incremento del periodo è relativo all'acquisto da parte della Capogruppo MARR S.p.A. della totalità delle quote della società Specca Alimentari S.r.l. con sede in Baveno (VB), titolare dell'omonima azienda operante nel settore del Foodservice.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Si rammenta inoltre, come già evidenziato nelle note di commento ai bilanci degli esercizi precedenti, che il management ritiene corretto considerare MARR S.p.A. nel suo complesso come il più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento, che include l'avviamento stesso (*Cash Generating Unit*).

Evidenziamo che sulla base dell'impairment test effettuato secondo i principi e le ipotesi analiticamente espone nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", i valori degli avviamenti sopra riportati, pari a 149.921 migliaia di Euro, risultano completamente recuperabile.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, vista anche la prudenza utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile delle unità inferiore al valore contabile delle stesse.

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

Come evidenziato nel paragrafo precedente, in data 30 dicembre 2016, con decorrenza dal 1 gennaio 2017, la Capogruppo ha finalizzato l'acquisto del 100% delle quote della società Specca Alimentari S.r.l. con sede in Baveno (VB), titolare dell'omonima azienda operante nel settore del Foodservice.

Il costo dell'aggregazione è stato determinato sui valori contabili al 31 dicembre 2016 delle classi di attività, passività (incluse quelle potenziali) acquisite, determinati in conformità agli IFRS.

L'avviamento attribuito all'acquisizione è giustificato dalla importante valenza strategica della società in quanto grazie alla Specca Alimentari, che dispone di una consolidata rete commerciale e andrà a migliorare il livello di servizio nella zona del Lago Maggiore in cui fino ad oggi veniva sviluppato un fatturato annuo di poco più di 3 milioni di Euro e consentirà di cogliere meglio le opportunità di sviluppo nella distribuzione al foodservice (Street Market in particolare).

L'operazione ha comportato i seguenti effetti:

<i>Costo dell'aggregazione</i>	<i>(in Euro/000)</i>
Costo dell'aggregazione	8.445
- Fair value delle attività nette identificabili	1.804
Avviamento	6.641

I valori contabili, determinati in conformità con gli IFRS sulla base del bilancio al 31 dicembre 2016 della società acquisita, e gli importi alla stessa data di ciascuna classe di attività, passività e passività potenziali dell'acquisito sono di seguito illustrati:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Valori di carico della società acquisita</i>	<i>Fair value delle attività e passività acquisite</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	130	214
Partecipazioni in altre imprese	4	4
Altre attività immobilizzate	2	2
Merci	640	640
Crediti commerciali	2.036	2.036
Altre attività correnti	163	163
Indebitamento finanziario netto	339	284
Fondo trattamento di fine rapporto	(177)	(206)
Fondi per rischi e oneri	(82)	(58)
Debiti commerciali	(1.031)	(1.036)
Altre passività correnti	(239)	(239)
Fair value delle attività nette identificabili	1.785	1.804

In aggiunta alle prime tranche di prezzo saldate alla data di sottoscrizione dell'atto e pertanto in data 30 dicembre 2016, il cash out generato dalla acquisizione nel corso del 2017 è pari a un flusso netto di -2.913 migliaia di Euro come di seguito specificato:

	<i>(in Euro/000)</i>
Prezzo dell'acquisizione pagato	(3.155)
Costi direttamente attribuibili alla aggregazione	(42)
Posizione finanziaria netta della società acquisita	284
Cash out dell'acquisizione	(2.913)

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali dopo la chiusura dell'esercizio.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2017 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.16	acq.sti / altri mov.nti	acq. Soc. DEAL	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.15
Diritti di brevetto industriale	581	282	1.074	(1.000)	(222)	447
Concessioni, licenze, marchi e dir.	18	2	0	0	(2)	18
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	506	228	0	0	0	278
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	1.105	512	1.074	(1.000)	(224)	743

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	acq.sti / altri mov.nti	acq. Soc. SPECA	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.16
Diritti di brevetto industriale	715	366	1	0	(233)	581
Concessioni, licenze, marchi e dir.	16	0	0	0	(2)	18
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.043	537	0	0	0	506
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	1.774	903	1	0	(235)	1.105

Gli incrementi dell'esercizio sono legati principalmente all'acquisto di nuovi software, in parte ancora in fase di implementazione alla data del 31 dicembre 2017 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e accenti".

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 4.

4. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

Al 31 dicembre 2017 tale voce ammonta a 735 migliaia di Euro e rappresenta la valutazione al patrimonio netto della partecipazione nella società Griglia Doc S.r.l., costituita in data 4 aprile 2016 e partecipata al 50% dalla controllata DE.AL S.r.l.

5. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2017 tale voce ammonta a 1.171 migliaia di Euro (2.153 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e comprende per 461 migliaia di Euro la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi verso la società Adria Market e altri partner commerciali e la quota oltre l'anno (per complessivi 710 migliaia di Euro) dei crediti verso autotrasportatori per la vendita degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR.

6. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2017, pari a 586 migliaia di Euro (5.401 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) rappresenta il *fair value* positivo dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati dalla Capogruppo a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel luglio 2013.

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente è legata all'andamento del periodo delle quotazioni del dollaro sull'Euro. Si evidenzia che tale importo, per 207 migliaia di Euro, ha scadenza oltre i 5 anni.

7. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Crediti commerciali non correnti	6.938	9.700
Ratei e risconti attivi	1.992	1.579
Altri crediti non correnti	22.427	19.554
Totale Altre voci attive non correnti	31.357	30.833

I "Crediti commerciali non correnti", pari a 6.938 migliaia di Euro (di cui 1.982 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni), sono perlopiù relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti.

I risconti attivi sono principalmente legati a contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale e hanno scadenza entro 5 anni.

La voce "Altri crediti non correnti" include, oltre a crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 7.416 migliaia di Euro, anche crediti verso fornitori per 14.612 migliaia di Euro (12.217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), di cui 752 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni.

Non vi sono altre voci attive con scadenza oltre i 5 anni.

Attivo corrente

8. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	38.462	34.654
Carne	14.075	13.805
Ittici	84.255	84.315
Ortofrutticoli	29	29
Attrezzatura Alberghiera	2.263	1.933
	<u>139.084</u>	<u>134.736</u>
a dedurre fondo sval.magazzino	(630)	(630)
<i>Merce in viaggio</i>	7.210	6.702
<i>Imballaggi</i>	1.888	1.528
Totale Magazzino	<u>147.552</u>	<u>142.336</u>

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Come commentato nella Relazione degli Amministratori, l'incremento delle scorte rispetto il 31 dicembre 2016 è principalmente l'effetto di politiche di stoccaggio volte a cogliere specifiche opportunità commerciali nel mercato del prodotto ittico congelato.

Con riferimento alla movimentazione dell'anno, come di seguito esposta, l'importo indicato nella voce "Variazione area di consolidamento" rappresenta le merci acquisite con l'acquisto delle quote della nuova controllata Specca Alimentari S.r.l.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	variazione dell'esercizio	variaz.area consolidamento	saldo al 31.12.16
Rimanenze di prodotti finiti e merci	139.084	3.708	640	134.736
Merce in viaggio	7.210	508	0	6.702
Imballaggi	1.888	360	0	1.528
	<u>148.182</u>	<u>4.576</u>	<u>640</u>	<u>142.966</u>
F.do svalutazione magazzino	(630)	0	0	(630)
Totale Magazzino	<u>147.552</u>	<u>4.576</u>	<u>640</u>	<u>142.336</u>

9. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Crediti finanziari vs controllanti	1.259	2.930
Cred. per finanziamenti a terzi	705	918
Totale Crediti finanziari correnti	<u>1.964</u>	<u>3.848</u>

I *crediti per finanziamenti a terzi*, tutti fruttiferi di interessi, si riferiscono principalmente a crediti della Capogruppo verso autotrasportatori (per 580 migliaia di Euro) per la vendita degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR e a partner fornitori di servizi (per 55 migliaia di Euro).

Si precisa che anche i *crediti verso controllanti* sono fruttiferi di interessi (a tassi allineati a quelli del mercato).

10. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2017, pari a 11 migliaia di Euro, è relativo a operazioni di acquisto a termine di valuta a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce poste in essere dalla Capogruppo. Tali operazioni sono contabilizzate come copertura dei flussi finanziari.

11. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Crediti commerciali vs clienti	407.901	401.876
Crediti commerciali vs controllanti	438	461
Totale Crediti commerciali correnti	408.339	402.337
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(38.587)	(36.387)
Totale Crediti commerciali correnti netti	369.752	365.950

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Crediti vs Clienti	394.319	390.233
Crediti verso società Collegate	0	22
Cred. vs Società Consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini	13.580	11.599
Cred. vs Società Consociate non Consolidate dal Gruppo Cremonini	2	23
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	407.901	401.876

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 38.587 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (13.580 migliaia di Euro), "verso società consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini" (2 migliaia di Euro), sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nell'Allegato 8 delle presenti Note. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2017.

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del 2017 risulta movimentato come di seguito e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	accantonamenti	utilizzi/altri movimenti	variazione area consolidamento	saldo al 31.12.16
- Fondo fiscalmente deducibile	2.088	2.086	(2.105)	0	2.107
- Fondo tassato	35.745	9.665	(7.825)	455	33.450
- Fondo interessi di mora	754	0	(76)	0	830
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	38.587	11.751	(10.006)	455	36.387

12. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Ritenute su interessi	45	12
Iva a nuovo	162	38
Contenzioso Irpeg	6.040	6.040
Credito Ires / Beneficio Ires trasferito alla controllante	1.592	1.011
Credito per Irap	153	37
Altri	1.331	1.392
Totale Crediti tributari	9.323	8.530

Relativamente alla posta di credito "*contenzioso Irpeg*" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 18 "Fondi per rischi ed oneri".

La voce "Credito Ires / Beneficio Ires trasferito alla controllante", pari a 1.592 migliaia di Euro è costituita:

- per 1.212 migliaia di Euro rappresenta il credito Ires netto dell'anno 2017 trasferito dal Gruppo alla controllante per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- per 368 migliaia di Euro rappresenta il saldo a credito Ires dell'anno 2017 delle società DE.AL e Speca Alimentari che non rientrano nel consolidato fiscale nazionale;
- per 12 migliaia di Euro dal credito residuo per rimborso Ires, calcolato sull'Irap versata a fronte del costo del lavoro e dei collaboratori non dedotto ai fini della stessa, come da istanza di rimborso inviata a febbraio 2013 per gli anni dal 2007 al 2011; nel corso del 2017 è avvenuto l'incasso di parte del credito per un importo complessivo pari a 998 migliaia di Euro.

La voce "Altri" è rappresentata per la quasi totalità (1.076 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) da credito Iva maturato dalla Capogruppo all'estero (Spagna) e chiesto a rimborso alla competente autorità.

13. Cassa e disponibilità liquide

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Cassa contante e cassa assegni	9.133	9.137
Depositi bancari e postali	147.152	105.023
Totale Cassa e disp.liquide	156.285	114.160

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario dell'anno 2017, mentre per la composizione della stessa si fa riferimento ai commenti esposti nel paragrafo della Relazione degli Amministratori, "Analisi della Posizione Finanziaria Netta".

14. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Ratei e risconti attivi	620	915
Altri crediti	49.029	45.503
Totale Altre voci attive correnti	49.649	46.418

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
<i>Ratei attivi diversi</i>	4	1
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	221	538
Canoni di manutenzione	239	100
Costi assicurativi/Servizi amministrativi	31	64
Costi commerciali e pubblicitari	0	28
Altri risconti attivi	125	184
Risconti attivi verso Controllanti	0	0
	616	914
Totale Ratei e risconti attivi correnti	620	915

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Depositi cauzionali	139	147
Altri Cred. diversi	1.420	815
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(5.249)	(4.877)
Cred. vs ist.prev. e di sics.soc.	198	240
Crediti vs agenti	3.125	2.540
Crediti vs dipendenti	33	121
Cred. vs società di assicurazione	293	457
Acconti e caparre	49	3.706
Anticipi e altri crediti da fornitori	48.715	42.182
Anticipi e altri crediti da fornitori - società Consociate	306	172
Totale Altri crediti correnti	49.029	45.503

La voce *Anticipi e altri crediti da fornitori* comprende, oltre ai pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca (per 23.772 migliaia di Euro, 15.603 migliaia di Euro nel 2016), anche crediti per contributi da ricevere dai fornitori per complessivi 25,2 milioni di Euro (si veda quanto commentato nel paragrafo 27 "Altri ricavi").

I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2017.

Con riferimento invece alla voce *Acconti e Caparre* si rammenta che questa, al 31 dicembre 2016, accoglieva per 3.674 migliaia di Euro la prima rata del prezzo complessivo pagato per l'acquisto del 100% delle quote di Speca Alimentari S.r.l., i cui effetti hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce per 900 migliaia di Euro a crediti verso agenti e per il residuo a crediti verso fornitori. Nel corso dell'esercizio il fondo ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	accantonamenti / altri movimenti	utilizzi	variazione area consolidamento	saldo al 31.12.16
Fdo Sval.Cred. vs Altri	5.249	304	0	68	4.877
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Altri	5.249	304	0	68	4.877

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	1.171	0	0	1.171
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	586	0	0	586
Imposte anticipate	0	0	0	0
Altre voci attive non correnti	16.745	4.160	10.452	31.357
Crediti finanziari	1.964	0	0	1.964
Strumenti finanziari derivati (correnti)	11	0	0	11
Crediti commerciali	347.910	16.143	5.699	369.752
Crediti tributari	8.171	1.152	0	9.323
Altre voci attive correnti	27.517	4.957	17.175	49.649
Totale crediti per area geografica	404.075	26.412	33.326	463.813

PASSIVO

15. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2017, pari a 33.263 migliaia di Euro è invariato rispetto il precedente esercizio ed è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2017 a 63.348 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2016.

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2016.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2017 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.290 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva straordinaria

L'incremento alla data del 31 dicembre 2017 pari a 9.235 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione di parte dell'utile della Capogruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come da delibera del 28 aprile 2017.

Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2017 ad un valore negativo di 1.740 migliaia di Euro ed è legata alla stipula di contratti di copertura su tassi e su cambi posti in essere a specifica copertura di alcuni finanziamenti, rispettivamente a tasso variabile e in valuta estera, nonché di debiti commerciali derivanti da acquisti di merce in valuta estera.

Per la movimentazione di tale riserva e degli altri utili/perdite del prospetto di conto economico complessivo, si veda quanto esposto nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e al paragrafo 36 "Altri utili/perdite" delle presenti note di commento.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Riserva IAS19

Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2017 ad un valore negativo di 758 migliaia di Euro e accoglie il valore, al netto del teorico effetto fiscale, delle perdite e degli utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio è stata evidenziata (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1 gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.468 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

In data 28 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2016 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo di Euro 0,70 per ogni azione ordinaria avente diritto.

Passività non correnti

16. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Debiti verso banche quota non corrente	159.583	125.153
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	36.112	41.300
Deb. per acq.quote/partec./rami d'az. (1-5 anni)	0	10.470
Totale Debiti finanziari non correnti	195.695	176.923

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Deb. vs Banche (1-5 anni)	159.583	125.153
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	0	0
Totale Debiti verso banche quota non corrente	159.583	125.153

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	8.624	10.074
Debiti vs Altri Finanz. (oltre 5 anni)	27.488	31.226
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	36.112	41.300

La variazione dei debiti verso banche non correnti, al netto del pagamento delle rate scadute nel periodo e della classificazione tra i debiti correnti delle rate dei finanziamenti in scadenza, è l'effetto delle seguenti nuove operazioni finalizzate nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo:

- finanziamento chirografario, erogato da UBI Banca in data 27 marzo per 10 milioni di Euro e con piano di ammortamento che termina a marzo 2021;
- finanziamento chirografario, erogato da BNL in data 30 marzo per 30 milioni di Euro ed avente scadenza nel mese di settembre 2020;
- finanziamento chirografario, erogato da Crédit Agricole Cariparma in data 19 maggio per 10 milioni di Euro e con ammortamento che termina a maggio 2021;
- finanziamento chirografario, erogato da Banca Intesa San Paolo in data 8 giugno per 15 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di giugno 2022;
- finanziamento chirografario, erogato da UBI Banca in data 29 giugno per 15 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di giugno 2020;
- finanziamento chirografario, erogato da BPER Banca in data 21 dicembre per 10 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di dicembre 2021;
- finanziamento chirografario, erogato da ICCREA Bancalmpresa in data 21 dicembre per 25 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di dicembre 2020.

Si segnala inoltre quanto di seguito:

- nell'esercizio 2017 MARR S.p.A. ha estinto anticipatamente tre finanziamenti in essere con UBI Banca e il finanziamento in essere con ICCREA Bancalmpresa per un valore complessivo pari a 32,7 milioni di Euro; il valore complessivo di tali finanziamenti al 31 dicembre 2016 era pari a 38,6 milioni di Euro, di cui 29,8 milioni classificati nei debiti finanziari oltre l'anno;
- nel mese di dicembre, è stata estinta una quota anticipata del finanziamento in pool in essere con BNP Paribas (per un importo pari a 3,1 milioni di Euro) e la Capogruppo ha proceduto alla definizione di un *amendment* che ha comportato, da una lato la riduzione del tasso di interesse, dall'altro l'ampliamento della *loan facility* fino ad un importo complessivo di 65 milioni di Euro (con possibilità di utilizzo della linea residua a partire dal 2018), nonché un riscadenziamento del debito con ammortamento da giugno 2019 a giugno 2022.

Si precisa infine che alla data del 31 dicembre 2017 non sono in essere contratti derivati a copertura del rischio di tasso in quanto nel corso dell'anno la Capogruppo, a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento con Banca Popolare Commercio e Industria, ha estinto il relativo contratto di *Interest Rate Swap* in essere.

Il valore dei debiti verso altri finanziatori è rappresentato, per 35.603 migliaia di Euro (40.480 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), dal *private placement* obbligazionario in dollari americani, stipulato dalla Capogruppo nel mese di luglio 2013. Il prestito obbligazionario ammonta a 43 milioni di dollari (originari 30,6 milioni di Euro), ha scadenza per 10 milioni di dollari nel 2020 e per 33 milioni di dollari nel 2023; il finanziamento prevede un coupon medio attorno al 5,1%. Il decremento del suo valore è imputabile alla variazione registrata dal cambio dollaro/euro.

Si rammenta che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro, sono in essere specifici contratti di *Cross Currency Swap*, per i cui effetti si rimanda al paragrafo 7 "Strumenti finanziari derivati".

Si rileva, infine, che al 31 dicembre 2017 la voce include anche, per 509 migliaia di Euro, il debito rilevato a fronte di contratto di leasing finanziario per infrastruttura hardware per l'ERP stipulato da MARR nel 2016 (per maggiori dettagli in merito a tale contratto si rimanda a quanto esposto nel paragrafo I "Immobilizzazioni materiali" delle presenti Note di Commento).

Per quanto riguarda la variazione della voce "debiti per acquisto quote/partecipazioni" si rammenta che il saldo al 31 dicembre 2016 si riferiva per 9.000 migliaia di Euro al debito per l'acquisto delle quote della società DE.AL. S.r.l. avente scadenza nel mese di aprile 2018 e per 1.470 migliaia di Euro al debito per l'acquisto delle quote di Specia Alimentari S.r.l. con scadenza nel mese di dicembre 2018 e pertanto classificati, al 31 dicembre 2017, fra i debiti finanziari correnti.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	saldo al 31.12.17
Banca Intesa Sanpaolo	Euribor 6m +0,75%	30/06/2022	10.485	0	10.485
Finanziamento UBI Banca	Euribor 3m +0,85%	29/06/2020	8.993	0	8.993
Finanziamento Pool BPN Paribas	Euribor 6m +0,85%	30/06/2022	43.905	0	43.905
Finanziamento Credit Agricole Cariparma	Euribor 3m +0,75%	19/05/2021	6.267	0	6.267
Finanziamento UniCredit	Euribor 6m +0,95%	15/05/2019	11.989	0	11.989
Finanziamento UBI	Euribor 3m +0,75%	27/03/2021	7.166	0	7.166
Finanziamento BNL	Fisso 0,7%	30/09/2020	29.985	0	29.985
Finanziamento Banca Carige	Euribor 3m +0,8%	30/06/2019	5.030	0	5.030
Finanziamento Pool ICCREA	Euribor 3m +0,55%	21/12/2020	24.988	0	24.988
Finanziamento Bper Banca	Euribor 6m +0,4%	21/12/2021	9.994	0	9.994
Mutuo Carisp. Pistoia	Euribor 6m +0,48%	31/01/2020	781	0	781
			159.583	0	159.583

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili del Gruppo.

Istituti di credito	Garanzia	Importo	Immobile
Cassa di Risparmio di Pescia e Pistoia	ipoteca	10.000	Via Francesco Toni 285/297 - Bottegone (PT)
Totale		10.000	

Si precisa che nel corso del 2017, a seguito dell'estinzione dei mutui come sopra indicato, sono state cancellate garanzie ipotecarie per un valore complessivo di 30 milioni di Euro in essere sugli immobili siti in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via Dell'Acero 2/4 e Via dell'Acero 1/A, Portoferrario (LI) - Via Degli Altiforni n. 29/31, Uta (CA) - Località Macchiareddu e Bologna (BO) - Via Fantoni.

Si fa infine presente che i contratti di finanziamento in essere richiedono il mantenimento di indici finanziari individuati come di seguito esposto e che tali *covenants* risultano rispettati al 31 dicembre 2017.

- Il finanziamento in pool BNP Paribas (così come rivisto nel dicembre 2017) prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:
 Posizione finanziaria netta / EBITDA < 3,5
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto < 2
 EBITDA / Oneri finanziari netti > 4
 Tali indici andranno verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno.

- Il contratto di finanziamento con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (stipulato a marzo 2015), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi annualmente.
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $\leq 2,0$
 Posizione finanziaria netta / EBITDA $\leq 3,5$
 Ebitda / Oneri finanziari netti $\geq 4,0$

- Il contratto di finanziamento con Unicredit (stipulato a maggio 2015), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno in relazione ad un periodo di 12 mesi, sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $\leq 2,0$
 Posizione finanziaria netta / EBITDA $\leq 3,0$
 Ebitda / Oneri finanziari netti $\geq 4,0$

- Il contratto di finanziamento con BNL (stipulato a marzo 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $\leq 2,0$
 Posizione finanziaria netta / EBITDA $\leq 3,0$
 Ebitda / Oneri finanziari netti $\geq 4,0$

- Il contratto di finanziamento con UBI Banca (stipulato a marzo 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $\leq 1,5$
 Posizione finanziaria netta / EBITDA $\leq 3,0$

- Il contratto di finanziamento con Crèdit Agricole Cariparma (stipulato a maggio 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $< 2,0$
 Posizione finanziaria netta / EBITDA $< 4,0$

- Il contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo (stipulato a maggio 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $\leq 2,0$
 Posizione finanziaria netta / EBITDA $\leq 3,5$
 Ebitda / Oneri finanziari netti $\geq 4,0$

- Il contratto di finanziamento con UBI Banca (stipulato a giugno 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $\leq 1,5$
 Posizione finanziaria netta / EBITDA $\leq 3,0$

- Il contratto di finanziamento in pool con Iccrea Banca quale banca agente (stipulato a dicembre 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $\leq 2,0$
 Posizione finanziaria netta / EBITDA $\leq 3,0$

- Il contratto di finanziamento con BPER Banca (stipulato a dicembre 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $\leq 2,0$
 Posizione finanziaria netta / EBITDA $\leq 3,0$

- Il *private placement* obbligazionario (finalizzato a luglio 2013) prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:
 Posizione finanziaria netta / EBITDA $< 3,5$
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto < 2
 EBITDA / Oneri finanziari netti > 4
 Tali indici andranno verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno.

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei debiti finanziari non correnti sono:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile		Fair Value	
	2017	2016	2017	2016
Debiti verso banche quota non corrente	159.583	125.153	158.771	123.874
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente *	36.112	51.770	32.458	50.827
	195.695	176.923	191.229	174.701

* Nel 2016 i debiti vs. altri finanziatori includevano anche il debito per acquisto quote e partecipazioni, pari a zero al 31 dicembre 2017.

La differenza tra *fair value* e valore contabile consiste nel fatto che il *fair value* è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

17. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale al 31.12.16	10.621
variazione nell'area di consolidamento	208
liquidazioni del periodo	(1.720)
accantonamento del periodo	306
altri movimenti	(151)
Saldo finale al 31.12.17	9.264

Come evidenziato nel prospetto sopra allegato, la movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo al netto dei decrementi del periodo, al personale confluito nel Gruppo per effetto dell'operazione finalizzata dalla Capogruppo di acquisto delle quote della società Specca Alimentari S.r.l.; si rammenta che l'acquisizione ha avuto effetto dal 1 gennaio 2017 e da tale data la Capogruppo ha affittato l'azienda, subentrando nei contratti di lavoro con i dipendenti. I decrementi del 2017 sono correlati principalmente alle riorganizzazioni relative ad alcune Unità della provincia di Rimini e Forlì Cesena, oltre che della riorganizzazione conseguente all'integrazione successiva all'affitto dell'azienda De.Al. S.r.l. da parte della Capogruppo e del progressivo avanzamento della terziarizzazione delle attività operative all'interno delle Unità.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include *actuarial gains* per complessivi 90 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19 (si veda quanto esposto nella movimentazione del Patrimonio Netto e al paragrafo 15 delle presenti Note di Commento).

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale del Gruppo derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Turnover	Turnover	Tasso di	Tasso di	Tasso di	Tasso di
	+1%	-1%	inflazione	inflazione	attualizzazione	attualizzazione
			+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Effetto sulla passività finale	(45)	50	100	(98)	(153)	157

Si rileva inoltre che il contributo previsto per l'esercizio successivo è pari a circa 144 migliaia di Euro; le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimati in complessivi 4,3 milioni di Euro.

18. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	accantonamenti / altre variaz.	utilizzi	variaz.area consolidamento	saldo al 31.12.16
Fdo indennità suppletiva clientela	4.516	484	(13)	19	4.026
Fdo per rischi specifici	1.485	0	(350)	0	1.835
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	6.001	484	(363)	19	5.861

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37, in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività. La movimentazione dell'esercizio include alla nota "Variazione area di consolidamento" il fondo indennità di clientela acquisito a seguito dell'acquisto da parte della Capogruppo del 100% delle quote della società Speca Alimentari S.r.l..

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso e il suo decremento è collegato al sostenimento di oneri per la riorganizzazione delle attività DE.AL. (iniziato già nell'ottobre 2016 con avvio della filiale MARR Adriatico).

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 - 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. e oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU. Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 3 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società, abbiamo ritenuto ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

In data 10 febbraio 2014 la Suprema Corte Cassazione, con la sentenza 20055/14 (depositata il 24 settembre 2014) ha accolto il ricorso della Società, cassando l'impugnata sentenza n. 23/2007 emessa dalla Comm. Trib. Reg. Emilia Romagna, rinviando al giudice di secondo grado (in altra composizione) la decisione nel merito della vertenza, disponendo la necessità che detta decisione avvenga procedendo con la: "*adeguata valutazione delle risultanze peritali*", coerentemente definite dalla stessa Corte "*ampiamente favorevoli alla contribuente*". In data 16 dicembre 2014 la Società ha provveduto a riassumere la vertenza presso l'indicata Commissione Tributaria; si è tutt'ora in attesa che venga fissata la data di trattazione della vertenza.

A tutto il 31 dicembre 2017 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.040 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

L'appello presentato dalla Società avverso la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Si evidenzia che nel mese di maggio 2013 la Società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

Si segnala infine che in data 29 giugno 2017, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Rimini, ha dato avvio ad una attività di verifica fiscale di carattere generale (IRES, IRAP, IVA ed altri Tributi) a carico di MARR, relativamente al periodo di imposta 2015 e successivi. La verifica si è conclusa con la redazione di PVC nel quale viene contestata la commissione di una sola presunta irregolarità commessa da MARR negli anni oggetto di verifica. Specificatamente trattasi della variazione in diminuzione, operata ai sensi dell'ex art. 87, co. 1 del D.Lgs. 917/86, pari al 95% della plusvalenza, maturata nell'esercizio 2015, relativa alla vendita della quota pari al 55% del capitale sociale della società Alisea Società Consortile a r.l., ritenuta non corretta. Considerato il parere espresso dai nostri consulenti, riteniamo la presunta irregolarità priva di fondamento avendo la Società correttamente operato in sede di determinazione del reddito di impresa; in ragione di ciò abbiamo provveduto in data 20 dicembre 2017 a depositare presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia Romagna e presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rimini, atto di memorie illustrative nelle quali vengono analiticamente descritte le ragioni di infondatezza del citato rilievo. Alla data odierna siamo in attesa di ricevere la comunicazione di avvenuta fissazione di un primo incontro, nel quale dare avvio ad un contraddittorio finalizzato a verificare la fondatezza delle ragioni di parte rispetto alle contestazioni presenti nel PVC. Considerato il parere dei legali incaricati di assistere la Società riteniamo ragionevole ipotizzare che la vertenza si concluda, con ogni probabilità, con esito pienamente favorevole a MARR.

19. Imposte anticipate e passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2017 tale voce ammonta a 524 migliaia di Euro. La tabella che segue espone il dettaglio delle voci:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Su fondi tassati	10.827	10.288
Su costi deducibili per cassa	61	73
Su costi deducibili in esercizi successivi	845	755
Su altre variazioni	8	0
Imposte anticipate	11.741	11.116
Su storno ammortamenti avviamenti	(7.739)	(7.078)
Su fondi in sospensione di imposta	(409)	(411)
Su ricalcolo leasing IAS 17	(446)	(446)
Su calcolo attuariale fondo TFR	220	228
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	(3.513)	(3.526)
Su allocazione avviamento società acquisite	(694)	(701)
Su cash flow hedge	548	601
Altro	(232)	(109)
Passività per imposte differite passive	(12.265)	(11.442)
Totale passività per imposte differite passive	(524)	(326)

20. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Altri Debiti diversi non correnti	1.007	761
Ratei e risconti passivi non correnti	38	94
Totale Altri debiti non correnti	1.045	855

La voce "altri debiti diversi" è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori.

La voce "ratei e risconti passivi" rappresenta la quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti.

Non vi sono ratei e risconti passivi o altri debiti oltre 5 anni.

Passività correnti

21. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Debiti vs banche	108.613	106.167
Debiti vs altri finanziatori	974	1.015
Deb. per acq.quote/partec./rami d'az.	10.574	11.290
Totale Debiti finanziari correnti	120.161	118.472

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Conti correnti	311	7.157
Finanziamenti/Anticipazioni	63.434	46.123
Mutui :		
- Cassa di Risp.di Pescia e Pistoia	519	517
- Centrobanca	0	1.385
- Banca Pop.Commercio e Industria	0	703
- Finanziamento Banca Pop.Comm. e Ind.	0	3.310
- Finanziamento in Pool BNP Paribas	0	18.667
- Finanziamento ICCREA Banca d'Impresa	0	3.347
- Finanziamento Banca Intesa San Paolo	8.005	6.628
- Finanziamento Banca Carige	9.998	4.967
- Finanziamento Unicredit	8.962	8.960
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	3.026	4.001
- Finanziamento Unicredit 4788683	0	402
- Finanziamento Banca Intesa San Paolo	2.991	0
- Finanziamento Cariparma	2.475	0
- Finanziamento Ubi Banca	5.990	0
- Finanziamento Ubi Banca	2.827	0
- Banca Popolare di Novara	75	0
	<u>44.868</u>	<u>52.887</u>
	108.613	106.167

Per quanto riguarda la movimentazione di mutui e finanziamenti si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 16 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia inoltre che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende, oltre a 24.500 migliaia di Euro per finanziamenti "hot money" e a 11.597 migliaia di Euro per anticipi sbf, il debito di 27.454 migliaia di Euro verso Banca IMI conseguente all'operazione di cartolarizzazione avviata nel 2014 dalla Capogruppo.

Il saldo dei debiti verso altri finanziatori include principalmente:

- il debito per interessi maturati relativamente all'operazione di *private placement* obbligazionario conclusa nel luglio 2013 per 814 migliaia di Euro,
- la quota a breve del debito finanziario per i leasing in essere (per i cui dettagli si rimanda ai paragrafi 1 e 16 delle presenti Note di Commento) pari a complessivi 219 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la voce "debiti per acquisto quote/partecipazioni" si rammenta che nel 2017 il Gruppo ha provveduto al pagamento delle rate in scadenza (per le acquisizioni DE.AL, Specca Alimentari da parte della Capogruppo e SAMA da parte della controllata New Catering) per complessivi 12.240 migliaia di Euro; il debito in essere al 31 dicembre 2017 si

riferisce all'ultima rata di prezzo per l'acquisto delle quote della società DE.AL. S.r.l. (9.000 migliaia di Euro) e Specia Alimentari S.r.l. (1.574 migliaia di Euro) aventi scadenza rispettivamente nel mese di aprile e di dicembre 2018.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il *fair value*, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

22. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2017, pari a 7 migliaia di Euro, è relativo a operazioni di acquisto a termine di valuta a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce poste in essere dalla controllata AS.CA. Tali operazioni sono contabilizzate come copertura dei flussi finanziari.

23. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Irap/Ires	0	508
Altri Debiti tributari	193	320
Irpef dipendenti	1.250	1.350
Irpef collaboratori esterni	211	260
Totale Debiti tributari correnti	1.654	2.438

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2013 e seguenti.

Il decremento della voce è imputabile principalmente alla chiusura a credito del saldo Ires della controllata DE.AL, non rientrante al 31 dicembre 2017 nel consolidato fiscale nazionale, che l'anno precedente esponeva un saldo netto a debito pari a 508 migliaia di Euro.

24. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Debiti vs Fornitori	319.849	305.152
Debiti commerciali vs controllanti	147	210
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	8.792	6.572
Debiti vs Società Collegate	25	19
Debiti vs altre Società Correlate	47	141
Totale Passività commerciali correnti	328.860	312.094

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni per l'acquisto di merci destinate alla commercializzazione ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 8.792 migliaia di Euro, "Debiti commerciali vs. Controllanti" per 147 migliaia di Euro e "Debiti verso società collegate" per 25 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nell'Allegato 8 delle presenti Note, oltre a "Debiti vs altre Società Correlate" per 47 migliaia di Euro.

25. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Ratei e risconti passivi	1.256	1.393
Altri debiti	21.351	22.315
Totale Altre voci passive correnti	22.607	23.708

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Ratei Passivi diversi	63	66
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	1.065	1.083
Risconti Passivi diversi	3	5
Risconti per int.attivi a clienti	125	239
Totale Ratei e risconti passivi correnti	1.256	1.393

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.818	2.016
Enasarco/ FIRR	885	860
Debiti vs il personale per emolumenti	4.821	4.755
Anticipi da clienti, clienti saldi avere	12.270	13.274
Deb. vs società di assicurazione	165	198
Altri Debiti diversi	1.392	1.212
Totale Altri debiti correnti	21.351	22.315

Le poste "Debiti vs il personale per emolumenti" e "Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri" comprendono le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2017 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri. La voce "Anticipi da clienti, clienti saldi avere" include le note di credito da emettere ai clienti per premi e contributi di fine anno.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	142.876	16.964	35.854	195.695
Strumenti finanziari/derivati non correnti	0	0	0	0
Benefici verso dipendenti	9.264	0	0	9.264
Fondi per rischi ed oneri	6.001	0	0	6.001
Passività per imposte differite passive	524	0	0	524
Altre voci passive non correnti	1.045	0	0	1.045
Debiti finanziari correnti	119.347	0	814	120.161
Strumenti finanziari/derivati correnti	7	0	0	7
Debiti Tributarî correnti	1.620	0	34	1.654
Passività commerciali correnti	272.704	51.738	4.418	328.860
Altre voci passive correnti	22.519	56	32	22.607
Totale debiti per area geografica	575.907	68.758	41.152	685.818

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 20.066 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 14.066 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate da MARR a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2017, a complessive 6.000 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle partecipate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
<i>Fidejussioni</i>		
AS.CA. S.p.a.	5.600	5.600
DEAL. S.r.l.	400	8.602
Totale Fidejussioni	6.000	14.202

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alle voci di bilancio "debiti finanziari non correnti" e "immobilizzazioni materiali".

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 10.428 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte dalla Capogruppo e dalla controllata AS.CA con alcuni fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

26. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Ricavi netti per vendite - Mercì	1.582.873	1.499.903
Ricavi per Servizi	277	241
Ricavi di vendita diversi	68	15
Consulenze a terzi	301	201
Lavorazioni d/terzi	31	31
Affitti attivi (gestione caratteristica)	107	36
Altri servizi	2.125	2.131
Totale Ricavi	1.585.782	1.502.558

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi per vendite si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Italia	1.475.660	1.406.474
Unione Europea	66.307	59.327
Extra Unione Europea	43.815	36.757
Totale	1.585.782	1.502.558

27. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Contributi da fornitori ed altri	34.290	37.927
Altri diversi	2.660	1.899
Rimborsi per danni subiti	906	946
Rimborso spese sostenute	787	864
Recupero spese legali	51	61
Plusvalenze per vendite cespiti	82	142
Totale Altri ricavi	38.776	41.839

La voce "contributi da fornitori e altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti.

Per quanto riguarda il raffronto con il precedente esercizio si segnala che una parte della contribuzione da fornitori, è esposta a riduzione del costo acquisto merci a seguito della riformalizzazione di parte dei contratti di riconoscimento dei premi di fine anno.

28. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Acquisti merci	1.277.372	1.214.955
Acquisti imballaggi e mat.confesz.	4.782	4.298
Acquisti cancelleria e stampati	802	803
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	343	158
Acquisti materiale vario	670	772
Carburanti automezzi industriali e autovetture	310	296
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	1.284.279	1.221.282

Riguardo all'andamento del costo per acquisto di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e al relativo commento sul primo margine.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la voce "Acquisti merci" beneficia, per 5.513 migliaia di Euro, della parte di contribuzione da fornitori identificabile come premio di fine anno.

29. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Salari e Stipendi	27.311	27.424
Oneri Sociali	8.123	8.509
Trattamento Fine Rapporto	1.982	2.032
Altri Costi	96	389
Totale Costi del personale	37.512	38.354

Con riferimento a tale voce si evidenzia che, per effetto del processo di terzizzazione di alcune attività operative (che hanno permesso, fra l'altro, una miglior gestione del lavoro stagionale) e di una attenta gestione delle ore di ferie/permessi e di straordinario, il 2017 mostra un decremento rispetto l'esercizio precedente, recuperando in tal modo i maggior costi derivanti dai dipendenti delle società DE.AL e Specca Alimentari (con effetto dal 4 aprile 2016 e dal 1 gennaio 2017), oltre che degli aumenti retributivi previsti dal CCNL per i lavoratori delle aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.16	291	546	8	845
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>(33)</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>(29)</i>
Dipendenti al 31.12.17	258	550	8	816
N.medio dipendenti al 31.12.17	289,4	549,8	8,0	847,3

30. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Ammortamenti immateriali	6.320	5.506
Ammortamenti immateriali	235	224
Accantonamenti e svalutazioni	12.435	12.849
Totale Ammortamenti e svalutazioni	18.990	18.579

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Accto fondo sval. cred. tassato	9.865	9.268
Accto fondo sval. cred. non tassato	2.086	2.105
Accto fondo altri rischi e perdite	0	950
Adeguamento fondo indennità suppl. clientela	484	526
Totale Accantonamenti e svalutazioni	12.435	12.849

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 11 "Crediti commerciali correnti" e 18 "Fondi per rischi e oneri", nonché a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

31. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Costi operativi per servizi	179.974	180.674
Costi operativi per godimento beni di terzi	9.737	9.518
Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.592	1.613
Totale Altri costi operativi	191.303	191.805

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Costi di vendita, mov.ne e distr.ne ns. prodotti	147.394	150.204
Consumi energetici ed utenze	10.242	10.021
Lavorazioni di terzi	3.738	3.460
Spese per manutenzioni	4.912	4.421
Facchinaggio e movimentazione merci	4.743	3.806
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	553	747
Compensi amministratori e sindaci	873	892
Costi assicurativi	978	1.003
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	451	359
Servizi generali, amministrativi e diversi	6.090	5.761
Totale Costi operativi per servizi	179.974	180.674

Si segnala che i costi operativi per servizi, nonostante le acquisizioni delle società DE.AL e Specia Alimentari, con effetto rispettivamente dal 4 aprile 2016 e dal 1 gennaio 2017, evidenziano un miglioramento rispetto al 2016, ciò grazie ad un continuo efficientamento della gestione operativa legata alla movimentazione e distribuzione dei nostri prodotti, oltre che ad un minore impatto degli oneri netti commerciali correlati ai costi di vendita.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Locazione fabbricati industriali	9.251	9.035
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	161	233
Locazione automezzi industriali	113	12
Locazione autovetture	2	13
Locazione impianti, macch. e attrezzature	77	82
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	133	143
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	9.737	9.518

Si segnala infine che la voce "Locazione fabbricati industriali" include, per 668 migliaia di Euro, i canoni pagati alla correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO), per l'affitto degli immobili siti in Via Spagna 20 a Rimini.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è correlato principalmente ai canoni di locazione dei fabbricati industriali, per effetto sia della locazione dell'immobile di Elice (PE) avente effetto dal 4 aprile 2016 quando sono state acquisite le quote della società DE.AL sia dell'immobile di Baveno (VB) in cui dal 1° gennaio svolge la propria attività la filiale MARR Specia Alimentari (che dal 1° febbraio 2018 ha cambiato la propria denominazione in MARR Lago Maggiore).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	675	655
Spese recupero crediti	284	357
Altri oneri diversi	156	205
Minusvalenze cessione cespiti	76	66
IMU	345	276
Contributi e spese associative	56	54
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.592	1.613

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

32. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Oneri finanziari	6.090	7.395
Proventi finanziari	(1.279)	(2.339)
(Utili)/perdite su cambi	138	(119)
Totale (Proventi) e oneri finanziari	4.949	4.937

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Int.pass.su altri fin.,sconto eff,hot money,import	3.393	3.698
Interessi passivi su mutui	83	304
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	426	105
Altri interessi e oneri finanziari	2.187	3.287
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	1	1
Totale Oneri finanziari	6.090	7.395

Il decremento rispetto il precedente esercizio, come anche commentato nella Relazione degli Amministratori, ha beneficiato di un positivo andamento dei tassi d'interesse che ha comportato una riduzione del costo del denaro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	(1.132)	(2.276)
Interessi e proventi finanziari Controllanti	(11)	(22)
Interessi attivi bancari	(136)	(41)
Totale Proventi finanziari	(1.279)	(2.339)

Gli Altri proventi finanziari sono correlati agli interessi attivi da clienti e fornitori per dilazioni di pagamento; la diminuzione dei Proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente è da attribuire anche alla conclusione, nell'anno, di piani di rientro ed al miglioramento della posizione creditizia verso i clienti.

33. Proventi / (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto

Tale voce, che evidenzia una perdita di 156 migliaia di Euro, rappresenta la valutazione al patrimonio netto della partecipazione nella società Griglia Doc S.r.l., partecipata al 50% dalla DE.AL. S.r.l.. Per ulteriori dettagli in merito si veda quanto esposto al paragrafo 4.

34. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	21.595	22.542
Irap	4.637	4.679
Accto netto imposte differite passive	211	907
Imposte esercizi precedenti	(2)	(10)
Totale Imposte	26.441	28.118

Come evidenziato in Relazione sulla Gestione, si rammenta che le imposte del periodo beneficiano della riduzione dell'aliquota dell'imposta Ires dal 27,5% al 24%, approvata dalla legge di stabilità 2016 con effetto a partire dagli esercizi iniziati dopo il 31 dicembre 2016.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
I.R.E.S.				
Risultato prima delle imposte	95.926		90.224	
aliquota fiscale	24,0%		27,5%	
onere fiscale teorico		23.022		24.812
<i>differenze permanenti</i>				
ammortamenti indeducibili	580		360	
svalutazioni partecipazioni	6		0	
altre variazioni in aumento	960		960	
	<u>1.546</u>		<u>1.320</u>	
ammortamenti deducibili	(2.807)		(2.571)	
dividendo da società italiana (95%)	(3.789)		(3.465)	
plusvalenza da vendita partecipazioni (95%)	0		0	
costo del lavoro non dedotto ai fini Irap	(163)		(131)	
altre variazioni in diminuzione	(1.741)		(4.462)	
	<u>(8.500)</u>		<u>(10.629)</u>	
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Accantonamento fondi tassati	10.018		10.337	
Spese manutenzione eccedenti il 5%	0		0	
altre variazioni in aumento (nette)	679		739	
Spese di rappresentanza deducibili	0		0	
	<u>10.697</u>		<u>11.076</u>	
<i>rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Quota plusvalenze rateizzate	0		0	
	<u>0</u>		<u>0</u>	
Utilizzo fondi svalutazione tassati	(7.723)		(8.438)	
Utilizzo altri fondi tassati	(401)		(335)	
Quota spese di rappresentanza deducibili	0		0	
Quota svalutazione partecipazioni	0		0	
Quota spese di manutenzione eccedenti il 5%	(9)		(20)	
Altre variazioni in diminuzione	(967)		(677)	
	<u>(9.100)</u>		<u>(9.470)</u>	
Reddito imponibile	90.570		82.521	
aliquota fiscale	24,0%		27,5%	
onere fiscale effettivo		21.737		22.693
Conguaglio onere IRES esercizi precedenti e arrotondamenti		(142)		(151)
Rimborso imposte esercizi precedenti		0		0
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		21.595		22.542
I.R.A.P.				
Risultato prima delle imposte	95.926		90.224	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.				
Proventi ed oneri da partecipazioni	(3.830)		(3.660)	
Proventi ed oneri finanziari	4.997		1.292	
Costo del personale	37.688		38.795	
Imponibile teorico	134.782		126.651	
aliquota fiscale media	3,95%		3,95%	
onere fiscale teorico		5.318		4.998
Altre variazioni	(20.032)		(9.740)	
Reddito imponibile	114.750		116.911	
aliquota fiscale	4,02%		4,00%	
onere fiscale effettivo		4.609		4.674
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti e arrotondamenti		28		5
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		4.637		4.679

35. Utili per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2017	2016
EPS base	0,98	0,88
EPS diluito	0,98	0,88

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Utile del periodo	65.504	58.524
Interessi di minoranza	0	0
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	65.504	58.524

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	66.525.120	66.525.120
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	66.525.120	66.525.120

36. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo consolidato è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alle seguenti poste:

- parte efficace delle operazioni di: copertura su tassi a fronte di alcuni finanziamenti a tasso variabile; copertura su cambi poste in essere a fronte del *private placement* obbligazionario in dollari americani stipulato nel mese di luglio 2013; parte efficace delle operazioni di acquisto a termine di valuta a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce. Il valore indicato, pari a un utile di complessive 161 migliaia di Euro (-785 migliaia di Euro nel pari periodo 2016) è esposto al netto dell'effetto fiscale (che al 31 dicembre 2017 ammonta a circa -51 migliaia di Euro).
- utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti"; il valore indicato, pari a un utile complessivo di 68 migliaia di Euro (una perdita di 95 migliaia di Euro nel 2016), è esposto al netto dell'effetto fiscale (che al 31 dicembre 2017 ammonta a circa 22 migliaia di Euro).

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1 gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Consolidato (in migliaia di Euro)	<i>31.12.17</i>	<i>31.12.16</i>
A. Cassa	9.133	9.137
Assegni	0	0
Depositi bancari	147.044	104.770
Depositi postali	108	253
B. Altre disponibilità liquide	147.152	105.023
C. Liquidità (A) + (B)	156.285	114.160
Crediti finanziari verso Controllanti	1.259	2.930
Crediti finanziari verso Consociate	0	0
Altri crediti finanziari	716	919
D. Crediti finanziari correnti	1.975	3.849
E. Debiti bancari correnti	(63.745)	(53.280)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(44.868)	(52.887)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(11.555)	(12.305)
G. Altri debiti finanziari correnti	(11.555)	(12.305)
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(120.168)	(118.472)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)	38.092	(463)
J. Debiti bancari non correnti	(159.583)	(125.240)
K. Altri debiti non correnti	(36.112)	(51.770)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	(195.695)	(177.010)
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	(157.603)	(177.473)

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

° ° °

Rimini, 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Ferrari

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017.
- **Allegato 2** – Stato patrimoniale, Conto economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto finanziario e Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto della Controllante MARR S.p.A. redatto al 31 dicembre 2017.
- **Allegato 3** – Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2017 con i valori del bilancio della Capogruppo.
- **Allegato 4** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
- **Allegato 5** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
- **Allegato 6** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2016.
- **Allegato 7** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.
- **Allegato 8** – Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate e consociate.
- **Allegato 9** – Riconciliazione delle passività consolidate derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2017.
- **Allegato 10** – Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo.

GRUPPO MARR S.p.A.
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2017

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:

- Capogruppo : MARR Sp.A.	Rimini	33.263			
- Controllate : AS.CA. Sp.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
De.Al. S.r.l.	Elice (PE)	3.000	100,0%		
Specia Alimentari S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	100	100,0%		

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Griglia Doc S.r.l.	Elice (PE)	2.000		De.Al. S.r.l.	50,0%
--------------------	------------	-------	--	---------------	-------

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese: Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	11.798	1,66%		
---	--------	--------	-------	--	--

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>31.12.17</i>	<i>31.12.16</i>
ATTIVO		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	64.744.269	65.898.767
Avviamenti	94.260.786	94.260.786
Altre immobilizzazioni immateriali	1.727.090	1.041.637
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	65.975.023	57.535.945
Partecipazioni in altre imprese	299.812	299.812
Crediti finanziari non correnti	1.171.291	2.153.029
Strumenti finanziari derivati	585.619	5.401.347
Imposte anticipate	0	0
Altre voci attive non correnti	31.066.336	30.555.602
Totale Attivo non corrente	259.830.226	257.146.925
Attivo corrente		
Magazzino	139.898.260	134.757.540
Crediti finanziari	6.375.065	7.824.567
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>5.677.148</i>	<i>6.907.053</i>
Strumenti finanziari/derivati	10.879	0
Crediti commerciali	353.983.822	347.143.031
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>14.923.508</i>	<i>12.879.929</i>
Crediti tributari	8.215.154	8.647.479
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>764.617</i>	<i>1.193.952</i>
Cassa e disponibilità liquide	146.786.491	106.505.788
Altre voci attive correnti	47.159.096	46.138.270
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>303.683</i>	<i>2.006.443</i>
Totale Attivo corrente	702.428.767	651.016.675
TOTALE ATTIVO	962.258.993	908.163.600
PASSIVO		
Patrimonio netto		
<i>Capitale</i>	<i>33.262.560</i>	<i>33.262.560</i>
<i>Riserve</i>	<i>198.547.629</i>	<i>189.101.019</i>
<i>Azioni proprie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Utile a nuovo</i>	<i>65.683.734</i>	<i>58.259.434</i>
Totale Patrimonio netto	297.493.923	280.623.013
Passività non correnti		
Debiti finanziari non correnti	195.694.505	176.830.993
Strumenti finanziari derivati	0	86.936
Benefici verso dipendenti	8.037.667	9.432.620
Fondi per rischi ed oneri	4.921.612	4.847.388
Passività per imposte differite passive	965.869	896.801
Altre voci passive non correnti	1.045.672	854.131
Totale Passività non correnti	210.665.325	192.948.869
Passività correnti		
Debiti finanziari correnti	117.845.033	115.359.081
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2.486.202</i>	<i>1.763.093</i>
Strumenti finanziari/derivati	0	0
Debiti tributari correnti	1.511.898	1.625.010
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Passività commerciali correnti	314.008.266	295.696.419
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>8.792.860</i>	<i>8.116.320</i>
Altre voci passive correnti	20.734.548	21.911.208
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>249.778</i>	<i>30.482</i>
Totale Passività correnti	454.099.745	434.591.718
TOTALE PASSIVO	962.258.993	908.163.600

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>31 dic. 2017</i>	<i>31 dic. 2016</i>
Ricavi	1.506.153.833	1.382.444.012
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>57.940.504</i>	<i>44.761.763</i>
Altri ricavi	36.906.109	38.839.233
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>501.809</i>	<i>420.926</i>
Variazione delle rimanenze di merci	5.140.720	22.732.275
Acquisto di merci e materiale di consumo	(1.224.575.395)	(1.137.640.476)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(76.018.295)</i>	<i>(75.349.860)</i>
Costi del personale	(34.871.759)	(34.460.604)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>(13.462)</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(17.551.897)	(16.757.886)
Altri costi operativi	(183.042.039)	(173.301.159)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(7.132.276)</i>	<i>(3.898.356)</i>
Proventi e oneri finanziari	(4.903.892)	(4.830.466)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>61.854</i>	<i>115.377</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	3.982.539	3.659.954
<i>Utile prima delle imposte</i>	<i>87.238.219</i>	<i>80.684.883</i>
Imposte	(24.011.253)	(24.882.217)
<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>63.226.966</i>	<i>55.802.666</i>

EPS base (euro)	0,95	0,84
EPS diluito (euro)	0,95	0,84

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>31 dic. 2017</i>	<i>31 dic. 2016</i>
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>	<i>63.226.966</i>	<i>55.802.666</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale	167.909	(785.250)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	49.438	(34.305)
<i>Totale Altri Uili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>217.347</i>	<i>(819.555)</i>
<i>Utile complessivo (A) + (B)</i>	<i>63.444.313</i>	<i>54.983.111</i>

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.17	31.12.16*
Utile dell'esercizio	63.227	55.803
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	6.016	5.202
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	11.200	10.200
Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	5	4
Accantonamento a fondo rischi e perdite future	0	950
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	342	412
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(4)	(43)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze realizzate su cambi	4.755	4.946
<i>di cui verso parti correlate</i>	(36)	(115)
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	190	(68)
Proventi da vendita partecipazioni	0	0
Dividendi ricevuti	(3.988)	(3.647)
	18.516	17.956
Variazione netta fondo TFR	(1.395)	481
(Incremento) decremento crediti commerciali	(18.041)	(3.187)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(2.044)	(7.253)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(5.140)	(22.733)
Incremento (decremento) debiti commerciali	18.312	32.143
<i>di cui verso parti correlate</i>	676	4.678
(Incremento) decremento altre poste attive	(1.530)	(1.461)
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.703	(514)
Incremento (decremento) altre poste passive	(1.251)	(1.365)
<i>di cui verso parti correlate</i>	219	(30)
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	24.803	25.500
<i>di cui verso parti correlate</i>	20.710	20.002
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(6.084)	(7.346)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(26)	(12)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	1.329	2.400
<i>di cui verso parti correlate</i>	62	127
Differenze attive di cambio realizzate	295	576
Differenze passive di cambio realizzate	(485)	(508)
Imposte pagate nell'esercizio	(24.415)	(23.992)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(20.281)	(20.444)
Cash flow derivante dalla attività operativa	68.141	74.267
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(893)	(489)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(5.103)	(8.230)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	454	287
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	(8.444)	(36.000)
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	0	5
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(12.155)	(21.674)
Dividendi ricevuti	3.983	3.647
Cash flow derivante dalla attività di investimento	(22.158)	(62.454)
Distribuzione dei dividendi	(46.568)	(43.907)
Altre variazioni	212	(825)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	6.959	59.514
<i>di cui verso parti correlate</i>	723	7.233
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	115.000	37.000
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Rimborso estinzione di finanziamenti / mutui a medio/lungo termine	(88.542)	(42.250)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	1.439	(972)
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.231	(1.548)
Variazione nette dei crediti finanziari non correnti	5.797	215
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(5.703)	8.775
Aumento (diminuzione) del cash flow	40.280	20.588
Disponibilità liquide di inizio periodo	106.506	85.918
Disponibilità liquide di fine periodo	146.786	106.506

* Si segnala che i dati relativi al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti ai fini comparativi laddove necessario per recepire le novità introdotte dalle modifiche allo IAS 7 in vigore dal 1° gennaio 2017.

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 8 delle Note di commento al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – MARR S.P.A.

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Utile a nuovo	Totale patrimonio netto	
		Riserva da sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli Ias/Ifrs	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2016	33.263	63.348	6.652	12	36.496	57.542	1.475	7.516	(1.117)	1.479	1.823	(656)	174.570	58.940	266.773
Destinazione utile 2015						12.577							12.577	(12.577)	
Distribuzione dividendi di MARR Sp.A.														(43.907)	(43.907)
Fusione Sfera Sp.A. e Baldini Adriatica Pesca S.r.l. in MARR Sp.A.											2.779		2.779		2.779
Altre variazioni minori										(6)			(6)		(6)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2016: - Utile dell'esercizio - Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)														55.803	55.803
										(785)			(34)	(819)	(819)
Saldi al 31 dicembre 2016	33.263	63.348	6.652	12	36.496	70.119	1.475	7.516	(1.902)	1.473	4.602	(690)	189.101	58.259	280.623
Destinazione utile 2016						9.235							9.235	(9.235)	
Distribuzione dividendi di MARR Sp.A.														(46.568)	(46.568)
Altre variazioni minori										(6)			(6)	1	(5)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2017: - Utile dell'esercizio - Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)														63.227	63.227
										168			49	217	217
Saldi al 31 dicembre 2017	33.263	63.348	6.652	12	36.496	79.354	1.475	7.516	(1.734)	1.467	4.602	(641)	198.547	65.684	297.494

Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2017 con i valori del bilancio della Capogruppo

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Aumento/(Diminuzione)	
	Patrimonio netto	di cui Utile netto di periodo
Saldi risultanti dal Bilancio di periodo della Capogruppo	297.494	63.227
Effetto del consolidamento integrale:		
-- Differenza tra il valore di carico contabile delle controllate consolidate e la relativa quota di patrimonio netto	(55.429)	0
-- Attribuzione dell'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente, ai terreni, fabbricati ed a differenza di consolidamento	56.675	(18)
-- Risultati pro -quota conseguiti dalle partecipate	6.328	6.328
Ripristino delle differenze di consolidamento delle società fuse nella capogruppo	2.718	0
Storno degli avviamenti di fusione delle società fuse nella capogruppo	(2.053)	0
Effetto della eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo al netto dell'effetto fiscale applicabile	(1.572)	(3.971)
Rettifiche per adeguare ai Principi Contabili omogenei di Gruppo i bilanci d'esercizio di talune società consolidate	565	(62)
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza del Gruppo	304.726	65.504

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2017	Acquisti Riclassifiche	Variazioni area cons.	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
Costi di impianto e di ampliamento										
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità										
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.956	(5.375)	581	366	1		(233)	6.323	(5.608)	715
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	176	(158)	18				(2)	176	(160)	16
Avviamento	143.280		143.280		6.641			149.921		149.921
Immobilizzazioni in corso	506		506	537				1.043		1.043
Altre	436	(436)						436	(436)	
Totale	150.354	(5.969)	144.385	903	6.642		(235)	157.899	(6.204)	151.695

(importi in euro/1000)	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2017	Acquisti/ altri movimenti	Acquisiz. SPECA costo storico	Acquisiz. SPECA fondo amm.to	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Riclassifica costo storico	Riclassifica fondo amm.to	Ammortamenti / svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	82.678	(25.513)	57.165	830							(2.225)	83.508	(27.738)	55.770
Impianti e macchinari	34.785	(25.952)	8.833	1.958	38	(30)	(17)	16	9		(2.404)	36.773	(28.370)	8.403
Attrezzature industriali e commerciali	6.577	(4.851)	1.726	398	408	(301)	(196)	104			(376)	7.187	(5.424)	1.763
Altri beni	16.354	(12.357)	3.996	1.711	349	(250)	(1.516)	972			(1.321)	16.898	(12.956)	3.941
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9		9	272						(9)		272		272
Totale	140.403	(68.673)	71.729	5.169	795	(581)	(1.729)	1.092			(6.326)	144.638	(74.488)	70.149

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI S.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2016		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
83.292	Immobilizzazioni materiali	941.481
7	Avviamenti e altre immob. immateriali	220.455
256.532	Partecipazioni	16.205
3.061	Attività non correnti	67.024
<i>342.892</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>1.245.165</i>
0	Rimanenze	407.084
16.043	Crediti ed altre voci correnti	679.096
10.432	Cassa e disponibilità liquide	238.730
<i>26.475</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>1.324.910</i>
369.367	Totale attivo	2.570.075
PASSIVO		
<i>238.817</i>	Totale patrimonio netto	<i>795.127</i>
67.074	Capitale sociale	67.074
154.027	Riserve e utili indivisi	372.206
17.716	Risultato di periodo	51.390
<u>0</u>	<u>Pertinenze di terzi</u>	<u>304.457</u>
44.747	Debiti/strumenti finanziari non correnti	592.427
354	Benefici verso dipendenti	29.057
245	Fondi per rischi ed oneri	15.159
4.515	Altre voci passive non correnti	61.361
<i>49.861</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>698.004</i>
73.138	Debiti/strumenti finanziari correnti	348.803
7.551	Debiti e passività correnti	728.141
<i>80.689</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.076.944</i>
369.367	Totale passivo	2.570.075
CONTO ECONOMICO		
5.866	Ricavi	3.633.625
1.360	Altri ricavi e proventi	67.841
	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(8.281)
	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	3.842
(53)	Costi per acquisti	(2.499.576)
(5.540)	Altri costi operativi	(571.271)
(2.667)	Costi per il personale	(357.682)
(2.144)	Ammortamenti	(71.081)
(15)	Svalutazioni ed accantonamenti	(27.150)
21.898	Proventi da partecipazioni	720
(1.837)	(Proventi)/Oneri finanziari	(27.197)
0	Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli	0
<i>16.868</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>143.790</i>
848	Imposte sul reddito	(50.993)
17.716	Risultato prima dei terzi	92.797
0	Risultato dei terzi	(41.407)
17.716	Risultato di periodo del Gruppo	51.390

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Allegato 7

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 a fronte dei servizi resi alle società del Gruppo da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	MARR S.p.A.	106
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	As.Ca S.p.A.	19
Servizi di attestazione			0
Altri servizi *			30
Totale			155

* Si precisa che l'importo indicato alla voce "Altri servizi" è relativo ad attività di *compliance assessment* relativamente alla nuova normativa introdotta dal D.Lgs. 254/2016.

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti Cremonini S.p.A. (*)	438	1.224	1.259	147			4		1	11		1.230			
Totale	438	1.224	1.259	147	0	0	4	0	1	11	0	1.230	0	0	0
Verso controllate non consolidate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate Griglia DOC S.r.l.				25			3	20	1			20			
Totale	0	0	0	25	0	0	3	20	1	0	0	20	0	0	0
Verso consociate (**) Consolidate dal Gruppo Cremonini Avirail Italia S.p.a. Bell Carni S.r.l. Chef Express S.p.A. Fiorani & C. S.p.a. Ges.Car. S.r.l. Global Service Logistics S.r.l. Global Service S.r.l. Guardamiglio S.r.l. Inalca Algeria S.a.r.l. Inalca Brazzaville S.a.r.l. Inalca Food and Beverage S.r.l. Inalca Kinshasa S.p.r.l. Inalca S.p.a. Inter Inalca Angola Ltda Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia L.l.c. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	2.457	9 61	5 231	5 231			9.593 12		48		2.271	49			
				314								973		1	
	7 10		2	2			36								
	819	2	25	56			9.045	276			417	7			
	277														
	126	148	7.809	4			470		268		68.717	24			
	173														
	3	84	406				4		124		4.506				
	8.904			160			33.304	20				1			
	775			30			2.676								
	29								24						
Non consolidate dal Gruppo Cremonini Farmservice S.r.l. Food & Co S.r.l. Frimo S.A.M. Le Cupole S.r.l. Prometex Sam															
	2						78								
													668		
Totale	13.582	304	0	8.792	250	0	55.218	296	464	0	75.911	1.054	668	1	0

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al beneficio Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a., per il saldo Ires di competenza dell'esercizio e per il saldo residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2017*

	31/12/2017	Flussi di cassa	Acquisizioni	Variazioni non finanziarie			31/12/2016
				Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	63.745	10.569	1	(105)	0	0	53.280
Parte corrente dell'indebitamento finanziario corrente	44.868	(42.090)	125	33.947	0	0	52.887
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	755	(803)	0	755	0	0	803
Debiti finanziari correnti per contratti leasing	219	(351)	47	311	0	0	212
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni	10.574	(12.240)	1.054	10.470	0	0	11.290
Totale debiti finanziari correnti	120.161	(44.915)	1.227	45.378	0	0	118.472
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	7	7	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari correnti	7	7	0	0	0	0	0
Debiti bancari non correnti	159.583	68.270	0	(33.839)	0	0	125.153
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	35.603	0	0	62	(4.939)	0	40.480
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing	509	(8)	8	(311)	0	0	820
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	0	0	0	(10.470)	0	0	10.470
Totale debiti finanziari non correnti	195.695	68.262	8	(44.558)	(4.939)	0	176.923
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	(87)	0	0	0	0	87
Totale strumenti finanziari non correnti	0	(87)	0	0	0	0	87
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	315.863	23.267	1.235	820	(4.939)	0	295.482
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate o rami d'azienda	35.504						
Altre variazioni / riclassifiche	820						
Variazioni nei tassi di cambio	(4.939)						
Variazioni nel fair value	0						
Totale variazioni dettagliate in tabella	31.385						
Altre variazioni dei debiti finanziari	5.379						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	115.000						
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio/lungo termine	(88.994)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	31.385						

*Non si fornisce informazione sui flussi del 2016 poiché lo IAS 7 ha stabilito un'applicazione prospettica esentando dalla presentazione di informazioni comparative nella prima applicazione dei relativi *amendments*.

Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo*
(Valori in migliaia di Euro)

	Costo storico	Fondo	Valore residuo
Immobile in Spezzano Albanese - St.Prov.le 19	1.779	693	1.086
Terreno in Spezzano Albanese adiacente il fabbricato	125	0	125
Immobile in Pistoia - Via F.Toni loc.Bottegone	5.305	1.728	3.577
area fabbricato Pistoia	1.000	0	1.000
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via dell'Acero 1/a	3.620	1.355	2.265
area fabbricato via dell'Acero 1/a	954	0	954
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN)- Via dell'acero 2-4	5.227	2.195	3.032
area fabbr.via acero 2-4	2.422	0	2.422
Immobile in Opera (MI) - Via Cesare Pavese, 10	4.406	2.004	2.402
area fabbricato Opera	2.800	0	2.800
Immobile in San Michele al Taglto (VE) - Via Plerote, 6	3.981	1.736	2.245
area fabbricato San Michele	1.100	0	1.100
Immobile in Uta (CA) - Zona ind.le Macchiareddu	4.045	1.594	2.451
area fabbricato Uta	1.531	0	1.531
Immobile in Portoferraio (LI) - Località Antiche Saline	1.502	678	824
area fabbricato Portoferraio	990	0	990
Proprietà Superficiaire Immobile in Bologna - Via Fantoni, 31	11.857	1.418	10.439
Terreno in Rimini loc.SAN VITO - Via Emilia Vecchia, 75	7.078	0	7.078
Immobile in Villanova di Castenaso (BO) - Via Trattati di Roma, 64	2.488	1.118	1.370
area fabbricato in Villanova di Castenaso	542	0	542
TOTALI	62.752	14.519	48.233

* Il valore indicato in tabella è rappresentativo dei soli fabbricati e terreni di proprietà e non considera i valori delle migliorie su immobili locati e delle costruzioni leggere, classificati entrambi alla voce "Terreni e fabbricati".

*Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Francesco Ospitali, in qualità di Amministratore Delegato, e Pierpaolo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 14 marzo 2018

Francesco Ospitali

Pierpaolo Rossi

Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Marr SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo MARR SpA (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili consolidati che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società MARR SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12970880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Avviamento

Riferimento: Nota 2 del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato della MARR SpA include attività immateriali a vita utile indefinita, che non sono assoggettate ad ammortamento, ma sottoposte ad impairment test almeno annualmente. Esse sono rappresentate dall'Avviamento per circa Euro 149,9 milioni (rappresentativo del 15% del totale attivo consolidato). Nel corso dell'esercizio 2017, la voce Avviamento si è incrementata (per circa Euro 6,6 milioni) a seguito dell'acquisizione della Speca Alimentari Srl.

Il management considera MARR S.p.A. e le singole controllate quali i più piccoli aggregati sulla base dei quali la Direzione ha valutato il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (Unità Generatrice di Flussi di Cassa, di seguito anche "Cash Generating Unit o CGU").

L'avviamento complessivo è così formato:

Avviamenti:	valore in Euro migliaia
Marr SpA	93.380
As.Ca SpA	8.634
New Catering Srl	5.082
De.Al Srl	36.184
Speca Alimentari Srl	6.641

Per la determinazione del valore d'uso il

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.

Abbiamo ottenuto i test di verifica della eventuale perdita di valore delle attività (cd. impairment test) predisposti dal management e approvati dal Consiglio di Amministrazione di MARR SpA in data 14 marzo 2018.

Abbiamo verificato che il Gruppo non avesse apportato variazioni nella definizione delle CGU identificate in passato e che, nella sostanza, sono rappresentative dei principali mercati geografici nel quale opera. A seguito dell'acquisizione della Speca Alimentari Srl, è stata creata una nuova apposita CGU, anch'essa sottoposta a test di impairment. Abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei conteggi sottostanti il test e dei valori di Capitale Investito Netto delle CGU identificate al 31 dicembre 2017 e utilizzati per i confronti con i valori d'uso.

Per quanto attiene i flussi di cassa futuri utilizzati nei modelli di impairment test abbiamo verificato la coerenza degli stessi con le proiezioni del piano industriale sottostante (approvato dal Consiglio di Amministrazione) ed abbiamo verificato la

<p>management ha utilizzato la metodologia del Valore dei flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flow), secondo il quale il valore dell'impresa (l'Enterprise Value) di una entità o CGU deriva dalla somma del valore attuale dei flussi di cassa per gli anni di previsione espliciti e, oltre tale orizzonte, del valore terminale.</p> <p>Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ci siamo focalizzati su quest' area di bilancio in considerazione della significatività degli ammontari iscritti e del fatto che la recuperabilità di tali valori è stata verificata dagli amministratori sulla base di stime ed assunzioni che richiedono un rilevante giudizio professionale sia riguardo ai flussi di cassa futuri sia per quanto riguarda i tassi di attualizzazione utilizzati.</p>	<p>ragionevolezza delle assunzioni utilizzate, alla luce dei risultati passati delle singole CGU e del Gruppo.</p> <p>I suddetti piani sono stati discussi con la direzione aziendale.</p> <p>Si è proceduto e provveduto a verificare che la metodologia utilizzata risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea e con la normale prassi valutativa.</p> <p>Inoltre, i principali parametri valutativi adottati sono stati oggetto di analisi di ragionevolezza. Con specifico riferimento alle modalità di costruzione dei tassi di sconto (il costo medio ponderato del capitale o "WACC"), si è analizzato che gli stessi fossero stati determinati secondo le più comuni <i>best practices</i> ed in base a dati di mercato. Analogamente, anche la determinazione di tassi di crescita a medio-lungo termine (il tasso "g") è stata valutata rispetto alle indicazioni dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea.</p> <p>Esaminata infine la completezza e l'accuratezza dell'informativa degli amministratori rispetto ai dati emergenti e disponibili nell'impairment test.</p>
<p>Magazzino</p> <p><i>Riferimento: Nota 8 del bilancio consolidato</i></p> <p>Il bilancio consolidato della MARR SpA evidenzia un valore di magazzino di Euro 147,5 milioni al 31 dicembre 2017 (rappresentativo del 15% del totale attivo consolidato).</p> <p>Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO (First In First Out), ed il valore di presumibile realizzazione desumibile</p>	<p>Procedure di revisione svolte</p> <p>Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.</p> <p>Abbiamo compreso e valutato i controlli posti in essere dalla società (principalmente la procedura automatica di valorizzazione al FIFO delle scorte consolidate, il monitoraggio delle merci in transito, la verifica periodica di quadratura tra le vendite</p>

<p>dall'andamento del mercato. Il Gruppo opera in tutto il territorio Italiano tramite 32 filiali. Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ci siamo focalizzati su questa area di bilancio in considerazione della significatività degli ammontari iscritti oltre che alla presenza di stime ed assunzioni, che richiedono un rilevante giudizio professionale, effettuate dal management circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze.</p>	<p>registrate e il valore delle merci uscite dal magazzino) al fine di valutare la corretta gestione e valorizzazione delle scorte di magazzino iscritte in bilancio.</p> <p>Nel corso delle nostre attività abbiamo inoltre selezionato un campione dei codici presenti nel magazzino alla data del 31 dicembre 2017 ed abbiamo rieseguito il calcolo della valorizzazione.</p> <p>Al fine di ottenere adeguati elementi di supporto sull'esistenza del saldo iscritto in bilancio abbiamo selezionato a campione quattro filiali del Gruppo ed abbiamo osservato lo svolgimento dell'inventario fisico verificando a campione la corretta rilevazione delle quantità presenti alla data di conta; durante le ispezioni abbiamo inoltre discusso con i responsabili di magazzino sulle procedure seguite per l'individuazione e la gestione di eventuali merci danneggiate o obsolete.</p> <p>Abbiamo selezionato a campione degli acquisti, carichi e scarichi avvenuti nel mese di dicembre 2017 e gennaio 2018 ed abbiamo verificato la corretta rilevazione per competenza.</p> <p>Abbiamo infine analizzato e testato la procedura di individuazione di eventuali codici venduti con margine negativo ed abbiamo verificato la corretta rilevazione in bilancio. Abbiamo altresì effettuato un'analisi campionaria al fine di valutare la presenza di altri codici ceduti con marginalità negativa ed il relativo trattamento contabile.</p>
<p><i>Crediti Commerciali</i></p> <p><i>Riferimento: Nota 11 del bilancio consolidato</i></p> <p>Il bilancio consolidato della MARR SpA include</p>	<p><i>Procedure di revisione svolte</i></p> <p>Abbiamo compreso e valutato le procedure interne adottate dalla società per la valutazione dei crediti; abbiamo inoltre</p>

<p>crediti commerciali per Euro 369,7 milioni. (rappresentativo del 37% del totale attivo consolidato).</p> <p>Il management valuta tali crediti al valore nominale (che è rappresentativo del fair value) al netto di eventuali svalutazioni.</p> <p>In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti iscritto rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi. Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ci siamo focalizzati su questa area di bilancio in considerazione della significatività degli ammontari iscritti e del fatto che l'ammontare recuperabile rappresenta una stima da parte del management.</p>	<p>effettuato dei test a campione (estrazione e monitoraggio mensile del report dei crediti con evidenza delle posizioni scadute e a scadere, presentazione periodica della situazione dei crediti al Comitato Controllo e Rischi, definizione mensile delle partite che devono essere affidate al legale) al fine di valutare l'efficacia delle stesse.</p> <p>Abbiamo compreso e valutato le procedure di monitoraggio per i crediti e abbiamo verificato l'efficacia dei principali controlli interni. Abbiamo analizzato i crediti e i pagamenti ricevuti dopo la fine dell'esercizio per identificare eventuali crediti potenzialmente non recuperabili.</p> <p>Abbiamo selezionato un campione dei crediti verso clienti ed inviato richieste di conferma saldo relative al 31 dicembre 2017. Abbiamo poi comparato e riconciliato le risposte ottenute con quanto riflesso in bilancio svolgendo inoltre verifiche documentali in assenza delle relative risposte.</p> <p>Abbiamo inoltre ottenuto lo scadenzario al fine di individuare eventuali posizioni creditorie significative; abbiamo poi isolato i principali saldi e gli scaduti significativi ed abbiamo discusso ed analizzato in maniera critica i suddetti dati con i responsabili della gestione dei crediti al fine di acquisire evidenze ed elementi di supporto circa le stime di copertura del rischio di insolvenza.</p> <p>Abbiamo inviato richieste di informazioni a tutti i legali che gestiscono le pratiche relative ai crediti in contenzioso ed abbiamo acquisito la documentazione a supporto della valutazione dei crediti stessi. Abbiamo poi comparato le valutazioni effettuate dai professionisti esterni con quanto riflesso in bilancio.</p>
---	--

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo MARR SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della MARR SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della MARR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo MARR SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo MARR SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli amministratori della MARR SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 30 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Edoardo Orlandoni', written in a cursive style.

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.17</i>	<i>31.12.16</i>
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	64.744.269	65.898.767
Avviamenti	2	94.260.786	94.260.786
Altre immobilizzazioni immateriali	3	1.727.090	1.041.637
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	4	65.975.023	57.535.945
Partecipazioni in altre imprese	5	299.812	299.812
Crediti finanziari non correnti	6	1.171.291	2.153.029
Strumenti finanziari derivati	7	585.619	5.401.347
Imposte anticipate	20	0	0
Altre voci attive non correnti	8	31.066.336	30.555.602
Totale Attivo non corrente		259.830.226	257.146.925
Attivo corrente			
Magazzino	9	139.898.260	134.757.540
Crediti finanziari	10	6.375.065	7.824.567
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5.677.148</i>	<i>6.907.053</i>
Strumenti finanziari/derivati	11	10.879	0
Crediti commerciali	12	353.983.822	347.143.031
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>14.923.508</i>	<i>12.879.929</i>
Crediti tributari	13	8.215.154	8.647.479
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>764.617</i>	<i>1.193.952</i>
Cassa e disponibilità liquide	14	146.786.491	106.505.788
Altre voci attive correnti	15	47.159.096	46.138.270
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>303.683</i>	<i>2.006.443</i>
Totale Attivo corrente		702.428.767	651.016.675
TOTALE ATTIVO		962.258.993	908.163.600
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Capitale	16	297.493.923	280.623.013
Riserve		33.262.560	33.262.560
Azioni proprie		198.547.629	189.101.019
Utile a nuovo		0	0
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>65.683.734</i>	<i>58.259.434</i>
Totale Patrimonio netto		297.493.923	280.623.013
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	195.694.505	176.830.993
Strumenti finanziari derivati		0	86.936
Benefici verso dipendenti	18	8.037.667	9.432.620
Fondi per rischi ed oneri	19	4.921.612	4.847.388
Passività per imposte differite passive	20	965.869	896.801
Altre voci passive non correnti	21	1.045.672	854.131
Totale Passività non correnti		210.665.325	192.948.869
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	22	117.845.033	115.359.081
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.486.202</i>	<i>1.763.093</i>
Strumenti finanziari/derivati		0	0
Debiti tributari correnti	23	1.511.898	1.625.010
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Passività commerciali correnti	24	314.008.266	295.696.419
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.792.860</i>	<i>8.116.320</i>
Altre voci passive correnti	25	20.734.548	21.911.208
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>249.778</i>	<i>30.482</i>
Totale Passività correnti		454.099.745	434.591.718
TOTALE PASSIVO		962.258.993	908.163.600

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2017</i>	<i>31 dic. 2016</i>	
Ricavi	26	1.506.153.833	1.382.444.012	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>57.940.504</i>	<i>44.761.763</i>	
Altri ricavi	27	36.906.109	38.839.233	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>501.809</i>	<i>420.926</i>	
Variazione delle rimanenze di merci	9	5.140.720	22.732.275	
Acquisto di merci e materiale di consumo	28	(1.224.575.395)	(1.137.640.476)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(76.018.295)</i>	<i>(75.349.860)</i>	
Costi del personale	29	(34.871.759)	(34.460.604)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>(13.462)</i>	
Ammortamenti e svalutazioni	30	(17.551.897)	(16.757.886)	
Altri costi operativi	31	(183.042.039)	(173.301.159)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(7.132.276)</i>	<i>(3.898.356)</i>	
Proventi e oneri finanziari	32	(4.903.892)	(4.830.466)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>61.854</i>	<i>115.377</i>	
Proventi (oneri) da partecipazioni	33	3.982.539	3.659.954	
<i>Utile prima delle imposte</i>		<i>87.238.219</i>	<i>80.684.883</i>	
Imposte	34	(24.011.253)	(24.882.217)	
<i>Utile dell'esercizio</i>		<i>63.226.966</i>	<i>55.802.666</i>	
	EPS base (euro)	35	0,95	0,84
	EPS diluito (euro)	35	0,95	0,84

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2017</i>	<i>31 dic. 2016</i>
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>		<i>63.226.966</i>	<i>55.802.666</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		167.909	(785.250)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		49.438	(34.305)
<i>Totale Altri Uili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>36</i>	<i>217.347</i>	<i>(819.555)</i>
<i>Utile complessivo (A) + (B)</i>		<i>63.444.313</i>	<i>54.983.111</i>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(nota n. 16)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Utili a nuovo	Totale patrimonio netto	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli Ias/Ifrs	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2016	33.263	63.348	6.652	12	36.496	57.542	1.475	7.516	(1.117)	1.479	1.823	(656)	174.570	58.940	266.773
Destinazione utile 2015						12.577							12.577	(12.577)	
Distribuzione dividendi di MARR Sp.A.														(43.907)	(43.907)
Fusione Sfera Sp.A. e Baldini Adriatica Pesca S.r.l. in MARR Sp.A.											2.779		2.779		2.779
Altre variazioni minori										(6)			(6)		(6)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2016:															
- Utile dell'esercizio														55.803	55.803
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(785)			(34)	(819)		(819)
Saldi al 31 dicembre 2016	33.263	63.348	6.652	12	36.496	70.119	1.475	7.516	(1.902)	1.473	4.602	(690)	189.101	58.259	280.623
Destinazione utile 2016						9.235							9.235	(9.235)	
Distribuzione dividendi di MARR Sp.A.														(46.568)	(46.568)
Altre variazioni minori										(6)			(6)	1	(5)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2017:															
- Utile dell'esercizio														63.227	63.227
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									168			49	217		217
Saldi al 31 dicembre 2017	33.263	63.348	6.652	12	36.496	79.354	1.475	7.516	(1.734)	1.467	4.602	(641)	198.547	65.684	297.494

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.17	31.12.16*
Utile dell'esercizio	63.227	55.803
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	6.016	5.202
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	11.200	10.200
Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	5	4
Accantonamento a fondo rischi e perdite future	0	950
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	342	412
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(4)	(43)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze realizzate su cambi	4.755	4.946
<i>di cui verso parti correlate</i>	(36)	(115)
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	190	(68)
Proventi da vendita partecipazioni	0	0
Dividendi ricevuti	(3.988)	(3.647)
	18.517	17.956
Variazione netta fondo TFR	(1.395)	481
(Incremento) decremento crediti commerciali	(18.041)	(3.187)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(2.044)	(7.253)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(5.140)	(22.733)
Incremento (decremento) debiti commerciali	18.312	32.143
<i>di cui verso parti correlate</i>	676	4.678
(Incremento) decremento altre poste attive	(1.530)	(1.461)
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.703	(514)
Incremento (decremento) altre poste passive	(1.251)	(1.365)
<i>di cui verso parti correlate</i>	219	(30)
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	24.803	25.500
<i>di cui verso parti correlate</i>	20.710	20.002
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(6.084)	(7.346)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(26)	(12)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	1.329	2.400
<i>di cui verso parti correlate</i>	62	127
Differenze attive di cambio realizzate	295	576
Differenze passive di cambio realizzate	(485)	(508)
Imposte pagate nell'esercizio	(24.415)	(23.992)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(20.281)	(20.444)
Cash flow derivante dalla attività operativa	68.141	74.267
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(893)	(489)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(5.103)	(8.230)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	454	287
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	(8.444)	(36.000)
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	0	5
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(12.155)	(21.674)
Dividendi ricevuti	3.983	3.647
Cash flow derivante dalla attività di investimento	(22.158)	(62.454)
Distribuzione dei dividendi	(46.568)	(43.907)
Altre variazioni	212	(825)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	6.959	59.514
<i>di cui verso parti correlate</i>	723	7.233
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	115.000	37.000
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Rimborso estinzione di finanziamenti / mutui a medio/lungo termine	(88.542)	(42.250)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	1.439	(972)
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.231	(1.548)
Variazione nette dei crediti finanziari non correnti	5.797	215
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(5.703)	8.775
Aumento (diminuzione) del cash flow	40.280	20.588
Disponibilità liquide di inizio periodo	106.506	85.918
Disponibilità liquide di fine periodo	146.786	106.506

* Si segnala che i dati relativi al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti ai fini comparativi laddove necessario per recepire le novità introdotte dalle modifiche allo IAS 7 in vigore dal 1° gennaio 2017.

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 8 delle successive Note di commento.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Informazioni societarie

La Società, con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che la Società opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; per ciò che concerne gli andamenti nel 2017 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2017 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto dell'Utile/Perdita dell'Esercizio e il Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, sono esposti in unità di Euro mentre il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono esposti in migliaia di Euro.

Le tabelle sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali	Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la Società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo
----------------------------	---

soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per miglioie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate (invariate rispetto l'esercizio precedente) sono le seguenti:

- Fabbricati	2,65% - 4% - 3%
- Impianti e macchinari	7,50%-15%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento ed altre attività
Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese	Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.
Rimanenze magazzino	Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti ed altre attività a breve	I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro nominale che è rappresentativo del valore equo (fair value) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.
Attività finanziarie	<p>Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.</p> <p>Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie della Società comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati, derivati.</p> <p>La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:</p> <p>Finanziamenti e crediti</p> <p>Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.</p> <p>Derivati</p> <p>Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al fair value e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.</p> <p>Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali le variazioni di <i>fair value</i> vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di <i>fair value</i> riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow</p>

hedge" viene immediatamente riversata a conto economico.

Perdite di valore delle attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- ▶ la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

La società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società valuta anzitutto se sussistono obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stomati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite alla Società. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro stomo è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di

riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'Significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stornata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono

riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui la società rileva i costi di ristrutturazione correlati.

La Società rileva le variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al fair value e sono contabilizzati come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow hedge" viene immediatamente riversata a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione della Società al consolidato fiscale di Gruppo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta anticipate collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;

- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Aggregazione di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1 gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1 gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società che si prevede benefici delle sinergie

dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari

MARR S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti e su finanziamenti in valuta diversa da quella funzionale, nonché l'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti a tasso variabile.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti dello strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Quando i derivati coprono il rischio di fair value la variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli oneri finanziari. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico

nell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti per gli anni 2018, 2019 e 2020 dal Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni successivi è stato mantenuto un atteggiamento estremamente prudente, stimando un incremento dei ricavi pari all'1% per il 2021 e per il calcolo del *terminal value*.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 4,51% (5,18% l'esercizio precedente) calcolato in modo puntuale in coerenza con gli anni precedenti e con forte attenzione ai fattori di rischio ed incertezza dell'attuale mercato. Sono state fatte pertanto analisi di sensitività su tale tasso al variare principalmente dei tassi di interesse e degli altri parametri finanziari utilizzati ed è stata verificata la sostenibilità del valore di avviamento iscritto a bilancio con valori di WACC maggiormente prudenti, con un confronto come sempre con i WACC utilizzati dagli analisti. Evidenziamo infine che particolare attenzione è stata posta anche ai fattori di crescita previsti per gli anni successivi al piano che possono essere considerati sostanzialmente prudenti in rapporto ai risultati raggiunti e al specifico contesto di mercato.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (Avviamenti), per le cui conclusioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo 2 "Avviamenti", è stata effettuata con riferimento al 31 dicembre 2017.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari a 1,5%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 0,88%^{vii};
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,625%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 6,5%
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 0,51%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

^{vii} Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti e la valutazione di crediti ed altre attività.

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2017

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017, di seguito elencati, che tuttavia non hanno avuto effetti sui saldi patrimoniali, economici e finanziari del bilancio della Società:

- Modifiche allo IAS 12 - *Income taxes*. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al *fair value* che danno luogo alla creazione di una differenza temporanea deducibile quando il proprietario dello strumento si aspetta di mantenerlo fino alla scadenza.
- Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario. I miglioramenti riguardano l'informativa da fornire relativamente alle variazioni dei finanziamenti passivi che derivano sia da flussi finanziari per cassa sia da variazioni che non derivano da flussi per cassa (per esempio utili/perdite su cambi). Il prospetto di Rendiconto Finanziario è stato adeguato a quanto richiesto ed è stata fornita la riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura delle passività derivanti da attività di finanziamento come richiesto nel paragrafo 44A (si veda l'Allegato 3 delle presenti Note).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. La Società ritiene che non vi saranno effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria derivanti dall'applicazione dello stesso.
- IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Tale principio è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La Società ritiene che non vi saranno effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria derivanti dall'applicazione dello stesso.
- IFRS 16 – *Leases*. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 – Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. La Società sta valutando gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio e ha stimato che la sua applicazione avrebbe comportato i seguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31 dicembre 2017: incremento della posizione finanziaria netta per un importo compreso fra 70 e 75 milioni di Euro; miglioramento dell'Ebitda pari a circa 8,8 milioni di Euro e dell'Ebit per un importo stimato fra 0,1 e 0,5 milioni di Euro. L'impatto sul risultato complessivo del 2017 è stimato in un minor utile per un importo

- compreso in un range da 0,5 a 1 milione di Euro. Si precisa che gli impatti stimati potrebbero variare in base all'evolversi dei contratti nel prossimo anno e in base alla definizione di alcune variabili alla base del calcolo, ancora in fase di definizione; riteniamo tuttavia che l'impatto di tali variazioni possa essere considerato non significativo ai fini della presente analisi.
- Modifiche all'IFRS 2 — *Clarifications of classification and measurement of share based payment transactions*. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta i seguenti temi identificati dall'IFRS Interpretation Committee: i) contabilizzazione di un piano di pagamento tramite azioni a benefici definiti che include il raggiungimento di risultati; ii) il pagamento basato su azioni in cui la modalità di regolazione è correlato a eventi futuri; iii) pagamenti basati su azioni regolati al netto delle ritenute fiscali; iv) il passaggio da una modalità di retribuzione basata su denaro a una basata su azioni. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio della Società.
 - Modifiche all'IFRS 4: *Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*. Tale emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2018 e tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico omnicomprensivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati financial assets; ii) un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio della Società.
 - IFRIC 22 — *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. L'interpretazione (che sarà efficace dal 1° gennaio 2018) tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi. Tale IFRIC non trova applicazione nel bilancio della Società.
 - Modifiche allo IAS 40 *regarding transfers of investment property*. L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire un proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio della Società.
 - Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato:
 - IFRS 1 vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti a meno i motivi della loro previsione;
 - IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;
 - IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale;
 - Modifiche all'IFRS 9 - *Financial Instruments*. Le modifiche, pubblicate ad ottobre 2017, sono relative alle "Prepayment Features with Negative Compensation" che permettono l'applicazione del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income (OCI) per le attività finanziarie con un'opzione di estinzione anticipata ("negative compensation");
 - Modifiche allo IAS 28 - *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche definiscono che per i crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento nella società collegata o joint venture deve essere applicato l'IFRS 9;
 - IFRIC 23 - *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Si evidenzia infine che in data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements to IFRS (2015 – 2017 cycle)*, che includono modifiche allo IAS 12 - *Income Taxes*, allo IAS 23 - *Borrowing Costs*, all'IFRS 3 - *Business Combinations* e all'IFRS 11 - *Joint Arrangement*.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per la Società è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

MARR utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa. MARR opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio della Società consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione. Oltre ai rapporti commerciali si rammenta che nel 2013 la società ha stipulato un *private placement* obbligazionario in dollari USA; a fronte di tale operazione la Società ha stipulato contratti di *Cross Currency Swap* specificatamente destinati a coprire i flussi finanziari derivanti dal pagamento delle cedole e dal rimborso del capitale a scadenza.

Al 31 dicembre 2017, un apprezzamento del 5% dell'Euro a valuta rispetto al dollaro statunitense e alle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 57 migliaia di Euro (230 migliaia di Euro nel 2016), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti e crediti commerciali denominati in valuta estera, principalmente dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione in diminuzione di circa 92 migliaia di Euro (223 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere).

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense e alle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di 59 migliaia di Euro (254 migliaia di Euro nel 2016).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al rialzo di 75 migliaia di Euro (153 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere.

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine da banche sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la Società storicamente ha stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti (si precisa che, alla data del 31 dicembre 2017, la Società non ha in essere alcun contratto di *Interest Rate Swap*). I finanziamenti a tasso fisso espongono MARR al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Nel 2017, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) di circa 274 migliaia di Euro su base annua (203 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato all'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: MARR effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

MARR tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sopra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

La fascia delle posizioni "a scadere", pari a complessive 209.122 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, rappresenta il 59,08% dei crediti iscritti a bilancio.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Crediti commerciali	353.984	347.143
Altre voci attive non correnti	31.066	30.556
Altre voci attive correnti	47.159	46.138
Totale	432.209	423.837

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 12 per i "Crediti commerciali" e alla nota 15 "Altre voci attive correnti". Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2017, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 144.862 migliaia di Euro (155.183 migliaia di Euro nel 2016). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al	saldo al
	31.12.17	31.12.16
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	50.640	49.593
31 - 60 giorni	23.246	25.048
61 - 90 giorni	20.011	18.759
Superiore a 90 giorni	50.965	61.783
Totale crediti commerciali scaduti	144.862	155.183

Gli importi sopra indicati si riferiscono allo scaduto calcolato sulla base della condizione nominale pattuita^{VIII} con il cliente al momento del censimento dello stesso. Sono compresi in tale prospetto anche le esposizioni "scadute" relative a clienti con condizioni di pagamento definite. Tale categoria di clienti al 31 dicembre 2017 impatta nella voce "Superiore a 90 giorni" per 18.268 migliaia di Euro (19.844 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano subito una perdita di valore con relativa svalutazione ammontavano a 29.893 migliaia di Euro (33.726 migliaia di Euro nel 2016). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economiche, la quota di tali crediti che non è recuperabile è specificatamente coperta dal fondo svalutazione crediti, che ammonta a complessivi 34.484 migliaia di Euro (31.956 migliaia di Euro nel 2016).

Rischio di liquidità

MARR gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti.

A tal proposito si rammenta che anche nel 2017 si è mantenuto il trend di riduzione dei tassi di interesse registrato lo scorso esercizio, con una previsione per il 2018 di una lenta ripresa che si è riflessa nell'IRS a cinque anni preso a base del calcolo.

^{VIII} Fatte salve le scadenze definite dal comma 3 dell'art 62 del D.L. 1 del 24/1/2012 che con decorrenza 24 ottobre 2012 ha stabilito che il pagamento dei prodotti alimentari deteriorabili sia effettuato entro 30 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura e quello dei prodotti alimentari non deteriorabili entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura.

(in migliaia di Euro)

	Inferiore a l anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2017				
Finanziamenti	111.776	63.850	112.595	26.514
Debiti per acquisto partecipazioni	10.574	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Debiti Commerciali	314.008	0	0	0
	436.358	63.850	112.595	26.514
Al 31 dicembre 2016				
Finanziamenti	107.203	69.385	72.205	27.784
Debiti per acquisto partecipazioni	11.205	10.470	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	87	0
Debiti Commerciali	295.696	0	0	0
	414.104	79.855	72.292	27.784

Per la variazione della quota a lungo si faccia riferimento a quanto già esposto nella Relazione degli Amministratori e nel paragrafo 17 "Debiti finanziari non correnti" delle note di commento.

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
31 Dicembre 2017			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	586	586
Crediti finanziari non correnti	1.171	0	1.171
Altre voci attive non correnti	31.066	0	31.066
Crediti finanziari correnti	6.375	0	6.375
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	11	11
Crediti commerciali correnti	353.984	0	353.984
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	146.786	0	146.786
Altre voci attive correnti	47.159	0	47.159
Totale	586.541	597	587.138

Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	195.695	0	195.695
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0
Debiti finanziari correnti	117.845	0	117.845
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0
Totale	313.540	0	313.540

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
31 Dicembre 2016			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	5.401	5.401
Crediti finanziari non correnti	2.153	0	2.153
Altre voci attive non correnti	30.556	0	30.556
Crediti finanziari correnti	7.825	0	7.825
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0
Crediti commerciali correnti	347.143	0	347.143
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	106.506	0	106.506
Altre voci attive correnti	46.138	0	46.138
Totale	540.321	5.401	545.722

Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	176.831	0	176.831
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	87	87
Debiti finanziari correnti	115.359	0	115.359
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0
Totale	292.190	87	292.277

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e su tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi e dei tassi).^{ix} Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 17 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 8 e 15 delle presenti note di commento.

^{ix} La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale del bilancio di MARR S.p.A.

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2017 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.16	acq.sti / altri mov.menti	decr.menti netti per dismissioni	amm.menti	Ingresso per fusione	saldo al 31.12.15
Terreni e fabbricati	52.579	3.749	0	(1.739)	593	49.976
Impianti e macchinari	8.596	2.182	(6)	(2.153)	330	8.243
Attrezzature industriali e commerciali	983	248	(3)	(160)	93	805
Altri beni	3.732	2.766	(235)	(963)	108	2.056
Immobilizzazioni in corso e acconti	9	(715)	0	0	288	436
Totale Imm.materiali	65.899	8.230	(244)	(5.015)	1.412	61.516

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	acq.sti / altri mov.menti	decr.menti netti per dismissioni	amm.menti	saldo al 31.12.16
Terreni e fabbricati	51.338	820	0	(2.061)	52.579
Impianti e macchinari	8.198	1.960	0	(2.358)	8.596
Attrezzature industriali e commerciali	1.071	258	(1)	(169)	983
Altri beni	3.865	1.802	(449)	(1.220)	3.732
Immobilizzazioni in corso e acconti	272	263	0	0	9
Totale Imm.materiali	64.744	5.103	(450)	(5.808)	65.899

La movimentazione esposta nella colonna "acquisti/altri movimenti" evidenzia principalmente gli investimenti relativi al piano di ampliamento e rimodernamento iniziato nell'anno 2014, che ha comportato investimenti alla voce "Terreni e fabbricati", "Impianti e macchinari" ed "Attrezzature industriali e commerciali", presso varie filiali. In particolare si evidenziano i seguenti:

- 728 migliaia di Euro presso la nuova filiale "Marr Battistini" nella nuova sede di Rimini, Via Spagna;
- 505 migliaia di Euro presso la filiale "Marr Adriatico" ad Elice;
- 393 migliaia di Euro presso la filiale "Marr Supercash";
- 272 migliaia di Euro presso la filiale "Marr Bologna".

L'importo evidenziato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 272 migliaia di Euro rappresenta in prevalenza investimenti per lavori effettuati presso i depositi di Santarcangelo di Romagna.

Per quanto riguarda gli incrementi alla voce "Altri beni", questi si riferiscono principalmente all'acquisto di automezzi industriali ed autovetture (per complessivi 946 migliaia di Euro) e all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio (per 742 migliaia di Euro); i decrementi, pari a 449 migliaia di Euro, si riferiscono quasi totalmente alla cessione di automezzi.

Come indicato successivamente, a commento della voce debiti finanziari correnti e non correnti, sull'immobile Bottegone (PT) - Via Francesco Toni 285/297 (il cui valore alla voce Terreni e Fabbricati ammonta complessivamente al 31 dicembre 2017 a 4,6 milioni di Euro) grava garanzia ipotecaria per un importo pari a 10.000 migliaia di Euro a favore di Cassa di Risparmio di Pescia e Pistoia a fronte del mutuo concesso.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 3.

Di seguito si evidenziano gli effetti delle rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2004).

1° gennaio 2004	BILANCIO	PERIZIA	DIFFERENZA
<i>(in Migliaia di Euro)</i>			Totale
Terreno Via Emilia Vecchia 75-San Vito (RN) c/o CAAR	3.396	7.066	3.670
Immobile Via Cesare Pavese-Opera (MI); (in lease-back nel 2004 - è stato considerato il valore di perizia a cui è stato ceduto alla società di leasing)	5.561	7.000	1.439
Immobile Zona industriale Macchiareddu-Uta (CA)	4.564	5.401	837
Immobile Via del Carpino 4-Santarcangelo di Romagna (RN)	925	2.724	1.799
Immobile Via dell'Acerò 2 e 4- Santarcangelo di Romagna (RN)	4.557	7.252	2.695
Immobile Loc. Antiche Saline -Portoferaiò (LI)	601	2.430	1.829
Immobile Via Plerote 6-San Michele al Tagliamento (VE)	3.650	4.500	850
Totale	23.254	36.374	13.120

Come sopra evidenziato l'applicazione del *fair value* alla voce "Terreni e Fabbricati" rispetto ai valori da Bilancio IFRS di MARR S.p.A. al 1 gennaio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) implica un effetto pari a 13.120 migliaia di Euro.

Il Management ha avviato un processo di valutazione in merito alla possibilità di alienare asset non strumentali.

Si rimanda all'Allegato 9 per il dettaglio dei Terreni e Fabbricati di proprietà del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni in Leasing:

Vengono riportati di seguito i dati sintetici dell'operazione di leasing finanziario per l'acquisto di infrastruttura hardware per l'ERP del Gruppo, in essere al 31 dicembre 2017:

- Decorrenza della locazione finanziaria: 1 marzo 2016.
- Durata del contratto: 5 anni.
- Numero di canoni: 20.
- Valore del bene finanziato: 1,1 milioni di Euro.
- Importo del canone trimestrale: 60 migliaia di Euro.
- Tasso annuo nominale periodico: 3,35%.
- Prezzo di riscatto: 11 migliaia di Euro (oltre IVA).
- Importo dei canoni pagati nel 2017: 238 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2017 del cespite: 703 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2017 dei canoni a pagare: 715 migliaia di Euro.

2. Avviamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Avviamenti	94.261	94.261
Totale Avviamenti	94.261	94.261

La voce non ha subito movimentazione nell'esercizio.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Si rammenta inoltre, come già evidenziato nelle note di commento ai bilanci degli esercizi precedenti, che il management ritiene corretto considerare MARR S.p.A. nel suo complesso come il più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento, che include l'avviamento stesso (*Cash Generating Unit*).

In considerazione di quanto sopra e sulla base dell'impairment test effettuato secondo i principi e le ipotesi analiticamente esposte nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", il valore dell'avviamento complessivo di 94.261 migliaia di Euro risulta completamente recuperabile.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, vista anche la prudenza utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

Aggregazioni aziendali realizzate durante l'esercizio

Non vi sono nuove aggregazioni aziendali realizzate nel corso dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali dopo la chiusura dell'esercizio.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2017 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.16	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	Ingresso per fusione	saldo al 31.12.15
Diritti di brevetto industriale	519	261	0	(186)	127	317
Concessioni, licenze, marchi e dir.	17	0	0	(1)	1	17
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	506	228	0	0	0	278
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	1.042	489	0	(187)	128	612

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.16
Diritti di brevetto industriale	678	366	0	(207)	519
Concessioni, licenze, marchi e dir.	15	(1)	0	(1)	17
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.034	528	0	0	506
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	1.727	893	0	(208)	1.042

Gli incrementi dell'anno sono legati all'acquisto di nuovi software, in parte ancora in fase di implementazione alla data del 31 dicembre 2017 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti".

4. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
<i>- Partecipazioni in società controllate</i>		
Marr Foodservice Ibérica S.A.U.	400	406
As.ca S.p.A.	13.691	13.691
New Catering S.r.l.	7.439	7.439
De.Al. S.r.l. Depositi Alimentari	36.000	36.000
Speca Alimentari S.r.l.	8.445	0
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate	65.975	57.536

Con riferimento alla variazione di tale voce nell'esercizio si evidenzia che in data 1 gennaio 2017 hanno avuto decorrenza, per espresso accordo fra le parti, gli effetti attivi e passivi dipendenti dall'atto, stipulato in data 30 dicembre 2016, per l'acquisto del 100% delle quote della società Specca Alimentari S.r.l. con sede in Baveno (VB).

La società, titolare dell'omonima azienda operante nel settore del Foodservice, ha affittato in pari data la propria azienda alla controllante MARR S.p.A. che la gestisce attraverso la nuova filiale MARR Specca Alimentari (divenuta Marr Lago Maggiore dal 1 febbraio 2018).

E' infine stato adeguato il fondo svalutazione partecipazione relativo alla controllata Marr Foodservice Iberica S.A.U..

E' stato predisposto un apposito elenco (Allegato 5) indicante per ciascuna impresa controllata, le informazioni richieste dal punto 5 dell'art. 2427 C.C.. Nell'ambito di tale prospetto vengono indicate anche le differenze risultanti fra i valori iscritti in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio o progetto di bilancio dell'impresa partecipata. Si precisa che le differenze di segno positive sono da attribuire alle prospettive reddituali future, per:

- 8.563 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata AS.CA S.p.A., in quanto MARR con l'acquisto di tale società ha rafforzato ulteriormente la propria presenza su Bologna, coerentemente con una strategia che mira a presidiare sempre di più le grandi città italiane;
- 2.522 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata New Catering S.r.l. e derivante in parte anche dalla società Emigel, incorporata nel corso del 2014. Si rammenta inoltre che nel 2015 è avvenuta la fusione per incorporazione della Sama S.r.l. in New Catering (società acquistata dalla controllata stessa in corso d'anno) che ha permesso a MARR di rafforzare ulteriormente la propria offerta nel segmento dei bar e della ristorazione veloce;
- 31.788 migliaia di Euro attribuibili alla controllata DE.AL S.r.l. Depositi Alimentari (leader del suo territorio nella distribuzione alimentare agli operatori indipendenti della ristorazione extra domestica - clienti classificati nel segmento Street Market del Gruppo MARR) che, con oltre 60 milioni di Euro di vendite nel 2015, ha rafforzato la presenza di MARR nell'area del medio adriatico;
- 6.230 migliaia di Euro attribuibili alla neo-acquisita Specca Alimentari S.r.l. che dispone di una consolidata rete commerciale e attraverso la quale MARR va a migliorare il livello di servizio nell'area del Lago Maggiore, potendone meglio cogliere le opportunità di sviluppo nella distribuzione al foodservice (Street Market in particolare).

5. Partecipazioni in altre imprese

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
<i>- Altre imprese</i>		
Centro Agro-Al. Riminese S.p.A.	280	280
Conai - Cons. Naz. Imball. - Roma	1	1
Idroenergia Srl	1	1
Banca Malatestiana Cr.Coop.vo	2	2
Consorzio Assindustria Energia	1	1
Caf dell'Industria dell'Em. Romagna S.p.A.	2	2
Veneto Banca S.car.l.	8	8
Banca Popolare di Bari S.p.A.	4	4
Totale partecipazioni in altre imprese	300	300

6. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2017 tale voce ammonta a 1.171 migliaia di Euro (2.153 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e comprende per 461 migliaia di Euro la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi verso la società Adria Market e altri partner commerciali e la quota oltre l'anno (per complessivi 710 migliaia di Euro) dei crediti verso autotrasportatori per la vendita degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR.

7. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2017, pari a 586 migliaia di Euro (5.401 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) rappresenta il *fair value* positivo dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati dalla Società a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel luglio 2013.

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente è legata all'andamento del periodo delle quotazioni del dollaro sull'Euro. Si evidenzia che tale importo, per 207 migliaia di Euro, ha scadenza oltre i 5 anni.

8. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Crediti commerciali non correnti	6.938	9.700
Ratei e risconti attivi	1.992	1.579
Altri crediti non correnti	22.136	19.277
Totale Altre voci attive non correnti	31.066	30.556

I "Crediti commerciali non correnti", pari a 6.938 migliaia di Euro (di cui 1.982 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni), sono perlopiù relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti.

I risconti attivi sono principalmente legati a contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale e hanno scadenza entro 5 anni.

La voce "Altri crediti non correnti" include, oltre a crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 7.124 migliaia di Euro, anche crediti verso fornitori per 14.612 migliaia di Euro (12.217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), di cui 752 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni.

Non vi sono altre voci attive con scadenza oltre i 5 anni.

Attivo corrente

9. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	36.257	32.609
Carne	12.984	12.396
Ittici	79.905	80.209
Ortofrutticoli	29	29
Attrezzatura Alberghiera	2.250	1.918
	<u>131.425</u>	<u>127.161</u>
a dedurre fondo sval.magazzino	(618)	(618)
<i>Merce in viaggio</i>	7.210	6.702
<i>Imballaggi</i>	1.881	1.513
	<u>139.898</u>	<u>134.758</u>
Totale Magazzino	139.898	134.758

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà. Come commentato nella Relazione degli Amministratori, l'incremento delle scorte rispetto il 31 dicembre 2016 è l'effetto di politiche di stoccaggio volte a cogliere specifiche opportunità commerciali nel mercato del prodotto ittico congelato.

La variazione nell'esercizio è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	Variazione dell'esercizio	saldo al 31.12.16
Rimanenze di prodotti finiti e merci	131.425	4.264	127.161
Merce in viaggio	7.210	508	6.702
Imballaggi	1.881	368	1.513
	<u>140.516</u>	<u>5.140</u>	<u>135.376</u>
F.do svalutazione magazzino	(618)	0	(618)
	<u>139.898</u>	<u>5.140</u>	<u>134.758</u>
Totale Magazzino	139.898	5.140	134.758

10. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Crediti finanziari vs controllanti	1.259	2.930
Crediti finanziari vs controllate	4.418	3.977
Cred. per finanziamenti a terzi	698	918
	<u>6.375</u>	<u>7.825</u>
Totale Crediti finanziari correnti	6.375	7.825

Per quanto riguarda il dettaglio dei *Crediti finanziari vs controllate e vs controllanti* (tutti fruttiferi, con tassi di interesse allineati ai valori di mercato) si rimanda all'Allegato 7 delle presenti Note di commento.

I *crediti per finanziamenti a terzi*, tutti fruttiferi di interessi, si riferiscono principalmente a crediti verso autotrasportatori (per 580 migliaia di Euro) per la vendita degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR e a partner fornitori di servizi (per 55 migliaia di Euro).

11. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2017, pari a 11 migliaia di Euro, è relativo a operazioni di acquisto a termine di valuta a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce poste in essere dalla Società. Tali operazioni sono contabilizzate come copertura dei flussi finanziari.

12. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Crediti commerciali vs clienti	387.116	377.840
Crediti commerciali vs controllate	1.005	886
Crediti commerciali vs controllanti	347	373
Totale Crediti commerciali correnti	388.468	379.099
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(34.484)	(31.956)
Totale Crediti commerciali correnti netti	353.984	347.143

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Crediti vs Clienti	373.543	366.221
Cred. vs Società Collegate	0	8
Cred. vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	13.571	11.589
Cred. vs Società Consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini	2	22
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	387.116	377.840

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 34.484 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società controllate" (1.005 migliaia di Euro), "verso società controllanti" (347 migliaia di Euro), "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (13.571 migliaia di Euro) e "verso società consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini" 2 migliaia di Euro, sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nel successivo Allegato 7. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2017.

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del primo semestre 2017 risulta movimentato come di seguito e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	accantonamenti	utilizzi	altri movimenti	saldo al 31.12.16
- Fondo fiscalmente deducibile	2.000	2.000	(1.980)	0	1.980
- Fondo tassato	31.730	9.000	(6.415)	0	29.145
- Fondo interessi di mora	754	0	(77)	0	831
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	34.484	11.000	(8.472)	0	31.956

13. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Ritenute su interessi	43	9
Iva a nuovo	146	36
Contenzioso Irpeg	6.040	6.040
Beneficio Ires trasferito alla controllante	765	1.194
Irap	0	81
Altri	1.221	1.287
Totale Crediti tributari	8.215	8.647

Relativamente alla posta di credito “contenzioso Irpeg” si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 19 “Fondi per rischi ed oneri”.

Il “Beneficio Ires trasferito alla controllante”, pari a 765 migliaia di Euro è costituito:

- per 111 migliaia di Euro al credito residuo per rimborso Ires, calcolato sull'Irap versata a fronte del costo del lavoro e dei collaboratori non dedotto ai fini della stessa, come da istanza di rimborso inviata a febbraio 2013 per gli anni dal 2007 al 2011; nel corso del 2017 è avvenuto l'incasso di parte del credito per un importo complessivo pari a 937 migliaia di Euro;
- per 754 migliaia di Euro rappresenta il credito Ires dell'anno 2017.

La voce “Altri” è rappresentata per la quasi totalità (1.076 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) da credito Iva maturato all'estero (Spagna), chiesto a rimborso alla competente autorità.

14. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Cassa	8.996	8.595
Depositi bancari e postali	137.791	97.911
Totale Cassa e disp.liquide	146.787	106.506

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2017.

14. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Ratei e risconti attivi	604	885
Altri crediti	46.555	45.253
Totale Altre voci attive correnti	47.159	46.138

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
<i>Ratei attivi</i>	0	0
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	221	538
Canoni di manutenzione	239	100
Costi commerciali e pubblicitari	0	28
Costi assicurativi/Servizi amministrativi	0	6
Altri risconti attivi	144	213
Totale Ratei e risconti attivi correnti	604	885

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Depositi cauzionali	109	119
Altri Cred. diversi	1.163	790
Altri Cred. diversi vs società Controllate	0	1.834
Altri Cred. diversi vs società Consociate	0	2
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(4.406)	(4.206)
Cred. vs ist.previdenziali	162	203
Crediti vs agenti	2.115	1.789
Crediti vs dipendenti	33	120
Cred. vs società di assicurazione	293	455
Acconti e caparre	49	3.706
Anticipi e altri crediti da fornitori	46.733	40.271
Anticipi e altri crediti da fornitori - società Consociate	304	170
Totale Altri crediti correnti	46.555	45.253

La voce *Anticipi e altri crediti da fornitori* comprende, oltre ai pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca (per 23.772 migliaia di Euro, 15.603 migliaia di Euro nel 2016), anche crediti per contributi da ricevere dai fornitori per complessivi 23.422 migliaia di Euro (si veda quanto commentato nel paragrafo 27 "Altri ricavi").

I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2017.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce per 900 migliaia di Euro a crediti verso agenti e per il residuo a crediti verso fornitori. Nel corso dell'esercizio il fondo ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	accantonamenti	utilizzi	altri movimenti	saldo al 31.12.16
- Fondo svalutazione crediti verso altri	4.406	200	0	0	4.206
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	4.406	200	0	0	4.206

Per quanto riguarda la voce *Altri crediti diversi verso società controllate* si precisa che il saldo al 31 dicembre 2016 era rappresentato da crediti verso la società DE.AL S.r.l. per effetto delle operazioni di affitto dei relativi rami d'azienda alla controllante a partire dal 1° ottobre 2016 ed è stato saldato nel corso del 2017.

Con riferimento invece alla voce *Acconti e Caparre* si rammenta che questa, al 31 dicembre 2016, accoglieva per 3.674 migliaia di Euro la prima rata del prezzo complessivo pagato per l'acquisto del 100% delle quote di Specia Alimentari S.r.l., i cui effetti hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	1.171	0	0	1.171
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	586	0	0	586
Imposte anticipate	0	0	0	0
Altre voci attive non correnti	16.454	4.160	10.452	31.066
Crediti finanziari	6.375	0	0	6.375
Strumenti finanziari derivati (correnti)	11	0	0	11
Crediti commerciali	332.209	16.142	5.633	353.984
Crediti tributari	7.064	1.151	0	8.215
Altre voci attive correnti	25.393	4.765	17.001	47.159
Totale crediti per area geografica	389.263	26.218	33.086	448.567

PASSIVO

16. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2017, pari a 33.263 migliaia di Euro è invariato rispetto il precedente esercizio ed è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2017 a 63.348 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2016.

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2016.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2017 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.516 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Riserva straordinaria

L'incremento alla data del 31 dicembre 2017 pari a 9.235 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come da delibera del 28 aprile 2017.

Riserva per avanzo di fusione

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2017 ed ammonta a 4.602 migliaia di Euro.

Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2017 ad un valore negativo di 1.734 migliaia di Euro ed è legata alla stipula di contratti di copertura su tassi e su cambi posti in essere a specifica copertura di alcuni finanziamenti, rispettivamente a tasso variabile e in valuta estera.

Per la movimentazione di tale riserva e degli altri utili/perdite del prospetto di conto economico complessivo, si veda quanto esposto nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e al paragrafo 36 "Altri utili/perdite" delle presenti note di commento.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Riserva IAS19

Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2017 ad un valore negativo di 641 migliaia di Euro e accoglie il valore, al netto del teorico effetto fiscale, delle perdite e degli utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio è stata evidenziata (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1 gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2017 ammontava a 1.467 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

In data 28 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2016 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo di Euro 0,70 per ogni azione ordinaria avente diritto.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2017</i>	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	33.263		
Riserve:			
Riserva sovrapprezzo azioni	63.348	A,B,C	63.348
Riserva legale	6.652	B	
Riserva di rivalutazione	12	A,B,C	12
Versamento soci conto capitale	36.496	A,B,C	36.496
Riserva Straordinaria	79.354	A,B,C	79.354
Riserva stock option esercitate	1.475	-	
Riserva cash flow hedge	(1.734)	-	
Riserva di transizione agli IFRS	7.516	-	
Riserva ex art. 55	1.467	A,B,C	1.467
Riserva per avanzo di fusione	4.602	A,B,C	4.602
Riserva IAS 19	(641)	-	
Totale riserve	198.547		
Utili portati a nuovo	65.684	A,B,C	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Passività non correnti

17. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Debiti verso banche quota non corrente	159.583	125.153
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	36.112	41.208
Debiti per acquisto quote partecipazioni	0	10.470
Totale Debiti finanziari non correnti	195.695	176.831

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Deb. vs Banche (1-5 anni)	159.583	125.153
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	0	0
Totale Debiti verso banche quota non corrente	159.583	125.153

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	8.624	9.982
Deb. vs Altri Finanz. (oltre 5 anni)	27.488	31.226
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	36.112	41.208

La variazione dei debiti verso banche non correnti, al netto del pagamento delle rate scadute nel periodo e della classificazione tra i debiti correnti delle rate dei finanziamenti in scadenza, è l'effetto delle seguenti nuove operazioni finalizzate nel corso dell'esercizio:

- finanziamento chirografario, erogato da UBI Banca in data 27 marzo per 10 milioni di Euro e con piano di ammortamento che termina a marzo 2021;
- finanziamento chirografario, erogato da BNL in data 30 marzo per 30 milioni di Euro ed avente scadenza nel mese di settembre 2020;
- finanziamento chirografario, erogato da Crèdit Agricole Cariparma in data 19 maggio per 10 milioni di Euro e con ammortamento che termina a maggio 2021;
- finanziamento chirografario, erogato da Banca Intesa San Paolo in data 8 giugno per 15 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di giugno 2022;
- finanziamento chirografario, erogato da UBI Banca in data 29 giugno per 15 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di giugno 2020;
- finanziamento chirografario, erogato da BPER Banca in data 21 dicembre per 10 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di dicembre 2021;
- finanziamento chirografario, erogato da ICCREA Bancalmpresa in data 21 dicembre per 25 milioni di Euro e con ammortamento che termina nel mese di dicembre 2020.

Si segnala inoltre quanto di seguito:

- nell'esercizio 2017 la Società ha estinto anticipatamente tre finanziamenti in essere con UBI Banca e il finanziamento in essere con ICCREA Bancalmpresa per un valore complessivo pari a 32,7 milioni di Euro; il valore complessivo di tali finanziamenti al 31 dicembre 2016 era pari a 38,6 milioni di Euro, di cui 29,8 milioni classificati nei debiti finanziari oltre l'anno;
- nel mese di dicembre, è stata estinta una quota anticipata del finanziamento in pool in essere con BNP Paribas (per un importo pari a 3,1 milioni di Euro) e si è proceduto alla definizione di un *amendment* che ha comportato, da una lato la riduzione del tasso di interesse, dall'altro l'ampliamento della *loan facility* fino ad un importo complessivo di 65 milioni di Euro (con possibilità di utilizzo della linea residua a partire dal 2018), nonché un riscadenziamento del debito con ammortamento da giugno 2019 a giugno 2022.

Si precisa infine che alla data del 31 dicembre 2017 non sono in essere contratti derivati a copertura del rischio di tasso in quanto nel corso dell'anno è stato estinto il contratto di *Interest Rate Swap* in essere con Banca Popolare Commercio e Industria, a seguito dell'estinzione anticipata del relativo finanziamento.

Il valore dei debiti verso altri finanziatori è rappresentato, per 35.603 migliaia di Euro (40.480 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), dal *private placement* obbligazionario in dollari americani, stipulato nel mese di luglio 2013. Il prestito obbligazionario ammonta a 43 milioni di dollari (originari 30,6 milioni di Euro), ha scadenza per 10 milioni di dollari nel 2020 e per 33 milioni di dollari nel 2023; il finanziamento prevede un coupon medio attorno al 5,1%. Il decremento del suo valore è imputabile alla variazione registrata dal cambio dollaro/euro.

Si rammenta che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro, sono in essere specifici contratti di *Cross Currency Swap*, per i cui effetti si rimanda al paragrafo 7 "Strumenti finanziari derivati".

Si rileva, infine, che al 31 dicembre 2017 la voce include anche, per 509 migliaia di Euro, il debito rilevato a fronte di contratto di leasing finanziario per infrastruttura hardware per l'ERP stipulato nel 2016 (per maggiori dettagli in merito a tale contratto si rimanda a quanto esposto nel paragrafo I "Immobilizzazioni materiali" delle presenti Note di Commento).

Per quanto riguarda la variazione della voce "debiti per acquisto quote/partecipazioni" si rammenta che il saldo al 31 dicembre 2016 si riferiva per 9.000 migliaia di Euro al debito per l'acquisto delle quote della società DE.AL. S.r.l. avente scadenza nel mese di aprile 2018 e per 1.470 migliaia di Euro al debito per l'acquisto delle quote di Specca Alimentari S.r.l. con scadenza nel mese di dicembre 2018 e pertanto classificati, al 31 dicembre 2017, fra i debiti finanziari correnti.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	saldo al 31.12.17
Banca Intesa Sanpaolo	Euribor 6m +0,75%	30/06/2022	10.485	0	10.485
Finanziamento UBI Banca	Euribor 3m +0,85%	29/06/2020	8.993	0	8.993
Finanziamento Pool BPN Paribas	Euribor 6m +0,85%	30/06/2022	43.905	0	43.905
Finanziamento Credit Agricole Caripama	Euribor 3m +0,75%	19/05/2021	6.267	0	6.267
Finanziamento UniCredit	Euribor 6m +0,95%	15/05/2019	11.989	0	11.989
Finanziamento UBI	Euribor 3m +0,75%	27/03/2021	7.166	0	7.166
Finanziamento BNL	Fisso 0,7%	30/09/2020	29.985	0	29.985
Finanziamento Banca Carige	Euribor 3m +0,8%	30/06/2019	5.030	0	5.030
Finanziamento Pool ICCREA	Euribor 3m +0,55%	21/12/2020	24.988	0	24.988
Finanziamento Bper Banca	Euribor 6m +0,4%	21/12/2021	9.994	0	9.994
Mutuo Carisp. Pistoia	Euribor 6m +0,48%	31/01/2020	781	0	781
			159.583	0	159.583

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili della Società.

Istituti di credito	Garanzia	Importo	Immobile
Cassa di Risparmio di Pescia e Pistoia	ipoteca	10.000	Via Francesco Toni 285/297 - Bottegone (PT)
Totale		10.000	

Si precisa che nel corso del 2017, a seguito dell'estinzione dei mutui come sopra indicato, sono state cancellate garanzie ipotecarie per un valore complessivo di 30 milioni di Euro, in essere sugli immobili siti in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via Dell'Acero 2/4 e Via dell'Acero 1/A, Portoferrario (LI) - Via Degli Altifomi n. 29/31, Uta (CA) - Località Macchiareddu e Bologna (BO) - Via Fantoni.

Si fa infine presente che i contratti di finanziamento in essere richiedono il mantenimento di indici finanziari individuati come di seguito esposto e che tali *covenants* risultano rispettati al 31 dicembre 2017.

- Il finanziamento in pool BNP Paribas (così come rivisto nel dicembre 2017) prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:
 Posizione finanziaria netta / EBITDA < 3,5
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto < 2
 EBITDA / Oneri finanziari netti > 4
 Tali indici andranno verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno.
- Il contratto di finanziamento con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (stipulato a marzo 2015), richiede il rispetto dei seguenti *covenants*, da verificarsi annualmente.
 Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto =< 2,0

- Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 3,5
Ebitda / Oneri finanziari netti \geq 4,0
- Il contratto di finanziamento con Unicredit (stipulato a maggio 2015), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno in relazione ad un periodo di 12 mesi, sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto \leq 2,0
Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 3,0
Ebitda / Oneri finanziari netti \geq 4,0
 - Il contratto di finanziamento con BNL (stipulato a marzo 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto \leq 2,0
Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 3,0
Ebitda / Oneri finanziari netti \geq 4,0
 - Il contratto di finanziamento con UBI Banca (stipulato a marzo 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto \leq 1,5
Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 3,0
 - Il contratto di finanziamento con Crèdit Agricole Cariparma (stipulato a maggio 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $<$ 2,0
Posizione finanziaria netta / EBITDA $<$ 4,0
 - Il contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo (stipulato a maggio 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto \leq 2,0
Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 3,5
Ebitda / Oneri finanziari netti \geq 4,0
 - Il contratto di finanziamento con UBI Banca (stipulato a giugno 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto \leq 1,5
Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 3,0
 - Il contratto di finanziamento in pool con Iccrea Bancalmpresa quale banca agente (stipulato a dicembre 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto \leq 2,0
Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 3,0
 - Il contratto di finanziamento con BPER Banca (stipulato a dicembre 2017), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto \leq 2,0
Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 3,0
 - Il *private placement* obbligazionario (finalizzato a luglio 2013) prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:
Posizione finanziaria netta / EBITDA $<$ 3,5
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $<$ 2
EBITDA / Oneri finanziari netti $>$ 4
Tali indici andranno verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno.

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei debiti finanziari non correnti sono:

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair Value	
	2017	2016	2017	2016
Debiti verso banche quota non corrente	159.583	125.153	158.771	123.874
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente *	36.112	51.678	32.458	50.735
	195.695	176.831	191.229	174.609

* Nel 2016 i debiti vs. altri finanziatori non correnti includevano anche il debito per acquisto quote e partecipazioni, pari a zero al 31 dicembre 2017.

La differenza tra *fair value* e valore contabile consiste nel fatto che il *fair value* è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

18. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

(in migliaia di Euro)	
Saldo iniziale al 31.12.16	9.433
affitto ramo d'azienda	208
utilizzo del periodo	(1.616)
accantonamento del periodo	164
altri movimenti	(151)
Saldo finale al 31.12.17	8.038

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo e ai decrementi del periodo, al personale confluito nella società con decorrenza dal 1° gennaio 2017 per effetto dell'operazione di affitto del ramo d'azienda della controllata Speca Alimentari S.r.l..

I decrementi del 2017 sono correlati principalmente alle riorganizzazioni relative ad alcune Unità della provincia di Rimini e Forlì Cesena, oltre che della riorganizzazione conseguente all'integrazione successiva all'affitto dell'azienda De.Al. S.r.l. da parte della Società e del progressivo avanzamento della terziarizzazione delle attività operative all'interno delle Unità.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include *actuarial gains* per complessivi 65 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19 (si veda quanto esposto nella movimentazione del Patrimonio Netto e al paragrafo 16 delle presenti Note di Commento).

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Turnover	Turnover	Tasso di	Tasso di	Tasso di	Tasso di
	+1%	-1%	inflazione	inflazione	attualizzazione	attualizzazione
			+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Effetto sulla passività finale	(38)	42	83	(82)	(131)	135

Si rileva inoltre che il contributo previsto per l'esercizio successivo è pari a zero e che la durata media finanziaria dell'obbligazione è pari a 7. Le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimati in complessivi 3,7 milioni di Euro.

19. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	accantonamento	altri movimenti	Utilizzi	saldo al 31.12.16
Fdo indennità suppletiva clientela	3.439	342	83	0	3.014
Fdo per rischi specifici	1.483	0	0	(350)	1.833
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	4.922	342	83	(350)	4.847

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37, in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività. La variazione dell'esercizio include, oltre all'accantonamento del periodo (pari a 342 migliaia di Euro), nella voce "altri movimenti" anche il fondo indennità di clientela relativo agli agenti confluiti in MARR a seguito dell'operazione di affitto d'azienda dalla controllata Speca Alimentari S.r.l.

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso e il suo decremento è collegato al sostenimento di oneri per la riorganizzazione delle attività DE.AL. (iniziato già nell'ottobre 2016 con avvio della filiale MARR Adriatico).

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 – 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. è oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU. Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 3 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società, abbiamo ritenuto ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

In data 10 febbraio 2014 la Suprema Corte Cassazione, con la sentenza 20055/14 (depositata il 24 settembre 2014) ha accolto il ricorso della Società, cassando l'impugnata sentenza n. 23/2007 emessa dalla Comm. Trib. Reg. Emilia Romagna, rinviando al giudice di secondo grado (in altra composizione) la decisione nel merito della vertenza, disponendo la necessità che detta decisione avvenga procedendo con la: "*adeguata valutazione delle risultanze peritali*", coerentemente definite dalla stessa Corte "*ampiamente favorevoli alla contribuente*". In data 16 dicembre 2014 la Società ha provveduto a

riassumere la vertenza presso l'indicata Commissione Tributaria; si è tutt'ora in attesa che venga fissata la data di trattazione della vertenza.

A tutto il 31 dicembre 2017 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.040 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

L'appello presentato dalla Società avversa la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Si evidenzia che nel mese di maggio 2013 la Società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

Si segnala infine che In data 29 giugno 2017, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Rimini, ha dato avvio ad una attività di verifica fiscale di carattere generale (IRES, IRAP, IVA ed altri Tributi) a carico di MARR, relativamente al periodo di imposta 2015 e successivi. La verifica si è conclusa con la redazione di PVC nel quale viene contestata la commissione di una sola presunta irregolarità commessa da MARR negli anni oggetto di verifica. Specificatamente trattasi della variazione in diminuzione, operata ai sensi dell'ex art. 87, co. 1 del D.Lgs. 917/86, pari al 95% della plusvalenza, maturata nell'esercizio 2015, relativa alla vendita della quota pari al 55% del capitale sociale della società Alisea Società Consortile a r.l., ritenuta non corretta. Considerato il parere espresso dai nostri consulenti, riteniamo la presunta irregolarità priva di fondamento avendo la Società correttamente operato in sede di determinazione del reddito di impresa; in ragione di ciò abbiamo provveduto in data 20 dicembre 2017 a depositare presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia Romagna e presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rimini, atto di memorie illustrative nelle quali vengono analiticamente descritte le ragioni di infondatezza del citato rilievo. Alla data odierna siamo in attesa di ricevere la comunicazione di avvenuta fissazione di un primo incontro, nel quale dare avvio ad un contraddittorio finalizzato a verificare la fondatezza delle ragioni di parte rispetto alle contestazioni presenti nel PVC. Considerato il parere dei legali incaricati di assistere la Società riteniamo ragionevole ipotizzare che la vertenza si concluda con ogni probabilità, con esito pienamente favorevole a MARR.

20. Imposte anticipate e passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2017 tale voce ammonta a 966 migliaia di Euro classificati alla voce "Fondo per imposte differite passive". La tabella che segue espone il dettaglio delle voci:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Su fondi tassati	9.588	9.016
Su costi deducibili per cassa	61	72
Su costi deducibili in esercizi successivi	821	750
Su altre variazioni	8	0
Imposte anticipate	10.478	9.838
Su storno ammortamenti avviamenti	(7.739)	(7.078)
Su fondi in sospensione di imposta	(409)	(411)
Su ricalcolo leasing IAS 17	(449)	(449)
Su calcolo attuariale fondo TFR	167	171
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	(3.513)	(3.526)
Su cash flow hedge	548	601
Altro	(49)	(43)
Passività per imposte differite passive	(11.444)	(10.735)
Totale passività per imposte differite passive	(966)	(897)

21. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Ratei e risconti passivi non correnti	38	93
Altri debiti diversi non correnti	1.007	761
Totale Altri voci passive non correnti	1.045	854

La voce "ratei e risconti passivi" rappresenta la quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti. La voce "altri debiti diversi" invece è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori. Non vi sono ratei e risconti passivi o altri debiti oltre 5 anni.

Passività correnti

22. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Debiti finanziari vs controllate correnti	2.486	1.763
Debiti vs banche	103.811	101.426
Debiti vs altri finanziatori	974	965
Debiti per acquisto quote partecipazioni	10.574	11.205
Totale Debiti finanziari correnti	117.845	115.359

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Conti correnti	91	6.555
Finanziamenti/Anticipazioni	58.927	42.386
Mutui/Finanziamenti :		
- Cassa di Risp.di Pescia e Pistoia	519	517
- Centrobanca	0	1.385
- Banca Pop.Commercio e Industria	0	703
- Finanziamento Banca Pop.Commerc.Ind.	0	3.310
- Finanziamento in pool BNP Paribas	0	18.667
- Finanziamento ICCREA Banca d'Impresa	0	3.347
- Finanziamento Banca Intesa San Paolo	8.005	6.628
- Finanziamento Banca Carige	9.998	4.967
- Finanziamento Unicredit	8.962	8.960
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	3.026	4.001
- Finanziamento Banca Intesa San Paolo	2.991	0
- Finanziamento Cariparma	2.475	0
- Finanziamento Ubi Banca	5.990	0
- Finanziamento Ubi Banca	2.827	0
	44.793	52.485
	103.811	101.426

Per quanto riguarda la movimentazione di mutui e finanziamenti si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 17 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia inoltre che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende, oltre a 21.500 migliaia di Euro per finanziamenti "hot money" e a 10.089 migliaia di Euro per anticipi sbf, il debito di 27.454 migliaia di Euro verso Banca IMI conseguente all'operazione di cartolarizzazione avviata nel 2014.

Per quanto riguarda il dettaglio dei *Debiti finanziari vs controllate (che maturano interessi a tassi di mercato)* si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 7 delle presenti Note di Commento.

Il saldo dei debiti verso altri finanziatori include principalmente:

- il debito per interessi maturati relativamente all'operazione di *private placement* obbligazionario conclusa nel luglio 2013 per 814 migliaia di Euro,
- la quota a breve del debito finanziario per i leasing in essere (per i cui dettagli si rimanda ai paragrafi 1 e 17 delle presenti Note di Commento) pari a complessivi 219 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la voce "debiti per acquisto quote/partecipazioni" si rammenta che nel 2017 la Società ha provveduto al pagamento delle rate in scadenza per complessivi 12.155 migliaia di Euro; il debito in essere al 31 dicembre 2017 si

riferisce all'ultima rata di prezzo per l'acquisto delle quote della società DE.AL. S.r.l. (9.000 migliaia di Euro) e Speca Alimentari S.r.l. (1.574 migliaia di Euro) aventi scadenza rispettivamente nel mese di aprile e di dicembre 2018.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il *fair value*, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

23. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Irap	23	0
Altri Debiti tributari	157	149
Irpef dipendenti	1.166	1.268
Irpef collaboratori esterni	166	208
Totale Debiti tributari correnti	1.512	1.625

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2013 e seguenti.

24. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Debiti vs Fornitori	305.216	287.580
Debiti vs Società Collegate	24	3
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	8.559	6.363
Debiti vs Società Controllate	162	1.609
Debiti vs altre Società Correlate	47	141
Totale Passività commerciali correnti	314.008	295.696

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 8.559 migliaia di Euro e "Debiti vs Società Controllate" per 162 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nel successivo Allegato 7, oltre a "Debiti vs altre Società Correlate" per 47 migliaia di Euro. Si precisa che i "Debiti vs Società Collegate" per 24 migliaia di Euro sono debiti verso la società Griglia DOC, collegata indiretta di MARR, essendo partecipata al 50% dalla controllata DE.AL. S.r.l.

25. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Ratei e risconti passivi	1.114	1.246
Altri debiti	19.621	20.665
Totale Altre voci passive correnti	20.735	21.911

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	986	1.003
Risconti Passivi diversi	3	4
Risconti per int.attivi a clienti	125	239
Totale Ratei e risconti passivi correnti	1.114	1.246

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.683	1.885
Enasarco/ FIRR	766	743
Debiti vs il personale per emolumenti	4.561	4.512
Anticipi da clienti, clienti saldi avere	11.412	12.499
Deb. vs società di assicurazione	165	198
Altri Debiti diversi	1.034	828
Totale Altri debiti correnti	19.621	20.665

La poste "Debiti vs il personale per emolumenti" e "Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri" comprendono le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2017 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

La voce "Anticipi da clienti, clienti saldi avere" include le note di credito da emettere ai clienti per premi e contributi di fine anno.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	142.877	16.964	35.854	195.695
Strumenti finanziari / derivati (non correnti)	0	0	0	0
Benefici verso dipendenti	8.038	0	0	8.038
Fondi per rischi ed oneri	4.922	0	0	4.922
Passività per imposte differite passive	966	0	0	966
Altre voci passive non correnti	1.045	0	0	1.045
Debiti finanziari correnti	116.746	285	814	117.845
Debiti tributari correnti	1.478	0	34	1.512
Passività commerciali correnti	261.178	49.227	3.603	314.008
Altre voci passive correnti	20.647	56	32	20.735
Totale debiti per area geografica	557.897	66.532	40.337	664.766

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra Società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 20.066 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 14.066 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate da MARR a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2017, a complessive 6.000 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle partecipate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.17	saldo al 31.12.16
<i>Fidejussioni</i>		
AS.CA. S.p.a.	5.600	5.600
DEAL. S.r.l.	400	8.602
Totale Fidejussioni	6.000	14.202

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alle voci di bilancio "debiti finanziari non correnti" e "immobilizzazioni materiali".

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 9.867 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico del bilancio di MARR S.p.A.

26. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
- Ricavi netti per cessione di beni	1.502.889	1.379.336
- Ricavi per prestazione di servizi		
Consulenze a terzi	991	913
Lavorazioni c/terzi	31	31
Affitti attivi (gestione caratteristica)	117	46
Altri servizi	2.126	2.118
Totale prestazione di servizi	<u>3.265</u>	<u>3.108</u>
Totale Ricavi	1.506.154	1.382.444

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I Ricavi per prestazioni di servizi e per altri servizi comprendono, principalmente, ricavi verso società del gruppo per consulenze ed assistenza assicurativa, consulenze tecniche, gestione amministrativa del personale, assistenza amministrativa, legale, commerciale, lavorazioni, trasporti e facchinaggio e ricavi per addebito costi di trasporto ed assimilati a clienti.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Italia	1.396.673	1.286.949
Unione Europea	66.307	59.314
Extra Unione Europea	43.174	36.181
Totale	1.506.154	1.382.444

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per cessione di merci suddivisi per categoria di attività:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Alimentari	635.965	581.611
Cami	270.247	249.264
Ittici	552.726	510.590
Ortofrutticoli	51.608	45.163
Attrezzature alberghiera	7.123	7.334
Divisione Sias	941	942
Sconti comm.li / premi fine anno clienti	<u>(15.721)</u>	<u>(15.568)</u>
Totale Ricavi per cessione merci	1.502.889	1.379.336

I ricavi sono stati conseguiti sull'intero territorio nazionale, isole comprese. Vi elenchiamo, qui di seguito, il totale delle vendite nette (in milioni di Euro) realizzate nel 2017 dalla sede di Rimini e da ogni singola unità periferica (filiali e divisioni):

<i>(in milioni di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Sede di Rimini (Marr Uno)	1	103
Filiale Marr Napoli	51	46
Filiale Marr Milano	86	81
Filiale Marr Roma	71	74
Filiale Marr Venezia	54	50
Filiale Marr Supercash&carry - Rimini	29	32
Filiale Marr Sardegna	63	58
Filiale Marr Romagna - Rimini	69	56
Divisione Emiliani - Rimini	232	222
Divisione Camemilia - Bologna	7	6
Filiale Marr Sicilia	50	46
Filiale Marr Sanremo	18	16
Filiale Marr Elba	8	8
Filiale Marr Genova	24	23
Filiale Marr Dolomiti	12	10
Deposito Santarcangelo	1	1
Filiale Marr Puglia	41	40
Filiale Marr Battistini	38	23
Filiale Marr Torino	52	50
Filiale Marr Calabria	49	45
Filiale Marr Sfera	49	46
Filiale Marr Arco	18	17
Filiale Marr Toscana	49	42
Filiale Marr Urbe	69	33
Marr Valdagno	9	9
Marr Scapa	205	178
Marr Bologna	77	56
Marr Baldini	1	15
Marr Adriatico	74	8
Marr Speca	11	0
Divisione Sias	1	1
Altri (sconti commerciali/premi fine anno)	(16)	(16)
Totale Ricavi per cessione merci	1.503	1.379

In merito al prospetto sopra allegato si evidenzia la gestione della filiale MARR Adriatico per l'intero esercizio (lo scorso anno avviata in data 1° ottobre 2016) nonché la nuova filiale Marr Speca (Marr Lago Maggiore dal 1° febbraio 2018), sita in Baveno (VB), a seguito dell'acquisto del 100% delle quote e dell'affitto dell'omonima azienda con decorrenza 1° gennaio 2017.

Nel raffronto del dato con il precedente esercizio occorre inoltre rammentare gli impatti derivanti dalle riorganizzazioni iniziate già nel 2016 con l'apertura delle nuove filiali Marr Urbe e Marr Adriatico e proseguite nel 2017 con l'unificazione delle strutture di Rimini (in via Spagna) e Cesenatico in un'unica nuova filiale denominata "MARR Battistini".

27. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Contributi da fornitori ed altri	32.595	35.314
Altri diversi	2.601	1.776
Rimborsi per danni subiti	891	874
Rimborso spese sostenute	701	719
Recupero spese legali	50	61
Plusvalenze per vendite cespiti	68	95
Totale Altri ricavi	36.906	38.839

La voce "contributi da fornitori e altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti.

Per quanto riguarda il raffronto con il precedente esercizio si segnala che una parte della contribuzione da fornitori, è esposta a riduzione del costo acquisto merci a seguito della riformalizzazione di parte dei contratti di riconoscimento dei premi di fine anno.

28. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Acquisti merci	1.217.887	1.131.659
Acquisti imballaggi e mat. confez.	4.741	4.179
Acquisti cancelleria e stampati	722	719
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	343	157
Acquisti materiale vario	612	700
Carburanti automezzi industriali e autovetture	270	226
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	1.224.575	1.137.640

Riguardo all'andamento del costo per acquisto di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e al relativo commento sul primo margine.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la voce "Acquisti merci" beneficia, per 4.427 migliaia di Euro, della parte di contribuzione da fornitori identificabile come premio di fine anno.

Si segnala infine che tale voce include, per effetto dell'operazione di affitto del ramo d'azienda della controllata Specca Alimentari, l'acquisto delle rimanenze di merci e imballaggi in giacenza presso il magazzino sito in Baveno (VB) alla data del 1° gennaio 2017 (data di decorrenza dell'affitto) per un importo complessivo pari a 640 migliaia di Euro.

29. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Salari e Stipendi	25.369	24.593
Oneri Sociali	7.562	7.637
Trattamento Fine Rapporto	1.845	1.827
Altri Costi	96	404
Totale Costi del personale	34.872	34.461

Pur beneficiando del proseguimento dell'attività di terziarizzazione che ha permesso, fra le altre cose, una miglior gestione del costo stagionale e di una attenta gestione delle ore di ferie/permessi e di lavoro straordinario, la voce mostra un leggero incremento legato principalmente al costo del personale confluito in MARR per effetto delle operazioni di affitto delle aziende DE.AL e Speca Alimentari aventi decorrenza rispettivamente dal 1 ottobre 2016 e dal 1 gennaio 2017, oltre che degli aumenti retributivi previsti dal CCNL per i lavoratori delle aziende del terziario della distribuzione e dei servizi (CCNL rinnovato nel 2015 e che prevede tranche di aumento a partire da aprile 2015 fino al 2017).

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.16	268	503	8	779
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>(31)</i>	<i>6</i>	<i>0</i>	<i>(25)</i>
Dipendenti al 31.12.17	237	509	8	754
N.medio dipendenti al 31.12.17	265,5	508,4	8,0	781,7

30. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Ammortamenti imm.materiali	5.802	5.009
Ammortamenti imm.immateriali	208	187
Accantonamenti e svalutazioni	11.542	11.562
Totale Ammortamenti e svalutazioni	17.552	16.758

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Accto fondo sval. cred. tassato	9.200	8.220
Accto fondo sval. cred. non tassato	2.000	1.980
Accto fondo altri rischi e perdite futuri	0	950
Adeguamento IAS fondo indennità suppl. clientela	342	412
Totale Accantonamenti e svalutazioni	11.542	11.562

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 12 "Crediti commerciali correnti" e 19 "Fondi per rischi e oneri", nonché a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

31. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Costi operativi per servizi	168.287	162.374
Costi operativi per godimento beni di terzi	13.333	9.512
Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.422	1.415
Totale Altri costi operativi	183.042	173.301

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Costi di vendita, mov.ne e distr.ne ns. prodotti	137.283	134.293
Consumi energetici ed utenze	9.650	9.241
Lavorazioni di terzi	3.738	3.187
Spese per manutenzioni	4.674	4.113
Facchinaggio e movimentazione merci	4.386	3.346
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	500	668
Compensi amministratori	778	784
Compensi sindaci	74	89
Costi assicurativi	938	907
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	438	336
Servizi generali, amministrativi e diversi	5.828	5.410
Totale Costi operativi per servizi	168.287	162.374

L'incremento dei costi operativi per "vendita, movimentazione e distribuzione", al netto un minore impatto degli oneri netti commerciali correlati ai costi di vendita, è legato oltre che all'aumento dei ricavi anche al proseguimento dell'accantonamento delle consegne dei fornitori sulle piattaforme logistiche (a cui sono correlati i corrispettivi logistici addebitati ai fornitori) con conseguente assunzione da parte della Società dei costi di distribuzione dalle piattaforme logistiche alle filiali commerciali. Nel raffronto con l'anno precedente occorre rammentare l'anno pieno di gestione della filiale MARR Adriatico, a seguito dell'affitto dell'azienda DE.AL dal 1° ottobre 2016, in aggiunta all'affitto dell'azienda Specca Alimentari dal 1° gennaio 2017 attraverso la quale la Società gestisce la nuova filiale MARR Specca Alimentari (MARR Lago Maggiore dal 1° febbraio 2018).

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione degli Amministratori e a quanto indicato in merito ai costi operativi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Locazione fabbricati industriali	8.845	8.220
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	160	225
Locazione automezzi industriali	136	17
Canone d'affitto d'azienda	4.000	850
Locazione autovetture	2	13
Locazione impianti, macch. e attrezzature	57	55
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	133	132
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	13.333	9.512

L'incremento rispetto al precedente esercizio è correlato, in parte, ai canoni per l'affitto dell'azienda DE.AL (dal 1° ottobre 2016) e per quelli d'affitto dell'azienda Specca (dal 1° gennaio 2017).

In incremento anche i canoni di locazione dei fabbricati industriali, per effetto anch'essi della locazione dell'immobile di Elice (PE) in cui svolge la propria attività la filiale MARR Adriatico e dell'immobile di Baveno (VB) in cui dal 1° gennaio svolge la propria attività la filiale MARR Specca Alimentari (che dal 1° febbraio 2018 ha cambiato la propria denominazione in MARR Lago Maggiore).

Si segnala infine che la voce "Locazione fabbricati industriali" include, per 668 migliaia di Euro, i canoni pagati alla correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO), per l'affitto degli immobili siti in Via Spagna 20 a Rimini.

Per quanto riguarda i canoni di locazione fabbricati si rimanda, infine, a quanto esposto nel paragrafo "Organizzazione e logistica" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, con la precisazione che i relativi contratti in essere sono soggetti alla L. 392/78 Capo II (Contratti di locazione ad uso diverso da quello di abitazione).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	621	591
Spese recupero crediti	212	277
Altri oneri diversi	137	185
Minusvalenze cessione cespiti	72	52
IMU	327	259
Contributi e spese associative	53	51
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.422	1.415

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

32. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Oneri finanziari	6.084	7.346
Proventi finanziari	(1.329)	(2.400)
(Utili)/perdite su cambi	149	(116)
Totale Proventi e oneri finanziari	4.904	4.830

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Int. pass. su altri fin., sconto eff, hot money, import	3.383	3.693
Interessi passivi su mutui	79	290
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	425	104
Altri interessi e oneri finanziari	2.171	3.248
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	0	0
Int.e Altri On.Fin. Controllate	26	11
Totale Oneri finanziari	6.084	7.346

Il decremento degli oneri finanziari, come anche commentato nella Relazione degli Amministratori, ha beneficiato di un positivo andamento dei tassi d'interesse che ha comportato una riduzione del costo del denaro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	1.110	2.237
Interessi attivi bancari	131	36
Altri prov. finanziari diversi da Controllanti	11	22
Altri prov. finanziari diversi da Controllate	77	105
Totale Proventi finanziari	1.329	2.400

Gli Altri proventi finanziari sono correlati agli interessi attivi da clienti e fornitori per dilazioni di pagamento; la diminuzione dei Proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente è da attribuire anche alla conclusione, nell'anno, di piani di rientro ed al miglioramento della posizione creditizia verso i clienti.

33. Proventi e oneri da partecipazioni

Tale voce può essere dettagliata come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Dividendi da controllate	3.988	3.647
Plusvalenza da liquidazione società controllata	0	17
Svalutazione di partecipazioni	(5)	(4)
Totale Proventi e Oneri da partecipazioni	3.983	3.660

La voce "Dividendi da controllate" al 31 dicembre 2017 (pari a 3.988 migliaia di Euro) è composta dal dividendo distribuito nell'esercizio 2017 dalla controllata AS.CA. S.p.A. per 2.474 migliaia di Euro e dalla controllata New Catering S.r.l. per 1.514 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda l'onere per svalutazione partecipazioni (pari a 5 migliaia di Euro), è da attribuire alla controllata spagnola MARR Foodservice Iberica S.A.U..

34. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Onere Ires trasferito alla controllante	19.774	19.892
Irap	4.237	4.176
Imposte differite attive e passive	0	814
Totale Imposte	24.011	24.882

Come evidenziato in Relazione sulla Gestione, si rammenta che le imposte del periodo beneficiano della riduzione dell'aliquota dell'imposta Ires dal 27,5% al 24%, approvata dalla legge di stabilità 2016 con effetto a partire dagli esercizi iniziati dopo il 31 dicembre 2016.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
I.R.E.S.				
Risultato prima delle imposte	87.238		80.685	
aliquota fiscale	24,0%		27,5%	
onere fiscale teorico		20.937		22.188
<i>differenze permanenti</i>				
ammortamenti indeducibili	509		287	
svalutazioni partecipazioni	6		0	
altre variazioni in aumento	842		667	
	<u>1.357</u>		<u>954</u>	
ammortamenti deducibili	(2.807)		(2.566)	
dividendo da società italiana (95%)	(3.789)		(3.465)	
plusvalenza da vendita partecipazioni (95%)	0		0	
costo del lavoro non dedotto ai fini Irap	(163)		(131)	
altre variazioni in diminuzione	(1.640)		(3.364)	
	<u>(8.399)</u>		<u>(9.526)</u>	
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Accantonamento fondi tassati	9.200		9.174	
Spese manutenzione eccedenti il 5%	0		0	
altre variazioni in aumento (nette)	676		614	
Spese di rappresentanza deducibili	0		0	
	<u>9.876</u>		<u>9.788</u>	
<i>rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Quota plusvalenze rateizzate	0		0	
	<u>0</u>		<u>0</u>	
Utilizzo fondi svalutazione crediti tassati	(6.415)		(8.022)	
Utilizzo altri fondi tassati	(394)		(335)	
Quota spese di rappresentanza deducibili	0		0	
Quota svalutazione partecipazioni	0		0	
Quota spese di manutenzione eccedenti il 5%	0		0	
Altre variazioni in diminuzione	(712)		(677)	
	<u>(7.521)</u>		<u>(9.034)</u>	
Reddito imponibile	82.552		72.867	
aliquota fiscale	24,0%		27,5%	
onere fiscale effettivo		19.812		20.038
Conguaglio onere Ires esercizi precedenti e arrotondamenti		(38)		(146)
Rimborso Ires anni 2004-2007				
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		19.774		19.892
I.R.A.P.				
Risultato prima delle imposte	87.238		80.685	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.				
Proventi ed oneri da partecipazioni	(3.983)		(3.660)	
Proventi ed oneri finanziari	4.904		4.830	
Costo del personale	34.872		34.461	
Imponibile teorico	123.032		116.316	
aliquota fiscale	3,95%		3,95%	
onere fiscale teorico		4.860		4.594
Altre variazioni	(18.434)		(11.234)	
Reddito imponibile	104.598		105.082	
aliquota fiscale	4,00%		3,97%	
onere fiscale effettivo		4.184		4.172
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti e arrotondamenti		53		4
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		4.237		4.176

35. Utili per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2017	2016
EPS base	0,95	0,84
EPS diluito	0,95	0,84

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Utile del periodo	63.227	55.803
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	63.227	55.803

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	66.525.120	66.525.120
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	66.525.120	66.525.120

36. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alle seguenti poste:

- parte efficace delle operazioni di: copertura su tassi a fronte di alcuni finanziamenti a tasso variabile; copertura su cambi poste in essere a fronte del *private placement* obbligazionario in dollari americani stipulato nel mese di luglio 2013; parte efficace delle operazioni di acquisto a termine di valuta a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce. Il valore indicato, pari ad un utile di complessive 168 migliaia di Euro nel 2017 (-785 migliaia di Euro nel 2016) è esposto al netto dell'effetto fiscale (che al 31 dicembre 2017 ammonta a circa -53 migliaia di Euro).
- utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti"; il valore indicato, pari a un utile complessivo di 49 migliaia di Euro (- 34 migliaia di Euro nel 2016), è esposto al netto dell'effetto fiscale (che al 31 dicembre 2017 ammonta a circa 16 migliaia di Euro).

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.17	31.12.16
A. Cassa	8.996	8.595
Depositi bancari	137.683	97.657
Depositi postali	108	254
B. Altre disponibilità liquide	137.791	97.911
C. Liquidità (A) + (B)	146.787	106.506
Crediti finanziari verso Controllate	4.418	3.977
Crediti finanziari verso Controllante	1.259	2.930
Altri crediti finanziari	709	917
D. Crediti finanziari correnti	6.386	7.824
E. Debiti bancari correnti	(59.018)	(48.941)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(44.793)	(52.485)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Controllate	(2.486)	(1.763)
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(11.548)	(12.170)
G. Altri debiti finanziari correnti	(14.034)	(13.933)
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(117.845)	(115.359)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (C) + (D)	35.328	(1.029)
J. Debiti bancari non correnti	(159.583)	(125.240)
K. Altri debiti non correnti	(36.112)	(51.678)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	(195.695)	(176.918)
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	(160.367)	(177.947)

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

° ° °

Rimini, 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Ferrari

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle principali partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese al 31 dicembre 2017, con indicazione del criterio adottato per la contabilizzazione.
- **Allegato 2** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
- **Allegato 3** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
- **Allegato 4** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2016.
- **Allegato 5** – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2017 (art. 2427 n. 5 del Codice Civile).
- **Allegato 6** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.
- **Allegato 7** – Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate e consociate.
- **Allegato 8** – Riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2017.
- **Allegato 9** – Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà della Società.

GRUPPO MARR
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2017

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:

- Capogruppo :					
MARR S.p.A.	Rimini	33.263			
- Controllate :					
ASCA. S.p.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
De.Al. S.r.l.	Elice (PE)	3.000	100,0%		
Specia Alimentari S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	100	100,0%		

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Griglia Doc S.r.l.	Elice (PE)	2.000		De.Al. S.r.l.	50,0%
--------------------	------------	-------	--	---------------	-------

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese:					
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	11.798	1,66%		

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2017	Acquisti Riclassifiche	Altri movimenti	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
Costi di impianto e di ampliamento										
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità										
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.151	(3.632)	519	366			(207)	4.517	(3.839)	678
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	173	(156)	17	(1)			(1)	172	(157)	15
Avviamento	94.261		94.261					94.261		94.261
Immobilizzazioni in corso	506		506	528				1.034		1.034
Altre	70	(70)						70	(70)	
Totale	99.161	(3.858)	95.303	893			(208)	100.054	(4.066)	95.988

Allegato 3

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2017	Acquisti/ riclassifiche	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	75.124	(22.545)	52.579	820			(2.061)	75.944	(24.606)	51.338
Impianti e macchinari	33.252	(24.656)	8.596	1.960	(3)	3	(2.358)	35.209	(27.011)	8.198
Attrezzature industriali e commerciali	3.614	(2.631)	983	258	(19)	18	(169)	3.853	(2.782)	1.071
Altri beni	14.708	(10.976)	3.732	1.802	(1.107)	658	(1.220)	15.403	(11.538)	3.865
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9		9	263				272		272
Totale	126.707	(60.808)	65.899	5.103	(1.129)	679	(5.808)	130.681	(65.937)	64.744

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI S.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2016		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
83.292	Immobilizzazioni materiali	941.481
7	Avviamenti e altre immob. immateriali	220.455
256.532	Partecipazioni	16.205
3.061	Attività non correnti	67.024
<i>342.892</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>1.245.165</i>
0	Rimanenze	407.084
16.043	Crediti ed altre voci correnti	679.096
10.432	Cassa e disponibilità liquide	238.730
<i>26.475</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>1.324.910</i>
369.367	Totale attivo	2.570.075
PASSIVO		
<i>238.817</i>	Totale patrimonio netto	<i>795.127</i>
67.074	Capitale sociale	67.074
154.027	Riserve e utili indivisi	372.206
17.716	Risultato di periodo	51.390
<u>0</u>	<u>Pertinenze di terzi</u>	<u>304.457</u>
44.747	Debiti/strumenti finanziari non correnti	592.427
354	Benefici verso dipendenti	29.057
245	Fondi per rischi ed oneri	15.159
4.515	Altre voci passive non correnti	61.361
<i>49.861</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>698.004</i>
73.138	Debiti/strumenti finanziari correnti	348.803
7.551	Debiti e passività correnti	728.141
<i>80.689</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.076.944</i>
369.367	Totale passivo	2.570.075
CONTO ECONOMICO		
5.866	Ricavi	3.633.625
1.360	Altri ricavi e proventi	67.841
	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(8.281)
	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	3.842
(53)	Costi per acquisti	(2.499.576)
(5.540)	Altri costi operativi	(571.271)
(2.667)	Costi per il personale	(357.682)
(2.144)	Ammortamenti	(71.081)
(15)	Svalutazioni ed accantonamenti	(27.150)
21.898	Proventi da partecipazioni	720
(1.837)	(Proventi)/Oneri finanziari	(27.197)
0	Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli	0
<i>16.868</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>143.790</i>
848	Imposte sul reddito	(50.993)
17.716	Risultato prima dei terzi	92.797
0	Risultato dei terzi	(41.407)
17.716	Risultato di periodo del Gruppo	51.390

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31/12/2017 (art. 2427 n.5 c.c.) (importi in euro/1000)												
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore di carico (B)	Differenze (B) - (A)	Ultimo bilancio approvato/ progetto di bilancio approvato	Ammontare pro-quota del Patrimonio Netto determinato ai sensi art. 2426 n. 3 cc (C)	Differenze (B) - (C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota						
- in imprese controllate:												
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600	401	401	(6)	(6)	100,00%	400	(1)	31/12/2017	401	(1)
AS.CA. S.p.a.	Santarcangelo di R.(RN)	518	5.128	5.128	1.547	1.547	100,00%	13.691	8.563 *	31/12/2017	13.753	(62)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	34	4.917	4.917	2.126	2.126	100,00%	7.439	2.522 *	31/12/2017	8.555	(1.116)
De.Al. S.r.l. Depositi Alimentari	Elice (PE)	3.000	4.212	4.212	2.251	2.251	100,00%	36.000	31.788 *	31/12/2017	40.396	(4.396)
Speca Alimentari S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	100	2.215	2.215	409	409	100,00%	8.445	6.230 *	31/12/2017	8.856	(411)

* Vedi commento in nota integrativa

Allegato 6

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 a fronte dei servizi resi alla società da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	MARR S.p.A.	106
Servizi di attestazione			0
Altri servizi *			30
Totale			136

* Si precisa che l'importo indicato alla voce "Altri servizi" è relativo ad attività di *compliance assessment* relativamente alla nuova normativa introdotta dal D.Lgs. 254/2016.

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti Cremonini S.p.A. (*)	347	765	1.259				4		1	11		1.224			
Totale	347	765	1.259	0	0	0	4	0	1	11	0	1.224	0	0	0
Verso controllate non consolidate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate Griglia Doc S.r.l. (***)				24			3	20	1			20			
Totale	0	0	0	24	0	0	3	20	1	0	0	20	0	0	0
Verso consociate (**) Consolidate dal Gruppo Cremonini Avirail Italia S.p.a. Bell Carni S.r.l. Chef Express S.p.A. Fiorani & C. S.p.a. Ges.Car. S.r.l. Global Service Logistics S.r.l. Global Service S.r.l. Guardamiglio S.r.l. Inalca Algeria S.a.r.l. Inalca Brazzaville S.a.r.l. Inalca Food and Beverage S.r.l. Inalca Kinshasa S.p.r.l. Inalca S.p.a. Inter Inalca Angola Ltda Interjet S.r.l. Italia Alimentari S.p.a. Marr Russia Llc. Realbeef S.r.l. Roadhouse S.p.A. Roadhouse Grill Roma S.r.l. Tecno-Star Due S.r.l. Time Vending S.r.l.	2.456	9 61		5 231			9.593 12		48		2.267	49			
				314								972		1	
	10														
	819	2		25	56		9.045	276			417	7			
	277														
	126	147		7.617	4		470		268		67.730	24			
	173														
		84		367			2		122		4.319				
	8.904				160		33.304	20				1			
	775				30		2.676								
	29								24						
Non consolidate dal Gruppo Cremonini Farmservice S.r.l. Food & Co S.r.l. Frimo S.A.M. Le Cupole S.r.l. Prometex Sam													668		
Totale	13.571	303	0	8.559	250	0	55.180	296	462	0	74.733	1.053	668	1	0

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al beneficio Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a., per il saldo Ires di competenza dell'esercizio e per il saldo residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

(***) Si precisa che Griglia viene esposta fra le imprese collegate, trattandosi di una collegata indiretta (partecipata al 50% da DE.AL S.r.l. che è a sua volta partecipata al 100% da MARR S.p.A.)

Verso controllate consolidate															
Asca S.p.a.	740		4.221	37			942	323	4	64	497	9			
De.Al. S.r.l.	1					376		95	29	12	131	31	3.419	18	1
Marr Foodservice Iberica S.a.U.				109		285									5
New Catering S.r.l.	264		197	9			777	233	5	1	16	8			2
Specia Alimentari S.r.l.				7		1.825		50			641	17	614	3	18
Totale	1.005	0	4.418	162	0	2.486	1.719	701	38	77	1.285	65	4.033	21	26

Riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2017*

	31/12/2017	Flussi di cassa	Variazioni non finanziarie			31/12/2016
			Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	59.018	10.182	(105)	0	0	48.941
Parte corrente dell'indebitamento finanziario corrente	44.793	(41.637)	33.945	0	0	52.485
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	755	(753)	755	0	0	753
Debiti finanziari verso controllate	2.486	723	0	0	0	1.763
Debiti finanziari correnti per contratti leasing	219	(212)	219	0	0	212
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni	10.574	(12.155)	11.524	0	0	11.205
Totale debiti finanziari correnti	117.845	(43.852)	46.338	0	0	115.359
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0
Debiti bancari non correnti	159.583	68.269	(33.839)	0	0	125.153
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	35.603	0	62	(4.939)	0	40.480
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing	509	0	(219)	0	0	728
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	0	0	(10.470)	0	0	10.470
Totale debiti finanziari non correnti	195.695	68.269	(44.466)	(4.939)	0	176.831
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	(87)	0	0	0	87
Totale strumenti finanziari non correnti	0	(87)	0	0	0	87
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	313.540	24.330	1.872	(4.939)	0	292.277
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)						
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate o rami d'azienda	36.485					
Altre variazioni / riclassifiche	1.872					
Variazioni nei tassi di cambio	(4.939)					
Variazioni nel fair value	0					
Totale variazioni dettagliate in tabella	33.418					
Altre variazioni dei debiti finanziari	6.960					
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	115.000					
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio/lungo termine	(88.542)					
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	33.418					

*Non si fornisce informazione sui flussi del 2016 poiché lo IAS 7 ha stabilito un'applicazione prospettica esentando dalla presentazione di informazioni comparative nella prima applicazione dei relativi *amendments*.

Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà della Società*
(Valori in migliaia di Euro)

	Costo storico	Fondo	Valore residuo
Immobile in Spezzano Albanese - St.Prov.le 19	1.779	693	1.086
Terreno in Spezzano Albanese adiacente il fabbricato	125	0	125
Immobile in Pistoia - Via F.Toni loc.Bottegone	5.305	1.728	3.577
area fabbricato Pistoia	1.000	0	1.000
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via dell'Acerò 1/a	3.620	1.355	2.265
area fabbricato via dell'Acerò 1/a	954	0	954
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN)- Via dell'acero 2-4	5.227	2.195	3.032
area fabbr.via acero 2-4	2.422	0	2.422
Immobile in Opera (MI) - Via Cesare Pavese, 10	4.406	2.004	2.402
area fabbricato Opera	2.800	0	2.800
Immobile in San Michele al Taglto (VE) - Via Plerote, 6	3.981	1.736	2.245
area fabbricato San Michele	1.100	0	1.100
Immobile in Uta (CA) - Zona ind.le Macchiareddu	4.045	1.594	2.451
area fabbricato Uta	1.531	0	1.531
Immobile in Portoferraio (LI) - Località Antiche Saline	1.502	678	824
area fabbricato Portoferraio	990	0	990
Proprietà Superficiaia Immobile in Bologna - Via Fantoni, 31	11.857	1.418	10.439
Terreno in Rimini loc.SAN VITO - Via Emilia Vecchia, 75	7.078	0	7.078
TOTALI	59.722	13.401	46.321

* Il valore indicato in tabella è rappresentativo dei soli fabbricati e terreni di proprietà e non considera i valori delle migliorie su immobili locati e delle costruzioni leggere, classificati entrambi alla voce "Terreni e fabbricati".

*Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Francesco Ospitali, in qualità di Amministratore Delegato, e Pierpaolo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Rimini, 14 marzo 2018

Francesco Ospitali

Pierpaolo Rossi

Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Marr SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della MARR SpA (di seguito la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Avviamento</p> <p><i>Riferimento: Nota 2 del bilancio d'esercizio.</i></p> <p>Il bilancio d'esercizio della MARR SpA include attività immateriali a vita utile indefinita, che non sono assoggettate ad ammortamento, ma sottoposte ad impairment test almeno annualmente. Esse sono rappresentate dall'Avviamento per circa Euro 94,3 milioni (rappresentativo del 10% del totale attivo). Nel corso dell'esercizio 2017, la voce Avviamento non ha subito alcuna movimentazione. Il management considera MARR S.p.A. nel suo complesso come il più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (Unità Generatrice di Flussi di Cassa, di seguito anche "Cash Generating Unit o CGU"). Per la determinazione del valore d'uso il management ha utilizzato la metodologia del Valore dei flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flow), secondo il quale il valore dell'impresa (l'Enterprise Value) di una entità o CGU deriva dalla somma del valore attuale dei flussi di cassa per gli anni di previsione espliciti e, oltre tale orizzonte, del valore terminale.</p> <p>Nell'ambito della revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2017, ci siamo focalizzati su quest'area di bilancio in considerazione della significatività dell'ammontare iscritto e del fatto che la recuperabilità di tale valore è stata verificata dagli amministratori sulla base di stime ed assunzioni che richiedono un rilevante giudizio professionale sia riguardo ai flussi di cassa futuri sia per quanto riguarda i tassi di attualizzazione utilizzati.</p>	<p>Procedure di revisione svolte</p> <p>Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.</p> <p>Abbiamo ottenuto il test di verifica della eventuale perdita di valore dell'attività (cd. impairment test) predisposto dal management e approvato dal Consiglio di Amministrazione di MARR SpA in data 14 marzo 2018.</p> <p>Abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei conteggi sottostanti il test e dei valori di Capitale Investito Netto della CGU identificata al 31 dicembre 2017 e utilizzata per il confronto con il valore d'uso.</p> <p>Per quanto attiene i flussi di cassa futuri utilizzati nel modello di impairment test abbiamo verificato la coerenza degli stessi con le proiezioni del piano industriale sottostante (approvato dal Consiglio di Amministrazione) ed abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate, alla luce dei risultati passati della singola CGU.</p> <p>Il suddetto piano è stato discusso con la direzione aziendale.</p> <p>Si è proceduto e provveduto a verificare che la metodologia utilizzata risultasse coerente con il principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea e con la normale prassi valutativa.</p> <p>Inoltre, i principali parametri valutativi adottati sono stati oggetto di analisi di ragionevolezza. Con specifico riferimento alle modalità di costruzione dei tassi di sconto (il costo medio ponderato del capitale o "WACC"), si è analizzato che gli stessi fossero stati determinati secondo le più comuni <i>best practices</i> ed in</p>

	<p>base a dati di mercato. Analogamente, anche la determinazione del tasso di crescita a medio-lungo termine (il tasso “g”) è stata valutata rispetto alle indicazioni dei principi contabili IFRS adottati dall’Unione Europea.</p> <p>Esaminata infine la completezza e l’accuratezza dell’informativa degli amministratori rispetto ai dati emergenti e disponibili nell’impairment test.</p>
<p>Magazzino</p> <p><i>Riferimento: Nota 9 del bilancio d’esercizio</i></p> <p>Il bilancio d’esercizio della MARR SpA evidenzia un valore di magazzino di Euro 139,9 milioni al 31 dicembre 2017 (rappresentativo del 15% del totale attivo).</p> <p>Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO (First In First Out), ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall’andamento del mercato.</p> <p>La Società opera in tutto il territorio Italiano tramite 30 filiali.</p> <p>Nell’ambito della revisione contabile del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017, ci siamo focalizzati su questa area di bilancio in considerazione della significatività degli ammontari iscritti oltre che alla presenza di stime ed assunzioni, che richiedono un rilevante giudizio professionale, effettuate dal management circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze.</p>	<p>Procedure di revisione svolte</p> <p>Nell’ambito della nostra attività di revisione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito. Abbiamo compreso e valutato i controlli posti in essere dalla Società (principalmente la procedura automatica di valorizzazione al FIFO delle scorte, il monitoraggio delle merci in transito, la verifica periodica di quadratura tra le vendite registrate e il valore delle merci uscite dal magazzino) al fine di valutare la corretta gestione e valorizzazione delle scorte di magazzino iscritte in bilancio.</p> <p>Nel corso delle nostre attività abbiamo inoltre selezionato un campione di codici presenti nel magazzino alla data del 31 dicembre 2017 ed abbiamo rieseguito il calcolo della valorizzazione.</p> <p>Al fine di ottenere adeguati elementi di supporto sull’esistenza del saldo iscritto in bilancio abbiamo selezionato a campione tre filiali della Società ed abbiamo osservato lo svolgimento dell’inventario fisico verificando a campione la corretta rilevazione delle quantità presenti alla data di conta; durante le ispezioni abbiamo inoltre discusso con i responsabili di magazzino le procedure seguite per l’individuazione e la gestione di eventuali merci danneggiate o obsolete.</p> <p>Abbiamo selezionato a campione degli acquisti, carichi e scarichi avvenuti nel mese di dicembre 2017 e gennaio 2018 ed abbiamo verificato la corretta rilevazione per competenza.</p> <p>Abbiamo infine analizzato e testato la procedura di</p>

	<p>individuazione di eventuali codici venduti con margine negativo ed abbiamo verificato la corretta rilevazione in bilancio. Abbiamo altresì effettuato un'analisi campionaria al fine di valutare la presenza di altri codici ceduti con marginalità negativa ed il relativo trattamento contabile.</p>
<p>Crediti Commerciali</p> <p><i>Riferimento: Nota 12 del bilancio d'esercizio</i></p> <p>Il bilancio d'esercizio della MARR SpA include crediti commerciali per Euro 354 milioni. (rappresentativo del 37% del totale attivo).</p> <p>Il management valuta tali crediti al valore nominale (che è rappresentativo del fair value) al netto di eventuali svalutazioni. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti iscritto rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi. Nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ci siamo focalizzati su questa area di bilancio in considerazione della significatività degli ammontari iscritti e del fatto che l'ammontare recuperabile rappresenta una stima da parte del management.</p>	<p>Procedure di revisione svolte</p> <p>Abbiamo compreso e valutato le procedure interne adottate dalla società per la valutazione dei crediti; abbiamo inoltre effettuato dei test a campione (estrazione e monitoraggio mensile del report dei crediti con evidenza delle posizioni scadute e a scadere, presentazione periodica della situazione dei crediti al Comitato Controllo e Rischi, definizione mensile delle partite che devono essere affidate ai legali) al fine di valutare l'efficacia delle stesse.</p> <p>Abbiamo compreso e valutato le procedure di monitoraggio per i crediti e abbiamo verificato l'efficacia dei principali controlli interni. Abbiamo analizzato i crediti e i pagamenti ricevuti dopo la fine dell'esercizio per identificare eventuali crediti potenzialmente non recuperabili. Abbiamo selezionato un campione dei crediti verso clienti ed inviato richieste di conferma saldo relative al 31 dicembre 2017. Abbiamo poi comparato e riconciliato le risposte ottenute con quanto riflesso in bilancio svolgendo inoltre verifiche documentali in assenza delle relative risposte. Abbiamo inoltre ottenuto lo scadenziario al fine di individuare eventuali posizioni creditorie significative; abbiamo poi isolato i principali saldi e gli scaduti significativi ed abbiamo discusso ed analizzato in maniera critica i suddetti dati con i responsabili della gestione dei crediti al fine di acquisire evidenze ed elementi di supporto circa le stime di copertura del rischio di insolvenza. Abbiamo inviato richieste di informazioni a tutti i legali che gestiscono le pratiche relative ai crediti in contenzioso ed abbiamo acquisito la documentazione a supporto della valutazione dei crediti stessi. Abbiamo poi comparato le valutazioni effettuate dai professionisti esterni con quanto riflesso in bilancio.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della MARR SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della MARR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della MARR SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della MARR SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della MARR SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 30 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Edoardo Orlandoni', written in a cursive style.

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

MARR S.p.A.

“Relazione al Bilancio 2017 del Collegio Sindacale all’Assemblea degli Azionisti di MARR S.p.A. ai sensi dell’art. 153 D. Lgs n.58/1998 (TUF) e dell’art. 2429 del Codice Civile”

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sulle attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale della Società MARR S.p.A. nel corso dell’esercizio 2017, redatta ai sensi del D. Lgs. n. 58/1998 (“*TUF*”) come successivamente modificato, dell’art. 2429 del Codice civile, dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in coerenza con le indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni.

1. Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall’Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017 in base alle previsioni della legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Il Collegio Sindacale nella prima riunione utile successiva alla predetta Assemblea degli Azionisti ha eseguito, con esito positivo, la verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, con riferimento all’art. 148, comma 3, del TUF e quanto disposto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

2. Vigilanza svolta e informazioni ricevute

Nel corso dell’esercizio abbiamo svolto le attività di vigilanza a noi riservate nel rispetto dell’articolo 149 del predetto D. Lgs. n. 58, delle “*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate*” emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. In merito alle attività svolte nel corso dell’esercizio 2017 ed inizio 2018, il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito 9 volte nel 2017 e 4 volte nel 2018 sino ad oggi, con una durata media delle riunioni di 2 ore;
- b) ha partecipato a:

- (i) n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2017 e 2 riunioni nel 2018;
 - (ii) n. 6 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine;
 - (iii) n.8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi nel 2017 (di cui n.3 tenute congiuntamente) e n.2 riunioni congiunte nel 2018 sempre con riferimento al Bilancio 2017;
- c) ha partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017;
- d) ha incontrato 3 volte i referenti della Società di Revisione nell'anno 2017 e ancora 3 volte nell'anno 2018;
- e) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- f) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo statuto sociale, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società Controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, che sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia;
- g) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (i) il *management* della Società; (ii) i responsabili delle funzioni organizzative della Società; (iii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (iv) l'Organismo di Vigilanza previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D.Lgs. n. 231/2001 (il "*Modello 231*"); (v) i rappresentanti della Società di revisione e (vi) gli organi di controllo delle società Controllate;
- h) ha vigilato, nella sua qualità di "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, con riguardo: (i) al processo di informativa societaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della Società di revisione;
- i) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali.

Il Collegio ha esaminato la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:

- l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, approvate dal Consiglio il 14 marzo 2018, all'interno del quale la società ha provveduto, tramite la logica del modello ERM, a validare un nuovo modello di gestione integrata dei rischi atta a identificare, valutare e monitorare i rischi d'impresa interni (operativi), esterni e strategici;
- l'attestazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che hanno fornito le idonee dichiarazioni, così come previsto dal comma 5, dell'art. 154-*bis* del TUF, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-*bis*, comma 3 e 4, D. Lgs 58/98;
- gli incontri periodici con il *responsabile Internal Audit*, in relazione alle attività svolte;
- l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- i rapporti con gli organi di controllo delle Società controllate, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato;

l) ha ricevuto dalla Società di revisione una informativa relativa alle novità normative aventi impatto sulle attività di revisione contabile ed in particolare sulla relazione annuale di revisione contabile nonché la conferma dell'indipendenza della medesima, e la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti così come evidenziati nel successivo paragrafo 10;

m) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;

n) in relazione alle tematiche di responsabilità sociale, ha monitorato l'applicazione dell'integrazione dei dati ed informazione riferite alla sostenibilità, integrato nei processi aziendali, che hanno trovato rappresentazione nella Dichiarazione non finanziaria, parte integrante della Relazione Finanziaria 2017 secondo gli standard internazionale del GRI come riferimento metodologico i consolidated set of GRI Sustainability Reporting Standards 2016.

3. Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio di Esercizio 2017

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, unitamente al Bilancio “*consolidato*” del gruppo facente capo a MARR S.p.A. e al progetto di Bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2017.

I Bilanci sono stati redatti secondo gli *IFRS* emanati dall'*IASB* e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Gli *IFRS* includono anche gli *IAS* nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'*IFRS IC*.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n.39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014 per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2017, esprimendo un giudizio senza rilievi.

In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione attesta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *IFRS*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli Amministratori di MARR S.p.A., sono coerenti con il Bilancio di esercizio e con il Bilancio consolidato del gruppo MARR al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

4. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale - operazioni con parti correlate

Come illustrato nella Relazione degli amministratori si evidenzia che in data 1° gennaio 2017 hanno avuto decorrenza gli effetti dell'acquisto della società Speca Alimentare S.r.l., acquisita nella parte finale del 2016 ma con effetti contabili 2017. Sempre dal 1° gennaio 2017 la società Speca Alimentari S.r.l. ha affittato la propria azienda alla controllante MARR che la gestisce attraverso la nuova filiale MARR Speca Alimentari.

Tra gli eventi successivi alla chiusura d'esercizio 2017 si rileva che la controllata DE.AL S.r.l. - Depositi Alimentari ha acquistato il rimanente 50% delle partecipazioni della società Griglia Doc S.r.l. In seguito a tale operazione la società DE.AL. - S.r.l. Distribuzioni Alimentari detiene il 100% del capitale sociale di Griglia Doc S.r.l..

Come illustrato dall'amministratore delegato le operazioni infragrupo per scambio di beni e/o servizi, sono avvenute a normali condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati. A tal proposito non ci sono stati segnalati, né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

5. **Incontro con i collegi sindacali delle società controllate articolo 151, commi 1 e 2 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58**

Dai colloqui intercorsi con i Sindaci delle società controllate non sono emersi aspetti e/o fatti da richiamare.

6. **Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

In base alle proprie competenze, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, riscontrando l'adeguatezza di questa alle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

Il Collegio Sindacale da atto che la struttura organizzativa è stata oggetto di aggiornamento.

7. **Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi**

Il Collegio Sindacale da atto che dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse carenze o criticità che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Cfr. paragrafo 2).

Si da atto che il consiglio in data 14 marzo 2018 ha approvato le nuove Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi che dal punto di vista metodologico segue la logica del modello ERM (Enterprise Risk Management).

Il Collegio Sindacale dà atto che il consiglio, in data 4 agosto 2017, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, composto da due componenti esterni, di cui il presidente, ed un componente interno alla società e che in data 20 febbraio 2018, ha approvato l'aggiornamento del Modello 231, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n.231/2001.

In data 20 febbraio 2018, l'Organismo di Vigilanza ha presentato al Collegio Sindacale la relazione annuale sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2017, che hanno riguardato la vigilanza sull'effettività del Modello 231, dalla quale non sono stati segnalati al Collegio Sindacale fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

8. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

9. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010

Nel corso dell'esercizio sociale 2017 e ancora nell'anno 2018, il Collegio Sindacale ha tenuto sei riunioni ed ha avuto un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione. Gli scambi di informativa intercorsi con i revisori ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 non hanno evidenziato alcuna criticità.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. nelle relazioni rilasciate in data 30 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014, per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2017, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. nella relazione rilasciata ai sensi dell'articolo 11 del D. Lgs. n. 39/2010, in data 30 marzo 2018, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa.

La società di revisione nella propria relazione ex art. 19 D. Lgs. n. 39/2010 segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Tenuto conto di quanto sopra ed anche della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità rilasciata dalla società di revisione in data 30 marzo 2018, ai sensi dell'art.6 del Regolamento Europeo n.537/2014, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

10. Conferimento di incarichi alla società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha conferito alla Società di revisione i seguenti incarichi per:

- a) procedure di revisione addizionali a seguito della Riforma della Revisione Legale;
- b) controllo dell'avvenuta predisposizione e di conformità della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n.254/2016 e del Regolamento Consob 20267.

Nell'allegato 6 del Bilancio d'esercizio 2017, presente all'interno della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017, sono evidenziati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, per la revisione contabile e per i servizi diversi dalla revisione.

Alla Società di revisione non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 17, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010.

11. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato:

- un parere sulla proposta di incentivazione monetaria annuale - anno 2017 - per l'Amministratore Delegato;
- un parere di cui all'art. 2389, terzo comma, del Codice civile, relativo al compenso dell'Amministratore Delegato;
- un parere in merito all'integrazione degli onorari alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato di MARR al 31 dicembre 2017;
- un parere in merito alla proposta di composizione e d'individuazione dell'Organismo di Vigilanza 231;
- un parere in merito alla remunerazione degli amministratori per la partecipazione ai Comitati consiliari;
- un parere in merito (i) al compenso del Presidente, (ii) al compenso fisso e variabile, di breve e medio-lungo periodo dell'Amministratore Delegato (iii) una componente fissa ed una variabile all'Amministratore Esecutivo;
- un parere ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21.6 dello Statuto sociale in merito alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di MARR;
- un parere in merito alla proposta di Piano di *Audit* per l'anno 2017;

- un parere in merito alla proposta di incarico aggiuntivo alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. per l'affidamento del controllo dell'avvenuta predisposizione e di conformità della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016 a PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

12. **Indicazione dell'eventuale adesione della società al Codice di autodisciplina del comitato per la corporate governance delle società quotate**

In osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 149 n. 1 lett. c) bis del D. Lgs. n. 58/98 diamo atto che la società aderisce e si è conformata al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane anche nel rispetto del principio *comply or explain*. L'adesione alla normativa prevista dal suddetto codice è stata riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta dal Consiglio d'Amministrazione.

Come previsto dall'articolo 3.P.2 del citato Codice di Autodisciplina, il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate. In coerenza a quanto disposto dall'articolo 8.P.1 del medesimo codice, abbiamo altresì verificato il permanere della nostra indipendenza.

Inoltre è stato informato sulle politiche di remunerazione con la Relazione di Remunerazione approvate dal consiglio in data 14 marzo 2018 ai sensi dell'art.123-ter del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato aggiornato in merito all'evoluzione del settore di attività in cui opera la società e del quadro normativo di riferimento sia in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio che con apposite comunicazioni ai sensi dell'articolo 2.7 del Codice di Autodisciplina.

13. **Dichiarazione di carattere non finanziaria ex art.4 del D.Lgs 254/2016**

Il Collegio Sindacale, preso atto dell'art.4 del D. Lgs 254/2016 relativo alla comunicazione di informazione di carattere non finanziaria e del regolamento di attuazione emesso da CONSOB n.20267 con delibera del 18 gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del D. Lgs 254/2016 ha monitorato l'approvazione di tale documento e vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal presente decreto, di cui la società di revisione ha certificato l'esistenza e la conformità, avvenuta a cura del consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2018. Il Collegio ha incontrato sia la funzione preposta alla redazione che i rappresentanti della società di revisione incaricata ed esaminato la documentazione resa disponibile. Il collegio dà atto della relazione della Società di

revisione, emessa in data 30 marzo 2018, dalla quale si evince l'assenza di elementi, fatti o circostanze che facciano pensare che la DNF non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

In virtù dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile o esposti.


Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

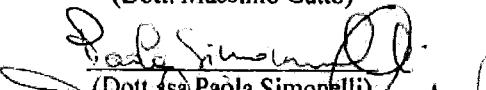
15. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

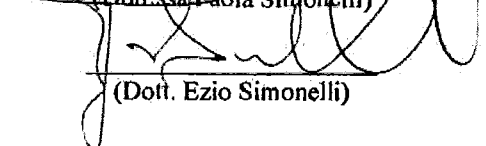
Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale, sulla base del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018, non rileva motivi ostativi alla sua approvazione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile e di distribuzione del dividendo presentata dal Consiglio di Amministrazione e Vi invita a deliberare in merito.

Rimini, il 30 marzo 2018

Il Collegio Sindacale


(Dott. Massimo Gatto)


(Dott. Asa Paola Simonelli)


(Dott. Ezio Simonelli)